

* 20 ANNI A TENERIFE CON TECNICI SPECIALIZZATI



CLIMATIZZATORI e ATTREZZATURE
per la Ristorazione nuove e usate

VENDITA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE

CONTATTO: Maurizio D'Agostino
Tel. 642 767 528
mauriziodagostino00@gmail.com



- Instalaciones
- Antenas Sat
- TV TDT
- Cameras
- Installazioni
- Antenne Sat
- TV TDT
- Telecamere
- Schede Prepagate Sky

Lavoriamo su tutta l'Isola
Tel.: 922 782 472 Mòv.: 618 318 473
www.satpointadeje.es

Ristorante Italiano

Gianfra

...se bene vuoi mangiare da Gianca e Franco devi andare ...

Bottiglia di vino gratis minimo 4 persone

Tel: (+34) 922 742 295 - 672 973 341
C/ALJIBE N°22 - PLAYA PARAISO
ADEJE - TENERIFE



4landingGroupage



Se devi spedire

beni personali, mobili, auto o moto
dall'Italia alle Isole Canarie
il trasporto groupage

è la soluzione giusta per te!

Servizio per Privati
e Aziende e Assistenza
Dogana

PER INFORMAZIONI:

Pasquale Di Perna
+34 642 528 874

Stefano Curto
+34 665 371 603

DALL'ITALIA CHIAMARE IL NUMERO
+39 3664956988

Avda Bulevar Chajofe n°3 - Edificio Eden local 104 - 1°piano
Los Cristianos - Tenerife - email: info@4landing.es - www.4landing.es

L'editoriale di Mauro Gargaglione

Il triste suicidio di una grande nazione

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10098

Un sistema economico in cui prevale l'offerta di impieghi sulla domanda di lavoratori va immediatamente corretto, incoraggiando la nascita di nuove imprese che possano soddisfare l'offerta. Più imprese nascono, più i lavoratori hanno forza contrattuale individuale perché possono proporre i loro talenti al migliore offerente. I lavoratori che non hanno talenti di alto valore sono costretti a studiare e specializzarsi per migliorare le personali capacità professionali e renderle più pregiate, incremento di valore che si traduce in paghe più elevate perché la professionalità più è alta, più è ambita dalle imprese. Ecco cosa rende una nazione più ricca e più giusta. Ora facciamo mente locale sulla cultura che ha ingessato questo paese da metà anni '70 in avanti. Abbiamo creato un clima favorevole alla nascita di nuove aziende? Abbiamo stimolato la competizione economica e individuale incoraggiando l'ambizione al miglioramento e all'arricchimento, frutto dell'eccellenza e non della furberia? Abbiamo responsabilizzato le generazioni di giovani che si sono succedute, garantendogli l'accesso all'istruzione ma costringendole a sudarsi il pezzo di carta? Abbiamo fatto l'esatto contrario,

e nel giro di trenta/quarant'anni l'Italia si è spenta da tutti i punti di vista, morale, economico, imprenditoriale e umano. Abbiamo dato la caccia al titolare della "fabbrica" accusato di essere evasore fiscale e sfruttatore degli operai e le fabbrichette hanno chiuso. Abbiamo trasformato scuole e università in diplomifici perché si è stabilito che concludere il ciclo di studi è un "diritto civile".

Abbiamo tacciato di spietato darwinismo sociale concetti come ambizione e desiderio di emergere, e ci ritroviamo a discutere leggi e provvedimenti che ristabiliscano la meritocrazia a norma di legge. Un professionista che guadagna molti soldi perché i suoi clienti gli pagano i suoi servizi non deve dare troppo nell'occhio, mentre un burocrate di stato che guadagna più di Obama è intoccabile. Un sindacalista che ha lavorato in azienda metà di un lavoratore comune, grazie ai "distacchi sindacali" pagati fior di quattrini, può andare in pensione prima e con una rendita mensile incomparabilmente più alta. E nessuno protesta. Ma questa deriva, non ce l'hanno imposta con le truppe di occupazione, l'abbiamo assorbita, ci abbiamo sguazzato e ora che il fiume è quasi in secca e i pesci boccheggiano, invociamo ancora più Stato che ci garantisca ossigeno per vivere.

Attenti al ladro!

di Bianca Leonardi



Non stiamo facendo la recensione del film di alcuni anni fa di Michael Lindsay-Hogg con protagonisti John Malkovich e Andie MacDowell...

Si stanno segnalando sempre più frequentemente furti sia negli hotels che nelle abitazioni, soprattutto nel sud di Tenerife. Sembra che in

autunno la situazione peggiori, sembra che questi ladri di appartamento arrivino nella stagione "buona" in cui ci sono più viaggiatori anziani e/o pensionati. I siti istituzionali inglesi già da qualche anno hanno avvisato e messo sul chi va là i loro connazionali, noi l'anno scorso avevamo fatto un articolo in merito, ma sembra proprio che da quest'anno i fattacci siano aumentati e stanno in effetti passando il limite per il quale si nominava Tenerife e le Isole Canarie in generale come luogo sereno e soprattutto SICURO. Proprio in questi ultimi giorni di settembre, solo nei paraggi di Las Americas, e solo tra i connazionali, abbiamo ricevuto notizie di 4 furti

■ CONTINUA A PAG.2

L'affitto ad uso abitativo

■ A PAG.4

Imposte successioni e donazioni in Spagna

■ A PAG.5

Jason Bourne 5: dietro le quinte!

■ A PAG.12

Il ritrovato ottimismo nell'edilizia

■ A PAG.14

7° anniversario del Siam Park

■ A PAG.27

Vivere in un'isola

■ A PAG.29

Dove andiamo, chi siamo di Ilaria Vitali



Un giorno potremo dire: "io c'ero". Zona Schengen, confini, abbattimento muri, innalzamento muri, buoni e cattivi, dentro e fuori, hotspot, il protocollo Dublin 3, Frontex e FRRIT, Mare Nostrum e Triton, protocollo Juncker. Difficile riuscire a stare al passo con un caleidoscopio di bizzarre decisioni e situazioni mentre l'instancabile marcia umana valica frontiere, abbatte fili spinati, irrompe su autostrade, percorre chilometri di rotaie, resiste a nubifragi, sgambetti, spray al peperoncino, gas e idranti...

■ CONTINUA A PAG.12

Punti di distribuzione fissi nelle località dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

PUERTO DE LA CRUZ:

- Pizzeria La Tasquita - Plaza del Charco
- Caffé Amanusa - Calle La Hoya n°12
- Pasteleria la Paz el Aderno, Marquez de Villanueva del Prado
- Gelateria Delizia, calle San Juan n°4
- Caffé di Roma centro commerciale la Villa

SANTA CRUZ:

- Caffetteria Cadena, Plaza la Candelaria n°13
- Heladeria cafeteria Peccati di Gola, calle Villalba Hervas n°19
- Art Cafe, calle Bethencourt Alfonso n°21 (ex calle san Jose)

CANDELARIA:

- La Isla de la pizza - Avda de la Constitución n°15

EL MEDANO:

- Ripasso Caffè - Calle La Pilarica n°2
- Cafetería Isla Golosa - Av.Chasna n°3 - Edf.La Perla

LOS ABRIGOS:

- Note di caffè - Avda Los Abrigos n°2

LAS GALLETAS:

- Bar-ril - C/Cándida Peña Bello n°20

LOS CRISTIANOS:

- Sabores mediterraneos Supermarket - Avda de Suecia n°14
- The Italian Style - Avda de Suecia n°30
- Caffè Borbone - Avda Los Playeros n°45
- Internet & Calls - Calle Juan XXIII n°26 - Edf. Coral
- Heladeria La Golosa - Paseo Marítimo n°11b - Edf.El Carmen - locale 8
- Il Forno d'Oro - Bvar Chajofè, Edf. Marte, locale n°11
- Pasticceria Agata - Paseo Maria Amalia Frias n°45
- La Bottega - El Camison - Avda Antonio Dominguez n°9, locale 53
- Viva la vida - El Camison - Calle Ramona Martin Artista - locale 13
- Trattoria Ristorante La porchetta - C.C. Apolo
- Horfruca Sur - Avda de l'Habana n°12
- Malabar tapas & cañas - Avda de l'Habana n°3 - locale 4
- Caffetteria Pizzeria Surf&Stars - Avda J.Carlos I n°33 - Jardines del Sur
- Appetizer - Calle paseo Madrid n°11 - Edf.Fontana - locale 9
- Yogurteria Yo for You - Av.San Francisco n°6 - C.C.Pasarela - locale C22

PLAYA DE LAS AMÉRICAS:

- Las Islas Gastrobar - Calle Mexico
- Caffè Aroma - Avda Fco Andrade Fumero - locale A/4
- La Bruschetta Rist.Pizz. - Calle Arquitecto Gomez Cuesta-Resid.Paradero 2, 9

PUERTO COLON:

- Cafeteria Restaurante Las Italianas - Local 127 (frente Pantalán n°4 y parking)

FAÑABÉ:

- L'Aperitivo - Calle Londres n°4 - Playa Fañabé
- Bar La Flaca - Calle Ernesto Sarti-Urb.Mare Verde - locale 147-Fañabé

COSTA ADEJE:

- Bar Ristorante Pizzeria Tiffany - C.C.San Eugenio - locale 65

ADEJE:

- Bar Pizzeria La Parada - Calle La Cruz n°25
- Casa Yaya - Plaza Cesar Manrique n°11

PLAYA PARAISO:

- Outlet Playa Paraiso - Avda Adeje n°300 - Edf Oasis 2

CALLAO SALVAJE:

- The Italian Corner - Calle La Lava - Edf Perla Bianca, locale 2

PLAYA SAN JUAN:

- Fruteria Fresh Fruit - Calle Reina Sofia n°3

PUERTO SANTIAGO:

- Terry Caffè - Calle La Sirena n°2

Attenti al ladro!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9669

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

...di cui uno all'interno di un hotel e gli altri tre in appartamenti di persone residenti nell'isola! Per non stare ad elencare anche i reati cosiddetti di strada, come scippi e furti di denaro, documenti e oggetti di valore. Per caso leggo su di un quotidiano italiano di un furto, reiterato per ben due volte, ai danni di due italiani, all'interno di un hotel... stesso sole, stesso mare, stessa camera di hotel! Ovviamente per tutti i derubati restano solo l'amarezza e la rabbia oltre che al danno economico e la vacanza rovinata, nella spe-

ranza che le autorità competenti riescano a recuperare la refurtiva e soprattutto i delinquenti che perpetuano questa attività illecita e scandalosa. Purtroppo anche molti connazionali sono stati presi con le mani nel sacco, processati non sempre condannati e spesso rinvii a casa, ma molte volte purtroppo anche qui, per piccoli furti sotto i 400 euro di valore nessuna giustizia può far nulla!

La cosa fondamentale e la più importante è denunciare l'eventuale furto, anche se minimo, per poter far aumentare il controllo da parte delle forze dell'ordine, specificando la zona esatta e l'ora. In questi casi le statistiche possono aiutare chi è addetto alla nostra sicurezza a creare delle efficaci task force contro questi ladri! (telefono 1 1 2).

Proprio l'altra sera verso le 19, al supermer-

cato del nuovo centro commerciale Siam Mall si è verificata una rapina, sono riusciti a farsi dare 1000 euro dal cassiere e scappare poi in auto col complice che attendeva alla porta... un'altra sera si sono introdotti presso l'abitazione di un connazionale ed hanno rubato tutti i documenti e carte di credito e soldi, per fortuna poi è stato ritrovato il portafogli vuoto di soldi ma con almeno i preziosi documenti intatti.

Che dire infine? Denunciate sempre e occhi aperti e finestre chiuse anche ai piani più alti, non andate nelle spiagge con portafogli, con documenti, fatevi una fotocopia, pochi soldi giusto per una birra, lasciate i cellulari a casa e attenzione all'interno dei grandi centri commerciali.

Bianca Leonardi

Vilaflor Art Festival 10 ottobre 2015

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9669

Un sabato insolito? Una gita fuori porta con la famiglia o con amici? Vilaflor Art Festival è l'occasione giusta per trascorrere un'intera giornata in allegria, tra giochi, spettacoli, concerti.

Il progetto nasce da un'idea di T4E (Tenerife Four Elements) e mette insieme in una volta sola i quattro elementi: fuoco, aria, acqua e terra. Lo scenario è la spettacolare Vilaflor che, ricordiamo, è il comune di Tenerife situato alla maggiore altitudine, e si trova a 1.400 metri sul livello del mare. Meravigliosa è la vista che si può ammirare dall'alto, arricchita da pini, alberi e tanta vegetazio-

ne. Il Festival si svolgerà all'interno di una finca, El Rancho di Vilaflor, molto suggestiva e caratteristica nella quale si alterneranno senza sosta artisti di strada, giocolieri e cantanti, per offrirvi uno spettacolo senza precedenti. E' prevista un'area-bambini nella quale ci saranno giochi gonfiabili, cavalli, animazione, clown e tante leccornie per la gioia dei vostri pargoli! Nell'area principale ci saranno numerose bancarelle di maestri artigiani, diverse aree ristoro, un angolo barbaoca, il palco dove si esibiranno a rotazione i nostri artisti, balli di gruppo, un toro meccanico per sfide avvincenti, un bar con una meravigliosa terrazza che si affaccia sull'arena principale e all'interno della quale ci saranno numerosi giochi a quiz con premi. Tutto questo in una sola giornata!!! Non avrete tempo di annoiarvi né di sbadigliare. Questo meraviglioso show inizierà alle 12.00 e terminerà alla mezzanotte.

L'INGRESSO sarà GRATUITO!

Con il calar delle tenebre il Rancho si trasformerà in una discoteca sotto le stelle con musica house- chill out.

COME ARRIVARCI:

La linea della guagua 482 da Los Cristianos a Vilaflor. In auto da Los Cristianos salire verso Chayofa, superare La Camella, proseguire per La Sabinita, lasciarsi dietro Arona salendo sempre più in alta montagna, dopo Trevejos si arriva a Vilaflor. Da Santa Cruz: percorrere l'autopista per Los Cristianos e uscire all'uscita Arona per il Teide, salire verso Chayofa, superare La Camella, proseguire per La Sabinita, lasciarsi dietro Arona salendo sempre più in alta montagna, dopo Trevejos si arriva a Vilaflor.



EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013 - **DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi
Telefono e WhatsApp +34 632 027 222 - Avda Santiago Puig N°1 Ed. Los Tajinastes - Loc.2 - Playa de las Américas
Internet: www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it - **E-mail:** info@leggotenerife.com

Skype: leggotenerife - **Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife - **Twitter:** @LeggoTenerife

Consulenza grafica: Cristiano Collina - STAMPATO in 7000 copie presso TF. PRINT, S.A. Corporación Bermont - S/C Tenerife
Distribuito in più di 500 punti sparsi per tutta l'isola di Tenerife. La pubblicità cartacea viene inserita gratuitamente sul nostro sito visitato mediamente da 750 utenti giornalieri

DISTRIBUZIONE: Dove si può trovare? Nei LEGGO TENERIFE POINT e nei punti più socialmente rappresentativi dell'isola, municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali, e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani... dove viene distribuito gratuitamente ai primi giorni del mese.

DISCLAIMER: Leggo@Tenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera, indicando il relativo copyright ©.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono: ultima ora, il meteo, l'oroscopo giornaliero, la viabilità e le farmacie di turno. Si avrà l'opportunità di commentare e votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni nel formato PDF. **PUBBLICITÀ:** I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Cristiano Collina, Emilio Fedele e Camilla Tullifero. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

Consolato Onorario d'Italia

Console Onorario: Sig. Silvio PELIZZOLI
Indirizzo: C/. Cruz Verde, 10/2° - 38003 Santa Cruz de Tenerife
Tel. 807.505.883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Fax: 922.241.040 - e-mail: consitatf@gmail.com
Per chi chiama da fuori dalla Spagna:
+34 902.502.512 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
Si riceve su appuntamento, da richiedere telefonicamente

Ambasciata d'Italia

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivio.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi. I servizi offerti devono essere forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto

L'affitto ad uso abitativo 1ª parte



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10072

L'articolo prende in considerazione la locazione (affitto) di beni immobili destinati ad uso abitativo tra soggetti privati.

Si ricorda altresì che non pretende di avere carattere esaustivo e che ogni caso concreto necessita una valutazione specifica e più approfondita. Ai fini di una maggiore chiarezza si elencano i principali riferimenti normativi utilizzati per la sua redazione:

- Ley 29/1994 - Arrendamientos Urbanos (LAU)
- Ley 4/2013 - Medidas de flexibilización y fomento del mercado del alquiler
- Ley 26/2014 - Reforma fiscal en materia del Impuesto sobre la Renta de las Personas Físicas

1 Cos'è l'affitto ad uso abitativo (vivienda habitual)?

È il contratto con il quale un soggetto (arrendador/locatore) si obbliga a far godere ad un altro soggetto (arrendatario/locatario/inquilino) un bene immobile, per un dato tempo e dietro il riconoscimento di un corrispettivo, con lo scopo di soddisfare la necessità di abitazione in forma stabile di quest'ultimo. Le norme relative all'affitto ad uso abitativo (sostanzialmente la Ley de Arrendamientos Urbanos - LAU ed, in via suppletoria, il Código Civil) si applicano anche alla mobilia, ai posti auto e a qualunque altra pertinenza dell'immobile.

Le norme sancite dalla LAU non si applicano ai contratti di affitto

di carattere temporaneo (vivienda temporal) o turistico (vivienda turística) e ad alcuni casi specificamente elencati dalla stessa LAU.

2 I punti salienti del contratto d'affitto

A) canone di locazione (renta) e spese

Il canone di locazione è la quantità di denaro che paga l'inquilino per occupare l'abitazione.

Ad inizio locazione il locatore può esigere il pagamento anticipato di una o più mensilità (attenzione! si tratta di un importo diverso ed ulteriore rispetto alla cauzione). La forma, le modalità e le tempistiche di pagamento vengono abitualmente specificate nel contratto; tuttavia, in assenza di indicazioni, il pagamento per legge deve avvenire entro i primi 7 giorni di ogni mese, in contanti e presso l'immobile affittato. Qualsiasi sia la forma stabilita per il pagamento l'inquilino può sempre esigere una ricevuta dell'avvenuto pagamento. Il canone di locazione è soggetto ad un adeguamento annuale al costo della vita in base all'indice IPC (Instituto Nacional de Estadística): in pratica è l'equivalente del nostro adeguamento ISTAT. Diverso è l'incremento del canone nel caso in cui il locatore abbia realizzato migliorie consistenti nell'abitazione affittata: tale tipo di incremento, il cui valore dipende chiaramente dal valore aggiunto dalle opere eseguite sull'immobile, troverà applicazione solo trascorsi 5 anni dalla firma del contratto per i contratti anteriori al 6 giugno 2013 (data

di entrata in vigore della Ley 4/2013 - medidas de flexibilización y fomento del mercado del alquiler, o 3 anni per quelli successivi a tale data.

Per quanto riguarda le spese, bisogna distinguere tra spese generali e spese individuali. Con spese generali si intendono fondamentalmente le spese condominiali, l'IBI - El Impuesto sobre Bienes Inmuebles e tutte le altre imposte che gravano sull'immobile. Benché di regola siano spese gravanti sul locatore, è possibile per le parti pattuire che se ne faccia carico l'inquilino: in questo caso l'ammontare dell'importo annuale delle spese condominiali dovrà risultare nel contratto e potrà solo aggiornarsi. I servizi individuali (gas, acqua, elettricità, telefono) invece sono di regola a carico dell'inquilino, benché nulla vieti al locatore e inquilino di includere di comune accordo nel canone mensile una quota forfettaria a copertura di questo tipo di spese.

B) la durata dell'affitto

La LAU - Ley de Arrendamientos Urbanos protegge l'inquilino stabilendo una durata minima per il contratto con proroghe automatiche annuali: pertanto, se l'inquilino desidera il proseguimento del rapporto contrattuale non dovrà comunicare nulla al locatore; se invece desidera abbandonare l'immobile dovrà comunicarlo formalmente (raccomandata, burofax ecc.) al locatore con anticipo rispetto alla data di scadenza del contratto o di una delle sue proroghe annuali. La succitata durata minima del contratto dipende dalla data nella quale è stato firmato il contratto e lo spartiacque è rappresentato dalla Ley 4/2013 - medidas de flexibilización y fomento del mercado del alquiler. Per i contratti anteriori al 6 giugno 2013 la durata minima è di 5 anni. Il contratto che duri meno può prorogarsi di anno in anno fino ad arrivare a cinque. Se alla

data di scadenza del contratto nessuna delle parti notifica all'altra la sua volontà di non rinnovarlo, il contratto può prorogarsi -sempre per termini annuali- fino ad un massimo di ulteriori tre anni. Per i contratti successivi al 6 giugno 2013 la durata minima è di 3 anni. Il contratto che duri meno può prorogarsi di anno in anno sino ad arrivare a 3 e alla scadenza, in assenza di disdetta, il contratto può prorogarsi per un ulteriore anno.

Assodato che alla scadenza del contratto l'inquilino può esercitare il suo diritto ad abbandonare l'immobile semplicemente informando il locatore con il preavviso stabilito dalla legge (60 giorni prima della scadenza per i contratti anteriori al 16/6/2013 e 30 giorni per quelli successivi a tale data), cosa succede invece se vuole lasciare l'abitazione con anticipo rispetto a detta scadenza?

La LAU non sancisce automaticamente un diritto di indennizzo per il locatore, stabilisce solo come calcolare tale indennizzo se espressamente pattuito dalle parti: una mensilità del canone di locazione in vigore per ogni anno del contratto ancora da compiere e, per periodi di tempo inferiori all'anno (ossia in tutti i casi in cui il contratto si rinnovi con proroghe annuali), un indennizzo proporzionale ai mesi restanti. Laddove nulla dica il contratto il locatore potrà sempre chiedere l'applicazione del Código Civil: trattandosi di inadempimento

di una parte (l'inquilino sta venendo meno all'obbligo di abitare l'immobile per il tempo concordato), l'altra parte potrà sollecitare per vie legali l'adempimento del contratto o, in alternativa, la sua risoluzione con annessa richiesta di risarcimento danni.

Che succede se è il locatore a voler concludere il contratto anticipatamente rispetto alla data di scadenza?

Nei contratti anteriori al 6 giugno 2013 la legge glielo consente in un caso, applicabile peraltro solo se espressamente menzionato nel contratto e previo preavviso di almeno 30 giorni, ossia se necessita utilizzare l'immobile come "vivienda habitual" per sé o i suoi parenti in primo grado di consanguineità o per adozione o per il coniuge nelle ipotesi di sentenza di divorzio o nullità matrimoniale. Se però l'abitazione non viene realmente occupata, il locatore dovrà, a scelta dell'inquilino, reintegrarlo nell'uso dell'abitazione per un nuovo periodo di minimo 5 anni, rifondendogli le spese nel frattempo sostenute, o indennizzarlo con una quantità pari ai canoni restanti al completamento dei 5 anni. Nei contratti posteriori a tale data il locatore potrà recuperare l'uso dell'immobile per le stesse ragioni sopra citate senza necessità che tale eventualità sia stata precedentemente pattuita, dando un preavviso di almeno 60 giorni e sempre che sia trascorso almeno il primo anno di locazione.

Avv. Elena Oldani



Elezioni per il rinnovo del CGIE

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10103

In data 26 settembre 2015, presso i locali della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, si è svolta l'Assemblea Paese per l'elezione del membro territoriale del CGIE attribuito alla Spagna. Presenti 11 Consiglieri del Comites di Madrid, 6 Consiglieri del Comites di Barcellona e 6 rappresentanti delle Associazioni, per un totale di 23 elettori. Cinque le candidature presentate, che hanno riportato le seguenti preferenze: Giuseppe Stabile (COMITES di Madrid): 11 voti Andrea Lazzari (COMITES di Madrid): 10 voti Silvano De Uffici (delegato dell'Associazione Italiana per la Cultura, la Scienza e la Società di Palma de Mallorca): 2 voti Paolo Ludovisi (candidato esterno): 0 voti Paola Vitali (candidato

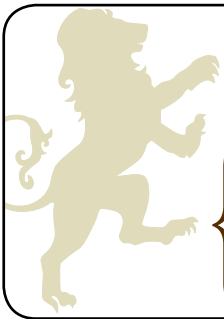
esterno): 0 voti. Il membro territoriale del CGIE per la Spagna è quindi il **Dott. Giuseppe Stabile**, Vicepresidente del Comites di Madrid, residente a Tenerife, che ha assicurato che si adopererà per un contatto diretto su tutto il territorio spagnolo per ben comprendere le diverse esigenze, in principal modo nelle aree più bisognose come le Isole Canarie. Il nuovo membro del CGIE intende prendersi cura risolutamente e definitivamente dell'informazione, spesso insufficiente e non del tutto omogenea sul territorio, e della difettosa applicazione normativa (defiscalizzazione dei Pensionati INPS ed ex-INPDAP, traduzioni CUD), nonché delle note problematiche di tipo assistenziale, sanitario e di tutela generale dei connazionali, che oggi, ancor più, necessitano di interventi di modifica normativa adattati alle necessità quotidiane. Sarà importantissimo il coinvolgimento di tutta la comunità affinché, anche all'estero, gli italiani e l'Italia siano motivo di orgoglio.



Ocean Services è una dinamica realtà che offre una vasta gamma di servizi e assistenza personalizzata per soddisfare le esigenze dei propri clienti

- trasporti da e per le isole canarie
- immobiliare (vendite ed affitti)
- gestione pratiche e documentazioni di assessoria
- gestioni e mantenimento immobili

Calle Granadilla, 1 - 38612 El Medano (Granadilla de Abona)
Telefoni: Ufficio: +34 922 177235
Sebastiano +34 642526372 / Giorgia +34 642531037
Email: info@oceanservices.eu - Sito web: www.oceanservices.eu



TENERIFE

Calle Juan XXIII, 19 C.C. Don Antonio
Oficina n. 4 - 38650 Los Cristianos
Tel. +34 638671758
civita.masone@gmail.com

ABOGADA CIVITA MASONE

Despacho Jurídico

& Asociados

MILANO
ROMA
LONDON



Imposte successioni e donazioni in Spagna

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10070

Per i non residenti in Spagna, ancorché cittadini Comunitari, fino al mese di dicembre del 2014, era prevista l'applicazione dell'imposta di successione o donazione in misura maggiore rispetto a quella dei residenti ed inoltre proprio per la sua distinzione si liquidava obbligatoriamente presso l'agenzia delle entrate nazionale in Madrid, e non presso l'agenzia delle entrate autonoma di riferimento, come invece è previsto per i cittadini residenti in Spagna. A seguito della Sentenza del 3 settembre 2014 dettata dal Tribunale di Giustizia della Unione Europea sulla discri-

minazione dell'applicazione di detta imposta maggiorata nei confronti di cittadini Comunitari non residenti, il governo spagnolo ha immediatamente provveduto alla modificazione della disposizione addizionale della legge sulle imposte di successioni e donazioni, mediante l'emanazione di una nuova legge che stabilisce finalmente l'applicazione anche ai cittadini comunitari non residenti, della normativa regionale in materia. Con decorrenza 1 gennaio 2015, anche i cittadini comunitari non residenti potranno liquidare la relativa tassa di successione o donazione presso l'agenzia delle entrate autonoma in applicazione della legge regionale, e quindi agli

eredi non residenti in Spagna, al fine di eliminare questa differenza di trattamento fiscale, si applicherà la normativa della regione nella quale il "de cuius" abbia lasciato i beni di maggior valore. Anche se tendenzialmente l'applicazione di questa nuova normativa non dovrebbe essere retroattiva, pare che comunque l'Agenzia delle Entrate Nazionale si stia organizzando nella previsione eventuale di un'applicazione retroattiva che comporterebbe la restituzione di quanto indebitamente liquidato dai cittadini non residenti. E' opportuno evidenziare che comunque la "discriminazione fiscale" rimane in auge in tutta Spagna, in quanto in ogni Comunità Autonoma, essendo queste competenti in materia, si applicano aliquote differenti per la liquidazione di queste im-



ste, tanto che si sta verificando una sorta di "guerra fiscale" tra autonomie locali, che spingono soprattutto coloro che possiedono grandi patrimoni a risiedere nelle comunità dove quest'imposta è inferiore. Attualmente la Comunità Au-

tonoma di Madrid è la regione che applica l'aliquota più bassa rispetto alle altre, e quando si tratta di grandi patrimoni il risparmio tra una regione e l'altra può essere addirittura di milioni di euro.

Avvocato Civita Masone

Comprare una casa alle Canarie: le tasse

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10074

La tassazione conseguente l'acquisto di un immobile alle Canarie: quanto si paga in Spagna e quanto in Italia.

Il principio generale che regola la tassazione dei redditi derivanti da beni immobili è che gli stessi sono imponibili nello Stato nel quale detti beni si trovano (articolo 6 della Convenzione tra l'Italia e la Spagna per evitare le doppie imposizioni, del 29/09/1980 n. 663). Questo principio si applica ai redditi derivanti sia dall'utilizzazione diretta che dalla locazione, dalla vendita o da ogni altra forma di utilizzazione dei beni stessi e vale anche per i redditi derivanti

dai beni immobili appartenenti a un'impresa nonché da quelli utilizzati per l'esercizio di una libera professione.

Pertanto se un cittadino italiano acquista un immobile alle Isole Canarie, è obbligato:

- **se residente in Spagna**, a pagare l'IBI, che si calcola sul valore catastale e la cui percentuale è determinata dal singolo "ayuntamiento" e l'IRPF, qualora dovuta, entrambe in Spagna;

- **se residente in Italia**, a pagare l'IBI e l'IRPF in Spagna e l'IVIE, che si calcola anch'essa sul valore catastale, in Italia.

L'IVIE (Imposta sul Valore degli Immobili all'Estero) si paga per differenza con quanto pagato in Spagna a titolo di IBI. Al momento dell'acquisto di un immobile alle

CONTENTO DELLA TUA BANCA

Se avessi un Family Banker® che ti conosce, pianifica i tuoi investimenti su misura e viene a trovarti dove preferisci, anche tu saresti contento della tua banca.

Trovaci su:
Family Bankers' Office
Castillo, 34 5B
Santa Cruz De Tenerife
Telefono 677 234 616
www.bancomediolanum.es



mediolanum BANCO
Un Banco Mejor

Isole Canarie si paga un'imposta pari al 6,50% del prezzo dichiarato in atto dal Notaio. I documenti che è importante controllare prima di un acquisto, sono:

- nota informativa e atto di acquisto dell'immobile che si deve comprare;
- certificato della comunità dei proprietari dal quale risulti

- che non ci sono debiti;
- certificato di efficienza energetica;
- ultimo IBI pagato.

Dott. Renato Spizzichino

CANARIE TAX
CONSULTING

Renato Spizzichino

dottore commercialista
consulenza fiscale e investimenti

mobile +34 673 724020
ufficio +34 928 765249
Email: renatospizzichino@gmail.com
skype Renato Spizzichino
www.canarietaxconsulting.com

Un ricordo di stagione... Autunno al Gianduia



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10066

In Italia l'autunno è arrivato e non posso fare a meno di dargli il benvenuto con la fanfara.

Ottobre è il mese che amo: le temperature si fanno per me accettabili (finalmente!), sugli scaffali torna il cioccolato e i colori della natura, dalle foreste del Casentino alle valli piemontesi, esplodono nell'incanto del Fall Foliage, regalando sfumature dal giallo intenso al viola di pioppi, aceri e sommacchi. Il Piemonte non avrà le maestose foreste del Quebec, dove l'Estate Indiana raggiunge la perfezione estetica, ma grazie all'ingegno e all'astuzia dei suoi maestri cioccolatieri che nel 1806 provarono a sostituire nelle loro preparazioni una parte del cacao, difficilmente reperibile e molto costoso, con una crema di nocciole locali, tutto il mondo oggi gli è debitore del Gianduia e della Nutella... Ecco il mio...

GIANDUIA CAKE

Per la pasta frolla lievitata:

150 gr di burro a temperatura ambiente
100 gr di zucchero semolato
30 gr di uova intere (circa metà)
230 gr di farina 00 setacciata con una bustina da 16 gr di lievito per dolci
Un pizzico di sale, estratto di vaniglia
Per la frolla io uso quasi sempre il cosiddetto metodo tradizionale che, al contrario di quello sabbato, prevede prima di montare bene il burro con lo zucchero e la vaniglia, poi di aggiungere le uova leggermente sbattute con un pizzico di sale e di aggiungere infine la farina setacciata con il lievito, lavorando a questo punto l'impasto il meno possibile per impedire alla farina di sviluppare il glutine, che per la pasta frolla proprio non ci serve. Una volta ottenuto il panetto, avvolgetelo nella pellicola e fatelo riposare in frigo almeno un paio d'ore.

Per il Cake al gianduia:

175 gr di burro a temperatura ambiente
175 gr di zucchero a velo
70 gr di farina di mandorle
100 gr di farina di nocciole
3 uova intere e 2 tuorli sbattuti con un pizzico di sale
35 gr di cioccolato fondente fuso
65 gr di farina 00 setacciata con 5 gr di cacao amaro e 5 gr di lievito per dolci
In planetaria con la frusta K montate il burro con lo zucchero, aggiungete la farina di mandorle e quella di nocciole, poi le uova sbattute un po' alla volta, il cioccolato fuso tiepido ed infine la farina setacciata con il cacao e il lievito.

COME PREPARARE:

Stendete la frolla ad uno spessore di circa ½ cm e rivestite uno stampo da plum cake di cm 11x26, imburrato ed infarinato. Mettete lo stampo in congelatore per circa 10 minuti. Trascorso questo tempo rifilate i bordi con un coltellino affilato e praticate degli intagli di varie forme e misure, utilizzando i beccucci del sac à poche oppure gli stampini ad espulsione che si usano per la pasta di zucchero. Riempite lo stampo con l'impasto del cake al gianduia, lasciando almeno 2 cm dal bordo, e mettete in forno ventilato a 170° per circa 40 minuti, verificando la cottura del cake con l'infallibile prova stecchino!

Rovesciate lo stampo e sformate il Nocciolone solo quando sarà completamente raffreddato.

Non so voi, ma io, appena l'ho tagliato, ho pensato a come sarebbe stato bene con l'aggiunta di nocciole intere nell'impasto, magari avvolte da un involucro di ganache congelata. Sì perché in questo modo queste piccole pepite non avranno tempo di cuocersi completamente e risulteranno più cremose, creando un po' l'effetto "cuore morbido" degli ormai celeberrimi tortini di cioccolato. Direi di provare anche, molto semplicemente, ad inserire qua e là qualche Ferrero Rocher nel cake ancora morbido e bollente qualche minuto prima di toglierlo dal forno. Buon Ottobre a tutti voi!

Silvia Colombini



Entro in una pizzeria strapiena alle 21.00, alle 21.01 già sei alla cassa:

1 Margherita 3.50€, una 4 formaggi 5.00€ (qualità degli ingredienti alta), alle 21.03 il tuo numero già viene chiamato e la Margherita preparata davanti ai tuoi occhi in 20 secondi.

Mentre prepara la Margherita il pizzaiolo urla 4 formaggi e in 10 secondi arriva un ragazzo che porta una guantiera presa dal frigo con i 4 formaggi e nel preciso momento in cui termina la Margherita già sta condendo la 4 Formaggi, ma nello stesso momento il ragazzo che inforna le pizze ha già messo la Margherita sulla pala (senza neanche toccarla con le mani) e messa nel forno e si gira con la pala

e prende anche la 4 formaggi e inforna anche quella.

45 secondi in forno e mentre fa letteralmente girare le pizze con la pala ne ha infornate già altre 4 di altri clienti, sforna a ripetizione le mie due pizze e lo stesso ragazzo che aiuta a portare gli ingredienti con una velocità assurda anche lui, le taglia a fette direttamente nel cartone da asporto e in 5 secondi le consegna nelle mie mani dicendo Grazie e Buon appetito!... una catena di montaggio composta da 4 persone, cassiera, pizzaiolo, ragazzo che le inforna e aiutante che prende gli ingredienti che finiscono e li passa al banco, oltre a 2 grandi forni da max 12 pizze cadauno alla fine alle 21.05 già ero in macchina andando a casa con le mie pizze... (5 minuti alla fine sono sembrati anche troppo pochi per assistere ad uno spettacolo dell'esercizio di un'arte e non solo di un lavoro...)

grazie a **Ciro Perrella da FB**

Ristorante Pizzeria



1 Portata
€ 5,95
Pizza
Bevanda

2 Portate
€ 12,95
Spizzichi di terra
pizza o portata
bevanda + caffè
dessert

2 Portate
€ 7,95
Spizzichi di terra
portata
bevanda

2 Portate
€ 15,95
Antipasto di mare
portata
bevanda + caffè
dessert

Su richiesta abbiamo cibi per intolleranze alimentari



Emozionati con noi
e vivi la stagione calcistica
con tutte le partite in diretta



PROVA ANCHE
LE NOSTRE
ESCLUSIVE
RICETTE
VEGANE

Calle Gran Bretaña 10, Costa Adeje - ☎ Tel. 632.742.533 - 922 797 057



Ristorante Mar Y Mar - Aperto dalle 12.00 alle 24.00

Giorno di chiusura il lunedì - Domenica solo a pranzo dalle 12.00 alle 16.00

Solo a LA BOTTEGA del Camisón trovi qualità, cortesia e convenienza!



*A tavola con
i sapori della
nostra terra ...*



Av. A. Domínguez - El Camisón - Local 53 - Playa de las Américas Tel. 922 795 240 - Orario continuato 9.30 - 19.30 - Domenica chiuso - www.labottegatenerife.com

Un vero guachinche: Los Gómez

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10062



Foto di Shelly Nolan

Uno dei veri guachinche Canari, in una zona privilegiata dell'isola di Tenerife, perché è situato nel Camino de los Gomez a La Cuesta La Villa a la Orotava. Questo locale è veramente una chicca di semplicità ma molto curato nei particolari tipici: le tavole di ogni misura e grandezza sono ben preparate e tutto l'arredamento è molto decorato, la vista è incantevole, e soprattutto è gestito da persone deliziose e molto attente alle esigenze dei loro ospiti. E poi... non dimentichiamoci del vino... vino tinto di loro produzione, che raccoglie nella sua

corposità tutti i profumi dell'isola e un colore unico, non troppo scuro con riflessi quasi ambrati. E cosa mangiamo? Un carosello di veri piatti tipici della zona, con aromi e sapori che caratterizzano la cultura dei proprietari. Ropa vieja, carne fiesta, fabada (fave), escaldón (fatto col gofio), huevos estampados (uova strapazzate con patate e salsiccia locale), chuletas (costicine) etc... ma il piatto forte è il cochino al horno (maiale al forno) che sembra lo facciano solo al sabato e bisogna essere lì presto a pranzo perché va finito in un istante, le porzioni

“volano”!!! Il quartino di vino della casa costava fino a poco fa 1,25 euro. Quindi per tutti quelli che vogliono mangiare bene, specialità tipiche, in un ambiente molto piacevole, anche se a pochi conosciuti, possiamo definirlo un must. Chiuso il lunedì. Provare per credere, per capire, per premiare il palato e per soddisfare gli occhi!

Indirizzo: Camino Los Gómez, 21, la Orotava, Tenerife

Bina Binella



Foto di Shelly Nolan

RICETTA: Carne Fiesta

La troviamo in quasi tutti i menu dei ristoranti caratteristici delle isole, la Carne Fiesta o cochino en adobo (maiale preparato), infatti è uno dei piatti più popolari della cucina canaria. Come si capisce facilmente era un piatto servito durante le numerose feste popolari.

INGREDIENTI:

- 1 chilo di carne di maiale.
- 10 spicchi d'aglio
- Sale grosso
- Peperoncino piccante
- Vino bianco
- Olio di oliva extra vergine
- Aceto
- Timo, alloro e origano

Si inizia tagliando la carne di maiale in pezzettini tipo spezzatino, la carne non deve essere magra, ma avere qualche vena di grasso. Si prepara in un mortaio una marinatura fatta con 10 spicchi d'aglio, sale grosso, un paio di cucchiaini di pepe di Caienna, un po' di peperoncino, vino bianco, una spruzzata di aceto e un filo d'olio d'oliva. Una parte di questo preparato la si versa sopra i pezzettini di carne che erano già stati ricoperti di timo, alloro e origano.

Si lascia il tutto a marinare per 3 ore circa, poi si frigge la carne in una padella e a parte si scalda il resto della marinatura, aggiungendo un po' di vino bianco. Una volta cotta la carne si versa sopra il sugo e la si serve con patate fritte o padellate.



Foto di Julia da retococinamosconreina.blogspot.com





Condividiamo la stessa passione

AVENIDA SANTIAGO PUIG N°5
PLAYA DE LAS AMERICAS - TEL. 642 823 137

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Tra i vulcani e le stelle di Tenerife



EU Sky Route
star tourism

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10056

Il Cabildo di Tenerife ha concluso e presentato un nuovo programma turistico all'interno del progetto Europeo EUSky Route.

Questo nuovo pacchetto per i turisti che arrivano sull'isola, ma anche per chi ci vive, prevede una serie di gite organizzate per visitare i Vulcani e le Stelle dell'isola di Tenerife. Ci sono parecchie proposte di attività,

tra le quali una visita guidata all'Osservatorio del Teide, che poi continua con un trekking nei sentieri del Parco Nazionale del Teide e si conclude infine con la gita sulla spettacolare teleferica che, non ci stancheremo mai di puntualizzarlo, è la più alta di Spagna, e ti porta sopra i 3.500 metri, classificandosi entro le prime in tutta Europa. Un'altra proposta è la visita a la Laguna, Patrimonio dell'Umanità, abbinata con l'entrata al museo della Scienza e del Cosmo. Il bello di

questi "pacchetti" è che possono usufruirne direttamente gli stessi turisti, che diversamente possono utilizzare anche le imprese che offrono interpreti e guide preparate ed altri servizi. Oltre alle offerte turistiche, altre cose interessanti del progetto sono l'analisi delle possibilità dell'isola legate all'astroturismo o la creazione di piattaforme specifiche per preparare gli imprenditori intenzionati ad entrare in questo business, che si prospetta decisamente profittabile nel prossimo futuro. Assieme a Tenerife e Valencia (Spagna) altre cinque nazioni hanno presentato dei pacchetti turistici innovativi per lo stesso progetto, e sono rispettivamente la Polonia, l'Italia (con due città), la Bulgaria e la Grecia. Il progetto EUSky Route è stato interamente finanziato dalla Commissione Europea (Ndr che utilizza i NOSTRI soldi per tutte le sue iniziative).

dalla Redazione



Costa Magallanes, nuovo marchio turistico

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10054

Nell'anno 1509 l'illustre navigatore portoghese Ferdinando Magellano approdò nella baia de la Tejita ancorandosi con le cinque navi che comandava. Il diario di viaggio, il primo giro del mondo in barca, fu redatto dall'italiano Antonio Pigafetta, marinaio, studioso esploratore e geologo, che al suo ritorno a Venezia nel 1536 scrisse il libro "Relazione del primo viaggio intorno al mondo" nel quale si faceva cenno del breve scalo avvenuto appunto a Tenerife... ("Partimmo da San Lúcar il 20 settembre, dirigendoci verso sud-ovest, e il 26 arrivammo in una delle isole chiamata Isola di Tenerife. Ci ancorammo per tre giorni in un luogo adeguato per raccogliere legna e trovare acqua, poi raggiungemmo un porto chiamato Monte Rosso dove ci fermammo 2 giorni..."). Da questa fondamentale "premessa" nasce a Granadilla de Abona un marchio di identità propria

del Comune, Costa Magallanes. Questo nuovo "emblema" turistico verrà presentato nella prossima edizione della Fiera Internazionale del Turismo (Fitur). Si sta creando un prodotto turistico che proporrà una vasta gamma di attività culturali, educative, sportive e storiche. Il turista che approda al Medano è diverso da quello che chiede fondamentalmente una vacanza di tutto riposo in un centro che, nonostante la forte crescita di presenze, è rimasto un "pueblo" di pescatori, con la semplicità e la genuinità della vita. El Medano ha invece visto la crescita degli sportivi di surf, kite-surf e windsurf, che alle 6 di mattina sono già operativi per "acchiappare" le onde e il vento! Ma con questo nuovo marchio di denominazione si cerca di allargare i confini del Comune oltre i 16 km di litorale e di far conoscere l'enorme rete sentieristica e l'ampia gamma di hotel "rural" nel territorio dell'entroterra. L'idea di questo marchio partì già nel 2014 quando l'Ayuntamiento de Granadilla si unì alla Rete Mondiale di Città "Magellaniche" composta da altre 13 località del pianeta. Bella idea, ne seguiremo gli sviluppi.

Bianca Leonardi

Le Canarie sono la regione con più morti per annegamento

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10058

In particolare, nelle isole sono morte per annegamento 22 persone, la metà delle quali stranieri e la maggior parte sulle spiagge, in quasi 82% dei casi, mentre solo quattro dei decessi si sono verificati in piscine.

Questi dati indicano che tre su dieci decessi che si sono verificati per annegamento in Spagna nel primo semestre di quest'anno sono successi nelle Canarie. Quasi la metà dei morti per annegamento in questo semestre in Spagna si è verificato nel mese di giugno, in coincidenza con l'inizio del massiccio uso di aree naturali, soprattutto le spiagge, quando non si sono ancora implementati gli avvisi di sicurezza



Foto da www.gomeratoday.com

za e i servizi dei bagnini. Il 24% delle morti si è verificato nelle zone che avevano il servizio, la sorveglianza e l'aiuto, mentre il 75% degli annegamenti si è verificato in spiagge che non avevano personale specializzato in pronto soccorso e salvataggio. Nelle Isole Canarie, solo due dei 22 casi avevano questo servizio. Ovviamente

mente, il fatto che le condizioni climatiche permettano una balneabilità di dodici mesi all'anno, spiega questi numeri spiacevoli.

(Ndr L'oceano è PERICOLOSO, se non siete OTTIMI nuotatori non avventuratevi in acque che non conoscete!)

dalla Redazione

Buoni segnali dal fronte occupazione

Innanzitutto, ottima notizia, per la prima volta dal 2009 i disoccupati nelle Canarie sono meno di 244.000. In un solo anno sono arrivati 3.400 lavoratori stranieri in più sull'Arcipelago, oggi sono oltre 78.000, più della metà dei quali sono dell'Unione Europea, e proprio da questi ultimi nasce oltre il 90% dell'aumento. Il 42,3% dei dipendenti, quasi 25.000 persone, e il 24,4% dei 4.520 autonomi che pagano i contributi, lavorano nel settore della ristorazione. Il secondo settore è quello

del commercio, con oltre 9.200 impiegati (oltre il 15% degli stranieri) e 5.340 autonomi, (il 28,8% degli stranieri). Italiani, inglesi e tedeschi sono i lavoratori provenienti dalla UE più numerosi nell'Arcipelago, quasi tutti iscritti come dipendenti, mentre fra gli extracomunitari si segnalano marocchini, cinesi, colombiani e venezuelani. Sempre fra gli extracomunitari, i cittadini cinesi sono quelli con il maggior numero di attività come autonomi.

dalla Redazione

• Leggo TENERIFE •

Per info e prezzi spazi pubblicitari:

- scrivere un E-mail a info@leggotenerife.com
- chiamare dalla Spagna al 632 027 222
- chiamare dall'Italia 333 5229413
- consultare il sito www.leggotenerife.com



Calle La Habana, 11
c.c.San Telmo Local 16c
Los Cristianos - Tenerife
Tel. (+34) 632 663 057

f Dario's Tenerife

Oktoberfestbeer!!

Tutti i giovedì
del mese di ottobre
dalle 21.30 alle 23.30
BIRRA GRATIS!!
e dj set per un
aperitivo luuungo

**Tutte le notti
DJ SET**
fino alle 4 della mattina

Troppi conigli alle Canarie!

L'attuale densità di popolazione dei conigli è quasi tripla rispetto all'ideale, e minaccia seriamente gli ecosistemi delle Isole Canarie



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10050

Gli studi effettuati hanno mostrato lo stato critico degli ecosistemi delle isole Canarie, altamente impoveriti, con perdite irreversibili e riduzioni comprese tra l'8% e il 54% della superficie potenziale.

Oltre il 50% della flora endemica delle isole Canarie è minacciata, e nello specifico importanti piante autoctone come la retama o la violetta del Teide, e il 64% è sopravvissuto esclusivamente su pareti verticali che non sono raggiunte dagli

erbivori invasori. Il problema maggiore è la proliferazione di questi animali, misurata ad una densità media di 2-3 animali per ettaro, ben al di sopra dell'esemplare ad ettaro che s'incontra in quelle altre regioni del mondo in cui il coniglio, comunque sempre particolarmente invasivo, provoca disastri alla vegetazione. La presenza di un qualsiasi erbivoro nelle isole, e più grande è peggio, provoca allarme. Paradossalmente, ora la flora endemica delle isole Canarie è meglio di quando c'erano i Guanche, perché ci sono molto meno capre. Questa flora si era sviluppata in

assenza di erbivori, ed è quindi facile preda di quelli che sono arrivati poi, tra cui oltre le capre e i conigli anche cammelli e cavalli. La flora endemica delle isole Canarie ha altri due nemici formidabili; il fuoco e l'uomo, anche se fortunatamente, da un po' di tempo, quest'ultimo ha realizzato la necessità di preservare la natura. Recintare alcune aree per proteggerle dagli effetti

dei conigli, come è stato fatto a La Palma con una parte della Caldera de Taburiente, sembra essere una buona idea, già sperimentata con successo anche alle isole Hawaii. Le zone senza pecore e conigli nella Caldera de Taburiente hanno infatti dimostrato che l'attuale povertà del sottobosco della pineta è dovuta principalmente agli erbivori invasori. Qualcosa di simile è

avvenuto in un parco nazionale in Hawaii, che è molto simile al Teide, infatti le due realtà sono gemellate. Addirittura sono state ultimamente scoperte anche due nuove specie.

(NdR. cosa si può dire? Speriamo che le autorità prendano rapidamente le giuste decisioni)

Franco Leonardi

Campagna per il controllo del coniglio selvatico nel Teide



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10052

La Direzione Generale della Protezione della Natura del governo delle Canarie ha adottato una risoluzione per il controllo del coniglio selvatico nel Parco Nazionale del Teide dal 2 agosto al 15 novembre.

Il coniglio selvatico europeo (*Oryctolagus cuniculus*) è una specie non autoctona che può causare danni significativi alla vegetazione del parco.

Si nutre principalmente di giovani piante di "retama" e, data la sua alta fertilità, unitamente all'assenza di predatori naturali della zona, fa sì che la sua popolazione cresca in maniera incontrollata e potrebbe compromettere

l'equilibrio dell'ecosistema del Teide. Per limitare i danni che possono causare, la Direzione Generale per la Protezione della Natura autorizza annualmente la cattura con l'uso del cane e del furetto (niente fucili!) per quei cacciatori che hanno un permesso speciale rilasciato dal Parco Nazionale del Teide. Tale autorizzazione comporta l'impegno dei partecipanti a soddisfare gli standard del Piano di controllo della popolazione di conigli del Parco Nazionale. La risoluzione stabilisce il giovedì e la domenica come giorni di lavoro entro il periodo stabilito, senza impostare un limite di esemplari per cacciatore e per giorno, però tutti i partecipanti devono poi fermarsi al posto di controllo delle catture, da effettuarsi ogni giorno a El Portillo Bajo dopo l'attività. Per facilitare il lavoro dei cacciatori, tutti i sentieri nel parco

vengono aperti alle 7 di mattina, tranne la pista Siete Cañadas. Le piste chiuse al pubblico devono essere lasciate libere entro le ore 15.00 di Domenica e il giovedì prima delle 19.00.

dalla Redazione



Foto da eduardoascaniovwtenerife.blogspot.com



FIDES FACTUM S.L.
Calle Cardón 2
EL MADROÑAL (ADEJE)

AFFITTI E COMPRAVENDITE IMMOBILIARI
PRODOTTI BANCARI, ATTIVITA' COMMERCIALI
CONSULENZE GIURIDICHE, FISCALI E LEGALI



BILOCALE

LOS DIAMANTES
LOS CRISTIANOS

Euro 65.000



PARQUE SANTIAGO II

Complesso di lusso
Trilocale
110 mq
due terrazze
vista mare

Euro 335.000



SAN EUGENIO ALTO - COLINA BLANCA

Duplex recentemente ristrutturato
60mq, aria condizionata, cassaforte
Ammobiliato

Euro 89.000



ROQUE DEL CONDE

Meraviglioso e lussuoso
"Adosado"
Pronto per viverci

Euro 249.000



COSTA MAR - LOS CRISTIANOS

Opportunità
Prima linea al mare,
47 mq, bilocale
Los Cristianos

Euro 110.000

IL VOSTRO CONTATTO ITALIANO:
MICHELE

TEL (+34) 673 43 80 62
TEL (+34) 922 10 52 67

WWW.FFCANARIAS.COM
Email: michele@ffcanarias.com



Le dermatiti

Foto da blog.clickfarma.it

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10048

La dermatite è una patologia che riguarda la pelle, consiste in una reazione infiammatoria (immunitaria) della pelle e si manifesta come un'irritazione, gonfiore, prurito.

Si definisce dermatite un'infiammazione della pelle che può avere svariate cause e assumere diverse forme. Le più comuni hanno un'origine irritativa o allergica e corrispondono ad una reazione verso fattori esterni o interni che si manifestano con eruzioni cutanee diffuse.

Le dermatiti si differenziano in irritativa, allergica, eczematosa, infiammatoria, reattiva, etc... Può essere momentanea o persistente, a seconda delle cause, e complicarsi con gonfiore, desquamazione, vescicole, bolle, erosioni e croste. Nonostante questa grande varietà per cause e manifestazioni, le dermatiti sono accomunate da alcuni sintomi caratteristici, come pruriti, arrossamenti, e piccoli gonfiori della pelle, talvolta a carattere vescicolare, fino a vere e proprie lesioni.

Occorre specificare che la dermatite è una patologia non contagiosa e non incide pesantemente sulla salute generale dell'individuo; nonostan-

te ciò può risultare sconcertante per chi ne soffre.

Le forme più comuni sono:

Dermatite da contatto: causata dal contatto con la cute di una sostanza che provoca una serie di reazioni allergiche o irritazioni.

Dermatite seborroica: in questo caso si ha un'infiammazione cutanea associata a desquamazione intensa, è frequente al cuoio capelluto o nelle aree ricche di ghiandole sebacee.

Dermatite atopica: molto frequente durante l'infanzia, si manifesta con arrossamento e vescicole in soggetti atopici, cioè in pazienti predisposti a reazioni allergiche.

La dermatite può associarsi a bruciore o prurito, che possono indurre lesioni da grattamento sulle quali sono possibili sovrainfezioni.

Come possiamo prevenire le dermatiti?

È utile evitare bagni e lavaggi troppo frequenti o con saponi aggressivi, perché alterano gli strati protettivi della pelle. È bene anche evitare che la pelle sia eccessivamente secca, utilizzando emollienti (in particolar modo in presenza di un clima secco ed acqua calcarea come a Tenerife). Inoltre per consentire un'adeguata traspirazione è meglio indossare indumenti di cotone, evitando quelli in fibra sintetica.

La cura della dermatite è ovvia-

mente subordinata alla causa che l'ha provocata.

In caso di dermatite da contatto, il trattamento consiste nell'individuazione della causa scatenante e nell'evitare il contatto con le sostanze incriminate (indumenti, creme...). In caso di psoriasi non esiste una terapia specifica e risolutiva, esistono interventi terapeutici diversi e personalizzati; in questo caso noi che viviamo in un'isola dove c'è tanto sole e acqua di mare (non piscina con cloro, che peggiora la situazione in quanto secca la pelle), siamo sicuramente avvantaggiati, in quanto i medici dermatologi, come terapia utilizzano anche la fototerapia, ossia tanta luce solare. Che a Tenerife non manca!!!

Nel caso della dermatite seborroica si possono utilizzare shampoo specifici, contenenti principi attivi con azione germicida. Per quanto riguarda la dermatite erpetiforme, occorre escludere a livello alimentare tutti gli alimenti contenenti glutine. Nella dermatite atopica si dovranno utilizzare preparazioni emollienti (unguenti utili a contrastare la pelle secca, che rappresenta una delle principali caratteristiche di questa patologia).

Se il prurito è particolarmente fastidioso si potrà assumere il ribes nigrum in gocce come antistaminico naturale.

Infine nella vita di tutti i giorni, è importante rispettare una serie di regole comportamentali che possono contribuire ad un miglior controllo della dermatite. In generale, è importante seguire una dieta ricca di frutta e verdura, che contengono vitamine preziose per la pelle, ma anche il pesce (ricco di acidi grassi omega 3) dotati di una preziosa attività antiinfiammatoria. L'igiene personale è altrettanto importante, non eccessiva né insufficiente, deve avvalersi di detergenti delicati (avena, calendula, aloe, mandorla) e dopo il bagno è indicata l'applicazione di emollienti ed umettanti (oli vegetali come quello di mandorle dolci, argan, karité, cocco), capaci di rendere morbidi e soffici gli strati superficiali della cute.

Tra i rimedi della "nonna" per curare le dermatiti troviamo:

Fiori di camomilla, con i quali prepariamo un infuso e una volta freddo facciamo impacchi che daranno

Adeslas

SegurCaixa

✓ **6 MESI GRATIS**
per la tua assicurazione sulla salute
* Ottimi sconti sulla RC auto, negozi, casa, etc
* preventivi senza impegno
☎ 653 94 37 55 - groggar@gmx.es

immediato sollievo.

Olio di cocco: ha elevatissime proprietà idratanti e antibatteriche e può fare molto contro le dermatiti. Usarlo quotidianamente prima di andare a dormire, aiuterà ad ammorbidire la pelle.

Olio di mandorle, molto emolliente per la pelle.

Omega 3, in caso di dermatite seborroica, l'assunzione di omega 3 può essere un buon rimedio e un'ottima prevenzione, inoltre ha un grande potere antiinfiammatorio.

Vit. E: l'olio di vitamina E calma il prurito e mantiene la pelle elastica, inoltre il consumo giornaliero di questa vitamina, previene la dermatite. Gli alimenti che la contengono maggiormente sono i fiori di girasole e l'olio di oliva.

Aceto di mele: passare un batuffolo imbevuto di questo aceto sulla parte

interessata calma il prurito. Inoltre è molto utile aggiungere 2 cucchiaini di aceto di mele in un bicchiere di acqua e berlo a digiuno.

Gel aloe vera: aiuta a ristabilire il PH della pelle e dà subito sollievo al prurito e all'arrossamento.

Assumere il succo vi garantirà una pelle liscia e luminosa.

Miele: prendere del miele puro e diluirlo con acqua, dopodiché passare questa soluzione sulla parte interessata, calma arrossamenti e desquamazioni.

Infine, ma molto efficace, l'**olio di borraggine**, che va applicato con un batuffolo di cotone sulla parte interessata, serve a rivitalizzare la pelle danneggiata dalla dermatite, inoltre calma l'irritazione ed evita il fastidioso prurito legato specialmente alla dermatite seborroica.

D.ssa Laura Nardi

Herbolario Enebro

Cuidamos tu salud

Laura Nardi
Nutrizionista e Naturopata

- Naturopatia
- Nutrizionista
- Estetica
- Terapeuta
- Personal trainer
- Reiki
- Trattamento di ringiovanimento
- Osteopata

Av. Santa Cruz, 58 - Local 5 - **San Isidro**
E-mail: amatilaura3@gmail.com - Tel. 922 390 732

EL JARDIN DEL GUANCHE

GROW SHOP

facebook [El-jardin-del-Guanche-GROW-SHOP](https://www.facebook.com/El-jardin-del-Guanche-GROW-SHOP)

✓ Tutti i sistemi di coltivazione
✓ Tutti i tipi di sementi
✓ Concimi e fertilizzanti
✓ Consigli e affiancamento

ARMENIME
Playa San Juan
C/Antonio Machado n°1 Autopista

EL JARDIN DEL GUANCHE

C/Antonio Machado n°1 - Armenime - Tel. 922 078953 - 692 51 66 59 - Email: eljardindelaalegria@outlook.es

Una ricetta simpatica per il benessere dei vostri piedi!

Ingredienti: Avocado, sale grosso, acqua e... naturalmente i vostri piedi



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10042

Ciao ragazzi, ci presentiamo siamo Luca e Pamela, circa 3 mesi fa siamo venuti qui dall'Italia richiamati dall'energia di questa bella isola. Ci occupiamo di benessere e lo facciamo principalmente attraverso trattamenti energetici e massaggi. Il cammino percorso fino a qui è stato ricco di sorprese e di incontri speciali, incontri che ci hanno portato oggi qui a scrivere questo pezzo. Ed è proprio dal cammino che vogliamo partire, ripensando a quanti km abbiamo macinato sull'isola... dove tutto sembra vicino ma a piedi nulla lo è... testimoni ne sono

la sera i piedi distrutti che chiedono attenzioni. Pensando a quante persone stanche e con i piedi doloranti abbiamo incrociato, abbiamo pensato di darvi una semplice e preziosa ricetta per il benessere dei vostri piedi... le nostre radici. Avete 20 minuti del vostro tempo per coccolarvi un po' e nutrire le vostre radici? Se state continuando a leggere evidentemente sì... che bello noi ne siamo felici ma i vostri piedi lo saranno ancora di più!

Procedimento:

Gustatevi la polpa dell'avocado ricco di grandi proprietà, ma mi raccomando conservate il nocciolo... il nocciolo??... sì fidatevi... ci torneremo dopo. Ora prendete un recipiente, riempitelo d'acqua tiepida, aggiungete due belle manciate di sale grosso e comodamente seduti immergete i vostri piedi e godetevi il pediluvio, che laverà via buona

parte delle vostre fatiche della giornata. Passati i 10 minuti asciugateli accuratamente e finalmente arriviamo al "nocciolo". In piedi su un tappeto posizionate il nocciolo sotto l'alluce destro, esercitate ora una pressione prima lieve e poi gradualmente aumentatela fino a vostro piacimento, senza mai esagerare, fate la stessa cosa su ogni altro dito del piede per poi passare all'avampiede, insistete con più decisione sull'arco plantare, passate poi al tallone e concludete con un massaggio leggero in senso rotatorio su tutta la pianta, il risultato dev'essere un tocco gradevole e rilassante. Passati i 5 minuti ripetete la stessa procedura con la medesima cura sul piede sinistro, e voilà il gioco è fatto. Ora i vostri piedi vi saranno grati e pronti per accompagnarvi in nuove ed entusiasmanti camminate!

Facebook: Pamela & Luca

I cibi preferiti dal Cervello!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10044



La memoria è la capacità del cervello di immagazzinare, trattenere e utilizzare le informazioni nel momento giusto. Come tutti gli organi, anche il cervello va alimentato e nutrito, e la base per una buona memoria è sicuramente la tavola. Ma quali sono i cibi preferiti dal cervello, quelli che migliorano memoria e

prestazioni?

Una buona memoria si costruisce a tavola. Il cervello recupera energie e si mantiene giovane grazie alle proteine, alle vitamine e agli zuccheri che riesce a recuperare da una buona alimentazione.

Ma vediamo nel dettaglio che cosa dobbiamo preferire per rimanere sempre lucidi e attenti.

Le uova: fonti preziose di proteine di alta qualità così ricche di vitamine e minerali, entrano sicuramente nella classifica dei cibi preferiti dal cervello. Contengono una nutriente chiamata colina che rafforzerebbe la memoria centrale aumentando addirittura le dimensioni dei neuroni.

I pomodori: con le loro proprietà antiossidanti, da sempre riconosciuti come alleati nella lotta contro i radicali liberi, rappresentano un valido aiuto contro l'invecchiamento precoce del cervello.

Contengono il licopene, sostanza che bloccherebbe i danni provocati dai radicali liberi alle cellule cerebrali.

Le mandorle: con la loro fenilalanina, che ha la capacità di stimolare il cervello, mantengono giovane e forte la memoria.

Oltre a quella, sono ricche di riboflavina, sostanza nota per aumentare la memoria.

Gli spinaci: tra le verdure a foglia verde occupano una posizione di eccellenza. Il loro consumo rallenta l'invecchiamento delle funzioni cerebrali e aiuta a proteggere il cervello dallo stress. I ricercatori suggeriscono che una dieta ricca di spinaci può migliorare in modo essenziale la capacità di apprendimento e le capacità motorie.

Cioccolato fondente: anche il cervello è un amante del cioccolato fondente. Le sostanze antiossidanti e stimolanti contenute nel cioccolato aumentano la produzione di endorfine che migliorano attenzione e umore. L'alto contenuto di flavonoidi consente inoltre una maggiore ossigenazione delle aree cerebrali e il miglioramento delle funzioni cognitive.

Antonio Degano

Adeje metterà uno stop ai veicoli elettrici

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10046

Arona ha già fatto l'ordinanza ed ora la sta preparando anche il comune di Adeje. L'intento è di ridare pace e tranquillità nelle zone pedonali e in molte zone pubbliche di gran affollamento.

Anche perché è giusto incoraggiare i mezzi elettrici per le

persone disabili, ma ci vogliono delle misure più restrittive e condizioni speciali per regolamentarne l'uso, soprattutto nelle zone pedonali. L'affitto "selvaggio" di tutti i tipi di mezzi elettrici ha creato un grave problema di traffico e parecchie situazioni pericolose, e soprattutto è diventato un disagio per gli stessi pedoni, creando situazioni di rischio, insicurezza e problemi. Quindi il Consiglio

Comunale adotterà una serie di modifiche sulla viabilità stradale già esistente, per delineare correttamente dove e in quali condizioni tali mezzi possono essere utilizzati nelle zone pubbliche. Una località turistica come Costa Adeje deve preservare e garantire il corretto uso dei suoi spazi pubblici e il Consiglio Comunale sta attualmente valutando l'idea di una pista ciclabile lungo la strada costiera da integrare al percorso esistente.

la Redazione

Romano Dalle Carbonare

MASSAGGI

Paseo Marítimo nº17 - C.C. Ledesbel, local 9-A
38650 - LOS CRISTIANOS - Arona - Tenerife
Telefono: (+34) 642 970 154
E-mail: novarakangen@gmail.com

Perché continuare a soffrire quando in poco tempo si può risolvere un problema che assilla da anni oppure un forte dolore improvviso?

Con poche manovre precise il corpo umano può riprendere una funzione impedita da tempo. Questa tecnica di massaggi estremamente rapida è risolutiva per: Cervicale - colpo di frusta - colpo della strega - distorsione tibio tarsica - gomito del tennista e contratture varie. Provate per credere a questo innovativo massaggio, vedrete subito la differenza, solo dopo la prima ed ultima seduta.



CLINICA DENTAL EL CAMISÓN

dei dottori Claudio e Daniele Giuffrida

www.clinicadentalelcamison.com

Se anche per te la qualità è
imprescindibile e la
professionalità essenziale, allora
"PARLIAMO LA STESSA LINGUA"!!!



Fissa il tuo appuntamento
da lunedì a venerdì: 10 - 14 & 15 - 18

Tel.: +34 922 753 348 - 649 213 564

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez
Playa de las Américas - Arona (accanto café Época)

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Jason Bourne 5: dietro le quinte!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10040

Un saluto a tutti. Dopo essere stato assente per alcuni mesi torno a scrivere, ma questa volta non parlerò di viaggi in moto ma racconterò di una bellissima esperienza accadutami. Oltre che di moto sono un appassionato di film d'azione e quando, per caso, sono venuto a sapere di una selezione di un cast per comparse ho inviato i miei dati sperando in una chiamata. Il film in questione era il sequel della saga di Jason Bourne, arrivata al quinto episodio, interpretato da **Matt Damon** e **Julia Stiles** con la regia di **Paul Greengrass**. Cercavano diverse figure, anche motociclisti, e quindi perché non tentare? I posti disponibili sarebbero stati circa 400 e quando ho saputo che si erano presentate più di 5000 persone avevo dato per scontato che non mi avessero selezionato. Invece mi arrivò la convocazione e mi presentai negli uffici venendo a scoprire che avrei fatto parte del gruppo di comparse ma non in moto. Poco male, non pensavo assolutamente di poter fare un'esperienza del genere e quindi accettai con molto piacere. Le notizie erano molto riservate (e le lascerò tali) ma sapevo di dover essere disponibile per un periodo che andava dalle 17,30 alle 5,30 del mattino ma non si sapeva ancora per quanti giorni.

Il primo giorno è stato molto emozionante, trovarsi in mezzo ad una folla di sconosciuti senza aver la più pallida idea di quello che avrei dovuto fare e di cosa avrei visto mi ha dato la carica giusta per affrontare la prima notte di riprese. Dopo una spiegazione da parte dei direttori di scena alla fine abbiamo capito le parti che ci toccava recitare e quindi... via, nella mischia!!! Piazza di Spagna e le vie limitrofe di Santa Cruz sono state completamente "blindate" e da qui si è aperto un nuovo mondo che non mi sarei neanche immaginato. Vedere lavorare una "macchina" perfetta, fatta di superprofessionisti addestrati stile militare, mi ha fatto capire cosa c'è dietro ad una produzione di alto livello. Ho avuto la fortuna di essere "dentro" nel film invece che vederlo solamente. Macchine da presa stupende, veicoli per riprese fantascientifici, luci perfette, ricostruzione del set nei minimi particolari... il fumo... gli scoppi... gli stuntmen... inseguimenti in moto... battaglie stradali... insomma una miscelanea di emozioni e adrenalina. Matt Damon, uno di noi... sempre gentile e disponibile, sorridente nelle pause ma concentrato nelle scene, spesso applaudiva per incitarci meglio!!!

Julia Stiles, di una bellezza particolare... molto riservata, in alcuni casi anche timida, ma però anche lei con il sorriso.

Paul Greengrass, il regista, un "omone" di un'energia pazzesca... preciso, pignolo ma anche lui sempre disponibile e gentilissimo oltre che simpaticissimo. Tutti i direttori di scena sia inglesi che spagnoli... sono quelli che avevano in mano la responsabilità di tutto, compresa la sicurezza che è la prima cosa di cui tengono conto.

Gli operatori camera, i tecnici delle luci, suoni, effetti speciali, i coordinatori degli stuntmen, i truccatori, i costumisti, gli assistenti etc. fino ad arrivare ai ragazzi (gli farei un monumento) che ci portavano l'acqua, il caffè e qualche cosa da mangiare tra una pausa e l'altra. Tutto questo enorme staff era composto da circa 600 persone!!!

Ma l'esperienza più bella è stata quella di condividere queste emozioni con persone meravigliose conosciute sul set. Si andava da un'età compresa tra i 16 e i 75 anni, ed è stato molto interessante parlare con loro, imparare da loro e insegnare a loro... uno scambio a 360 gradi dove sono nate delle bellissime amicizie. Una delle note "negative" è stata quella di lavorare di notte, precisamente otto lunghe notti da circa 13 ore l'una, il fisico fatica ad abituarsi e nelle pause tra una scena e l'altra la stanchezza si faceva sentire anche perché dormire di giorno è veramente complicato... l'altra è stata quella di dover indossare abiti invernali che di certo non hanno aiutato molto nelle scene d'azione, si moriva di caldo!!! Ma tutto è andato benissimo, tanto che l'ultimo giorno il regista e i direttori di scena ci hanno fatto i complimenti dicendoci che era la prima volta che lavoravano così bene con un gruppo numeroso.

Non posso, e non voglio, dire nulla sulle scene riprese e sulla storia (che non conosco fino in fondo) e quindi vi invito a vedere questo film quando uscirà a luglio del 2016... sarà carico di sorprese!!! Un saluto

Maxxx

Dove andiamo, chi siamo

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10094

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Li prendiamo, non li prendiamo, li prendiamo con riserva ma poi li distribuiamo.

E come li distribuiamo? Fissiamo delle quote, e chi non le rispetta si prende una multa. E chi ha dei problemi? che so, una catastrofe naturale!

Eh, in quel caso ci prendiamo una percentuale, ma piccola, del suo PIL così che non si possa dire che non ha contribuito alla causa comune.

Tra situazioni estreme al limite della disperazione e situazioni al limite del ridicolo, l'Europa si trova ad affrontare una delle emergenze più gravi della storia della Comunità Europea, "una delle pagine più oscure della storia europea" citando il cancelliere austriaco Faymann.

Se n'è accorta la Merkel, dopo uno slancio di profonda e commovente umanità, quando a Monaco hanno cominciato ad arrivare 500 profughi ogni due ore (che fanno 12mila in 24 ore), se ne sono accorti gli ungheresi, sotto il bersaglio della comunità per aver eretto muri di filo spinato alti 4 metri pattugliati da esercito e polizia, ce ne accorgiamo noi italiani, che in quattro e quattr'otto dobbiamo trasformare Lampedusa in hotspot (centro di accoglienza è un concetto superato), trovarne almeno altri 4 e far funzionare simultaneamente relocation e rimpatrio per evitare di farli collassare, quegli hotspot, che più di 500 persone non le reggono. Ma chi sta per collassare, mentre anche questa metà di settembre sta volando via, è proprio l'Europa.

Abbiamo il dovere morale dell'accoglienza ma possiamo sostenere la generosità?

Qui sembra piuttosto che si voglia chiudere la stalla quando i buoi sono già scappati e, aggiungiamo, è da tanto che stanno scappando.

Il protocollo Mare Nostrum attuato e sostenuto nel 2013 dalla Marina Militare Italiana e sostituito nel 2014 da Triton, a firma UE, dovevano pur insegnare qualcosa.

Ma è risaputo, fino a che non v'è minaccia, perché preoccuparsi?

La situazione è la seguente e sembra più un problema di algebra che un'emergenza sanitaria e umanitaria.

Le cifre: 120mila rifugiati (in aumento), 18 paesi favorevoli (tra cui Italia) alle proposte comunitarie di cui 4 (Francia, Olanda, Austria e Slovenia) hanno ripristinato i controlli alle frontiere, 4 paesi contrari di cui uno (Repubblica Ceca) sta pensando alla possibilità di colmare la propria lacuna di manodopera, 3 paesi indecisi (Polonia, Estonia e Lettonia), un paese extra UE (Inghilterra) che si impegna ad accogliere 20mila rifugiati dei territori confinanti la Siria in un programma quinquennale, un paese extra UE (Irlanda) che si è offerto di accoglierne 2900 e un paese (Danimarca) che si rifiuta di partecipare al sistema delle quote ma di accogliere 1000 persone volontariamente al di fuori di quei 120mila di cui sopra.

Il protocollo Juncker: niente muri, molta umanità ma zero tolleranza per coloro che non hanno i requisiti di richiedenti asilo.

Budget: 800milioni di euro da raddoppiare per i rimpatri forzati, oggi fermi al 40% nonostante una direttiva sui rimpatri forzati esista già da tempo.

Nel dettaglio: istituzione di hotspot (termine più



moderno rispetto a centro di accoglienza) dove i rifugiati saranno obbligati a essere registrati e quindi a fornire le proprie generalità. Capacità massima di accoglienza: 500 persone.

Questa tappa di prima scrematura si apre su due successive strade: quella della relocation e quella del rimpatrio forzato.

La relocation è destinata a coloro che, regolarmente registrati, risulteranno idonei a poter richiedere asilo come profughi. In questo caso verranno dotati di permesso di viaggio e potranno scegliere il paese di destinazione, grazie al programma DUBLINET, sistema digitale che mette in contatto diretto 28 paesi.

Il rimpatrio forzato: i centri di espulsione (della capacità di 1000 persone) saranno dei veri e propri centri di transito da cui dovranno partire con voli organizzati coloro che non hanno diritto a rimanere in Europa. Qui entrerà in gioco la FRONTEX, l'agenzia per la protezione delle frontiere europee, per l'identificazione degli aventi diritto, il coordinamento e il cofinanziamento dei voli di rimpatrio. Facciamo un'altra analisi di numeri.

Dal 2000 al 2011 le denunce a stranieri sono aumentate del 339,7%.

Il numero delle detenzioni è calato del 55,1% (e non è comunque una buona notizia).

Il Bilancio tra tasse pagate dagli immigrati e spesa pubblica per immigrazione è in attivo di + 9,3 miliardi di euro.

Il PIL creato dal lavoratore straniero è stato di 123 miliardi di euro, pari all'8,8 % del totale nazionale e il 50% è relativo a proventi dei servizi.

La Merkel ha aperto il Salone dell'Auto a Francoforte chiedendo alle potenze costruttrici di auto di assumere immigrati.

Ma non è finita.

Nel 2016 potrebbero attivarsi le FRRIT, Fronte Rapid Return Intervention Team, vere e proprie squadre di intervento rapido per il rimpatrio forzato che opereranno a diretto contatto con gli ufficiali europei stabiliti in loco (nei paesi del rimpatrio e nei paesi di transito) che avranno il compito di garantire la riammissione dei profughi nei legittimi paesi di origine.

A supporto di questa delicata fase verranno attuati e sottoscritti accordi con tali paesi extra UE, in particolare con i paesi nordafricani con i quali pare sia impossibile fino ad oggi un dialogo di collaborazione in tal senso.

Sulla carta sembra un disegno perfetto.

Nella pratica non ci vuole un indovino a prevedere scenari drammatici e di tensione.

Evidenziamone qualcuno a caso.

Gli hotspot non sono centri detentivi: quanti eludendo la sicurezza scapperanno senza lasciare alcuna identificazione?

L'Ungheria propone braccialetti elettronici, campi contenitivi, controlli militari, ma qualcuno parla già di errori che si ripetono nella storia, riferendosi ai campi di concentramento nazisti, dimenticando però che in questo caso sono i profughi ad arrivare a noi, non noi a pigliare loro dalle loro case.

Gente disperata, dopo un viaggio in gommone dove chi non ha perso qualcuno è perché magari viaggiava da solo, una volta arrivata difficilmente

potrà entrare nella logica di un complesso sistema di priorità organizzative.

Se vede la strada, la percorre, disposta anche a dormire all'addiaccio, a farsi nascondere dentro ai cruscotti delle auto o in camion frigoriferi per poter passare valichi e frontiere.

Chi gli spiega in modo convincente che se rientra nei "buoni a restare" ha la possibilità di rientrare nei 24mila da riallocare con regolare diritto all'asilo?

In Ungheria, che appare ora come la bestia nera della comunità, sembra abbiano usato spray urticanti, idranti, gas, manganelli. Cose ovviamente smentite all'indomani dei fatti.

Sorvoliamo sugli sgambetti beceri e su consoli francesi che vendevano quelli stessi gommoni (con giubbotto di salvataggio sia ben chiaro), e veniamo al dunque.

Siamo in grado di sostenere un'unità di intenti e di azioni che possa portare alla risoluzione del problema?

Ma soprattutto, siamo mentalmente pronti ad aprire le porte al "diverso"?

E del resto lo spirito del buonismo che aleggia, si insinua, apre cuori fino ad oggi chiusi come sassi, non è definitivo né tantomeno risolutore.

Mostriamo i denti, poi apriamo le braccia.

Poi succederà qualcosa per cui ci pentiremo dell'una e dell'altra cosa.

Il futuro è di una società multietnica ma il passaggio, se avverrà, sarà lungo e doloroso ma soprattutto non accontenterà nessuno.

Trilussa nei primi del 900 scrisse:

*"Un povero Conijo umanitario
 disse al Leone: - e fate dajje l'ogna!
 levate quel'artiji! E' 'na vergogna!
 lo, come socialista, so' contrario
 a qualunque armamento che fa male
 tanto a la pelle quanto a l'ideale.
 Me le farò spuntà... - disse el Leone
 pe' fassse benvolé dar socialista:
 e agnede difilato da un callista
 incaricato de l'operazione.
 Quello pipò le forbice, e in du' batte
 je fece zompà l'ogna e bona notte.
 Ecchete che er Conijo, er giorno appresso,
 ner vede un Lupo co' l'Agnello in bocca
 dette l'allarme: - Olà! Sotto a chi tocca!
 El Leone je chiese: - E ch'è successo?
 Corri! C'è un Lupo! Presto! Dajje addosso!
 Eh! - dice - me dispiace, ma nun posso.
 Prima m'hai detto: levete l'artiji
 e mo me strilli: all'armi!... E come voi
 che s'improvisi un popolo d'eroi
 dov'hanno predicato li coniji?
 Adesso aspetta, caro mio; bisogna
 che me daj tempo pe' rimette l'ogna.
 Va' tu dal Lupo. Faje perde er vizzio,
 e a la più brutta spàccheje la testa
 coll'ordine der giorno de protesta
 ch'hai presentato all'urtime comizio...
 Ah, no! - disse er Conijo - lo so' fratello
 tanto del Lupo quanto de l'Agnello."
 da Trilussa "El Leone e er Conijo" da Lupi e Agnelli
 1915-1917*

Ilaria Vitali

VISIONI ISOLANE ANTEPRIMA ASSOLUTA

TENTANDO DI DECIFRARE "ENEMY"

di Denis Villeneuve (2014)

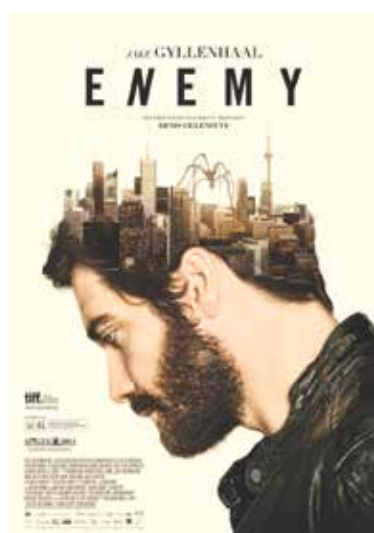
Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10038

Un inquieto ed insignificante insegnante di storia si imbatte nel suo doppio, notato casualmente nel ruolo di comparsa in un film. Dopo essersi incontrati, le vite di entrambi si avviano verso un tortuoso e terrificante incubo.

Fino a qui ci siamo tutti.

Ciò che avviene per il resto del film (non molto, parliamo di 80 minuti circa) è abbastanza enigmatico e di non facile interpretazione. Come se non bastasse, l'ultima scena arriva come un fulmine a ciel sereno: definito come "the scariest ending of any movie ever made", il finale è di certo uno dei più grandi shock cinematografici di sempre. Non parlo del classico colpo di scena in cui, con una spiegazione sorprendente, si risolve il mistero. Tutt'altro. La situazione si complica ulteriormente, lasciando il pubblico in balia di uno dei più criptici ed inquietanti enigmi di sempre.

Premetto che non si tratta di un giallo, piuttosto di un thriller psicologico: non ci sono assassini o omicidi, qui il mistero è tutto mentale. Seguendo la scia di Cronenberg, Lynch e perfino Kubrick (la scena iniziale richiama Eyes Wide Shut), Denis Villeneuve torna alla regia dopo l'acclamato "Prisoners" realizzando un film dalle tinte seppia, molto fosche e buie (soprattutto negli interni). Girato in una Toronto spettrale e solitaria (spesso immersa nella nebbia), Enemy vanta un'atmosfera angosciante e onirica di prima categoria, sostenuta da una regia davvero eccellente e da una colonna sonora sempre pronta a mantenere viva la tensione. Nonostante il film tragga grande giovamento dalle performance di Isabella Rossellini (una delle muse di Lynch), Sarah Gadon (una delle muse di Cronenberg) e Melanie Laurent, quella che si fa davvero notare è la versatile ed indiscutibile bravura recitativa di Jake Gyllenhaal, interprete dei due antitetici



personaggi principali di Adam e Anthony.

Prima di tornare al finale, è indispensabile parlare del rapporto tra i due protagonisti: quello che è sicuro (gli indizi seminati sono parecchi) è che si tratti seriamente della stessa persona.

Uno dei due è la proiezione mentale dell'altro, ma quale e in quale momento non è facile da capire (sono sempre totalmente identici). Lo sdoppiamento psicotico da cui è affetto il personaggio di Adam/Anthony è un prodotto naturale della sua indole repressa. Gran parte delle scene del film avvengono in realtà nel subconscio del protagonista: gli sporadici confronti tra Adam e Anthony sono da interpretare come "guerre" tra le due fazioni in cui è divisa la sua personalità (eco freudiana della teoria dell'Io, Super-Io ed Es). L'intera pellicola può essere vista come la battaglia mentale di un individuo in lotta con il suo "lato oscuro", al fine di responsabilizzarsi verso gli obblighi sociali che gli spettano (la fedeltà alla moglie e i doveri di futuro padre). Non è una grande rivelazione, piuttosto il frutto del minimo sforzo intellettuale che viene richiesto al pubblico. Evitando malevoli spoiler, direi di tornare al finale.

L'ultima scena conferma l'importanza simbolica del "ragno", elemento ricorrente in tutto il film: lo vediamo uscire dal piatto d'argento nella sequenza iniziale, la donna nuda con la testa da ragno nell'incubo del protagonista Adam, il mastodontico aracnide che sovrasta la città, i cavi elettrici del tram e il vetro della macchina dopo l'incidente parago-

nati a ragnatele. E la tarantola alla fine. In parecchi sono dell'idea che i ragni siano effettivamente reali e non frutto dell'immaginazione contorta dei due protagonisti. Essendo l'uomo moderno distratto dal sesso e dalle pulsioni erotiche, gli aracnidi avrebbero sfruttato questa noncuranza per agire indisturbati, pianificando una silenziosa "invasione ultracorporea" che si realizza pienamente nella scena finale. Nonostante trovi solide fondamenta sul discorso che Adam tiene in classe riguardo ai totalitarismi nell'era antica, basati su un controllo delle menti instaurato tramite il famoso "panem et circensem" (che nell'era moderna è il proprio il sesso), questa prima teoria risulta troppo pretenziosa e fantascientifica, nonostante debba ammettere che riserva un certo fascino.

Un'altra interpretazione (con cui mi trovo in sintonia perché decisamente più plausibile) è quella allegorica: la presenza dei ragni è la metafora del totalitarismo che a cui è soggetto l'individuo moderno, intrappolato in una ragnatela inconscia di ossessioni e frustrazioni. Non abbiamo aracnidi reali, bensì simboli psicanalitici desunti dagli incubi/visioni di Adam.

Sia quest'ultimo che Anthony, il suo doppio, vivono un'esistenza frustata, soggetti ad un eccessivo controllo di loro stessi che li porta a voler evadere dalla routine: Adam sogna di fare l'attore (attenzione a questo particolare e alla scena con la Rossellini) perché lo annoia la vita da insegnante, Anthony persegue l'adulterio perché si sente oppresso dal matrimonio e terrorizzato dall'idea di avere una famiglia. I ruoli generalmente imposti dalla società in cui i due protagonisti sono confinati (marito, padre, lavoratore statale), vengono avvertiti come una sorta di violenza operata nei confronti di loro stessi. A questo punto viene lecito chiedersi: se i ragni esprimono l'idea della tirannia del subconscio, chi è il vero tiranno? Chi manovra i fili? Chi tesse la ragnatela? La risposta è una sola: le donne. Ecco cosa rappresentano davvero i ragni. Il protagonista teme la figura femminile, non riesce a stabilire con lei un rapporto intimo che sia fedele o duraturo e punisce se stesso per questo (ecco spiegato il titolo "Enemy", siamo noi i veri nemici di noi stessi). La donna intrappola il protagonista nella ragnatela del matrimonio, della fedeltà, della paternità

COMUNICACION DIRECTA

Internet Point

INVIO / RISCOSSIONE
TRASFERENZE INTERNAZIONALI

CAMBIO VALUTA
CHIAMATE INTERNAZIONALI
FOTO PASSAPORTO - N.I.E.
FOTOCOPIE - FAX - EMAIL
RICARICA SIM
TUTTE LE COMPAGNIE
TELEFONIA ED ACCESSORI

SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA
RIPARAZIONE E CONFIGURAZIONE

COMPUTER - TABLET
CELLULARI

anche a domicilio

Comunicaciondirecta
comunicaciondirecta@outlook.es

Av.da Playeros C.C. Don Antonio loc.3 Los Cristianos
Tlf/fax 922 788 372 Movil 628 575 122

ma il personaggio di Adam/Anthony non è in grado di sostenere la responsabilità di tali obblighi. Dopo l'apparente riconciliazione finale, Adam trova la chiave che apre la porta del sex club (luogo di tentazione per eccellenza) in cui Anthony era stato all'inizio, manifestando il desiderio di volerci tornare lasciando di nuovo la moglie sola a casa. La donna non risponde, Adam entra nella stanza di lei e... beh lo vedrete da voi! Ciò non solo da conferma alla suddetta interpretazione della figura del ragno, ma spiega anche un'affermazione di Adam durante la lezione di storia: i totalitarismi sono un circolo che si ripete di continuo. Trovando la chiave, Adam ricade nel baratro della tentazione da cui credeva di essersi salvato sconfiggendo il suo "lato oscuro". Al di là di tutta la cervellotica spiegazione, resta indiscutibile il fascino inquietante

che il talentuoso Villeneuve conferisce al film, senza dubbio uno degli enigmi cinematografici più coinvolgenti e ben riusciti di sempre. Per quanto riguarda il senso ultimo della pellicola, è lo stesso Villeneuve a dire che un significato, infondo, c'è eccome: l'importante è seguire gli indizi. D'altronde lo riporta anche la dicitura iniziale: "Chaos is order yet undeciphered" (il caos è l'ordine non ancora decifrato). L'apparente disordine logico che il film sembra lasciare nella mente del pubblico, ingloba in realtà tutte le risposte necessarie alla soluzione dell'enigma. Se una sola visione non dovesse bastare, credo proprio che rivedere Enemy sarà senza dubbio un grande piacere.

Uno dei migliori thriller psicologici degli ultimi anni. Fortemente sconsigliato agli aracnofobici. Voto 8.5/10

Gianluca Rinaldi



AGENZIA IMMOBILIARE

TRASFERIRSI ALLE CANARIE



Vendite - Affitti - Servizi immobiliari - Vendita proprietà bancarie

Tel. 822 102 262

Cell. 603 816 906 - 666 191 016

www.TrasferirsialleCanarie.com

info@TrasferirsialleCanarie.com

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Il ritrovato ottimismo nell'edilizia



Foto di Cristiano Collina

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10030

Le aziende impegnate in questa attività hanno registrato un'ulteriore spinta delle aspettative di miglioramento del business. I lavori pubblici e la riabilitazione turistica danno nuovamente fiato ad un settore che sta già creando nuovi posti di lavoro.

Lo scoppio della bolla immobiliare aveva trasformato il settore delle costruzioni in uno dei protagonisti più tristi della crisi economica che ne era seguita.

Il settore delle costruzioni si fermò di colpo dopo essere stato uno dei principali motori dell'arcipelago, impiegando una grande quantità di lavoro che aveva visto migliaia di lavoratori attraversare l'oceano provenienti anche dal Sudamerica, e fu così che decine di migliaia di lavoratori, la maggior parte di loro senza alcuna qualifica, finirono nelle file dei disoccupati e senza prospettive di trovare un'occupazione alternativa. Tuttavia, i buoni dati che prospetta l'economia hanno fatto sì che questo settore cominci finalmente oggi a guardare al futuro con un rinnovato ottimismo.

Il miglioramento sperimentato dall'economia delle isole negli ultimi mesi ha raggiunto anche il settore delle costruzioni, così colpito dalla crisi. Un rimbalzo trainato principalmente dal lancio di numerosi piani di ristrutturazione turistica e dal recupero degli appalti di opere pubbliche da inizio 2015, che ha portato il settore ad essere più fiducioso per il futuro. La ripresa dell'edilizia è la principale speranza che la situazione possa migliorare sostanzialmente, e dovrebbe diventare, insieme al turismo, la chiave perché l'Arcipelago possa ridurre l'alto tasso di disoccupazione che sopporta attualmente, per far godere anche alla popolazione gli effetti della crescita che l'economia dell'isola sta effettivamente vivendo negli ultimi anni. Il modello da seguire da ora in poi dovrebbe essere la ristrutturazione degli edifici, in particolare nel settore del turismo, che ha urgente bisogno di modernizzare gran parte delle obsolete unità abitative a quello che richiedono gli ospiti di oggi. Questo non significa ovviamente tornare al modello di crescita urbana che ha creato la bolla immobiliare il cui scoppio ha portato alla crisi... Nei soli primi otto mesi del 2015,

la disoccupazione nel settore è diminuita di più di 4.500 persone, che si traduce in una riduzione del 12,4%, e quasi 34.900 hanno firmato contratti di lavoro. Insieme con la riabilitazione di aree turistiche, l'altro grande responsabile per la generazione di questi nuovi posti di lavoro sono i lavori pubblici, con una crescita che nel mese di giugno è salita al 204%. Il numero di mutui stipulati nelle isole scorso giugno è nel frattempo salito di oltre il 48%, ma la maggior parte di loro sono stati utilizzati sulle case usate, un fatto che dimostra che la congiunzione tra una domanda ancora contratta e l'eccesso di offerta che persiste dall'inizio della crisi rende il ritorno alla costruzione residenziale non ancora attraente per un settore che, d'altra parte, cerca di consolidare una crescita sostenibile. Per ora, c'è il grande momento che attraversa il turismo che, dati gli ostacoli esistenti alla costruzione di nuovi stabilimenti, prende la strada del recupero e la riabilitazione di opere pubbliche, e ciò permette agli imprenditori di affrontare con ottimismo il tratto finale del 2015 e, quasi certamente, la prima parte del prossimo 2016.

Alberto Ghirardi

I musulmani nelle Canarie

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10036

Nelle Canarie, la comunità musulmana nel 2014 contava 71.026 persone. Divisi per province, ci sono 53.398 musulmani a Las Palmas e 17.628 a Santa Cruz de Tenerife. Il numero dei musulmani in Spagna è cresciuto nel 2014 del 7,2% a 1,85 milioni. Il rapporto rivela che il numero di musulmani spagnoli è aumentato nel 2014 del 26% rispetto all'anno precedente, passando da 568.352 a 718.228,



mentre il numero dei musulmani stranieri è sceso del 2%. Si è notato un calo generale della popolazione immigrata musulmana rispetto ad un incremento della popolazione musulmana spagnola, a causa della razionalizzazione delle procedure di acquisizione della cittadinanza. Questo, aggiunto al saldo migratorio, segna l'inizio

di una tendenza al ribasso tra gli immigrati musulmani. Pochi gli insegnanti di religione, nelle Canarie c'è un insegnante ogni 8.487 studenti. Il 5% delle comunità religiose islamiche in Spagna sono senza moschea o oratorio e per il 95% non hanno un cimitero.

dalla Redazione

La sabbia nelle spiagge, un problema da risolvere

Foto da www.destinationtenerife.com

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10032

La perdita di sabbia, soprattutto nelle spiagge del sud dell'Isola, dove si registrano altissime presenze di turisti tutto l'anno, sta preoccupando non poco gli imprenditori e le autorità locali.

L'effetto delle maree e la forza dei temporali passati hanno portato ad una delicata situazione in alcune zone della regione. Preoccupa soprattutto lo stato della spiaggia di Fañabé, di circa 600 metri di estensione, molto affollata di turisti, che però subisce molti danni ogniqualvolta c'è del mal tempo, sia temporali (per fortuna non frequentemente) sia mareggiate. Anche la spiaggia di La Enramada deve venire sistemata perché ora come ora ha sabbia nera frantumata grossolanamente e questo non attira i turisti a cui non piace passeggiare sulla battigia e che in genere preferiscono sabbia gialla e fine. La terza spiaggia che avrebbe necessità di essere risistemata è la spiaggia di Los Tarajales a Los Cristianos. Da prendere in considerazione anche la spiaggia di San Blas nella quale il progetto di creare una vera e propria spiaggia sabbiosa è fermo da anni, sembra per mancanza di finanziamento da parte dello stato, con il proble-

ma che questo delizioso paesino del comune di San Miguel de Abona non ha un accesso comodo al mare e quindi i turisti che lo popolano devono spostarsi verso Arona o Adeje per bagnarsi. Quest'anno il sud di Tenerife ha avuto ben otto bandiere azzurre, concesse dalla Fondazione Europea per l'Educazione dei Litorali, sia sulla base delle condizioni naturali sia per l'equipaggiamento e l'organizzazione degli stabilimenti balneari; le premiate sono state: le spiagge di Troya I, Troya II, Torviscas, Fañabé e El Duque, El Médano (Granadilla de Abona), La Arena (Santiago del Teide) e Playa San Juan (Guía de Isora). Il Cabildo e l'Ente Costa stanno organizzando un progetto per aumentare la quantità e la qualità di sabbia nelle spiagge. Si stanno cercando di localizzare almeno due banchi sottomarini di sabbia, uno al nord e un altro al sud, per poterla prelevare e ridistribuirli in quelle località che ne necessitano.

Si cerca di coprire soprattutto le spiagge di sabbia nera (vulcanica) per renderle più attrattive ai turisti. Sembra che le zone che verranno prese in considerazione per prime saranno: la spiaggia di Martiánez (Puerto de la Cruz) e San Marcos (Icod), al nord; la spiaggia di Valleseco, a Santa Cruz; e le future spiagge di San Blas, La Jaquita (Guía de Isora), Los Tarajales (Arona) e Neptuno (Santiago del Teide), nel Sud.

Bina Binella

Defibrillatore in tutti gli Hotels del Gruppo Lopesan

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10034

Le vacanze sono il periodo in cui le persone sono in cerca di relax e vogliono dimenticare tutte le preoccupazioni. Pertanto, per fornire la massima protezione e sicurezza ai suoi ospiti durante le loro vacanze, il Gruppo Lopesan equipaggia dal 2007 tutti i suoi alberghi con DESA (defibrillatore esterno semi-automatico) con l'obiettivo di salvare vite umane in caso di emergenza. Per la società, l'investimento nel benessere e la sicurezza dei propri clienti è una priorità, e la formazione di tutto il personale in questa importante misura salvavita offre una garanzia a tutti gli ospiti che alloggiano presso i suoi hotel. Tutto il personale del Gruppo Lopesan ha partecipato ad un corso di rianimazione cardiopolmonare di base e ha imparato

a gestire il defibrillatore. Questo dispositivo portatile, che è stato un investimento significativo per l'azienda quando l'ha introdotto quasi un decennio fa, è usato per stimolare elettricamente un cuore che soffre di fibrillazione ventricolare, o di un ritmo cardiaco anormale. Ogni anno in Spagna muoiono circa 30.000 persone a causa di arresto cardiaco o morte improvvisa, e un'alta percentuale di queste morti potrebbe essere evitata intervenendo per tempo con un defibrillatore. **(Ndr la diffusione CAPILLARE, per quanto possibile, del defibrillatore, particolarmente in una regione ad alta percentuale di nonproprietari giovani come l'Arcipelago delle Canarie, unitamente a dei corsi per l'uso dello strumento, sarebbe altamente consigliata. Speriamo che qualcuno ci senta e ci ascolti)** PS. Comprato privatamente costa intorno ai MILLE euro...

Carla Facio

Giuseppe Giambra

Affitti e compravendite immobiliari ed attività commerciali

Avda Santiago Puig, 7
Ed.Los Tajinaste - loc.2
Playa de las Américas

Tel. (+34) 922 190017

Tel. (+34) 679 794 380

Email: giambra1964@gmail.com

skype pinotenerife

www.giuseppegiambra.com



N.I.E.:X7254763-B

Playa de Las Américas Parque Santiago 2



€ 285.000

Attico tipo duplex con vista fantastica sulla piscina comunitaria riscaldata. L'appartamento è composto da una camera da letto ampia, bagno in camera, armadio a muro.

Al piano inferiore la sala con cucina aperta è dotata di un terrazzo con vista piscina. L'immobile è totalmente ristrutturato ed è tutto nuovo, dai bagni alla cucina, pavimenti, impianto idraulico ed elettrico. La dimensione è di 66 mq.

Il residence è nel pieno centro di Playa de las Américas in prima linea del mare e molto comodo a tutti i servizi.

Playa de Las Américas Residence Eldorado



€ 79.000

Centrico monolocale, nel residence Eldorado a Playa de las Américas. Si tratta di monolocale di 38 mq interni più 8 mq di terrazza, sala cucina aperta e bagno. Il residence dispone di una nuova e moderna piscina comunitaria, un campo da tennis, parcheggio interno centralissimo e comodo a tutti i servizi quali supermercato, negozi, bar, ristoranti, fermata dell'autobus e fermata del taxi.

Attico EL MADROÑAL



€ 152.000

Appartamento al 3° ed ultimo piano composto da una camera da letto, un bagno, sala cucina, terrazza con vista alla piscina. La particolarità di questo appartamento è che ha un enorme solarium collegato direttamente dal salone con accesso privato che misura 70 mq. L'interno misura 59 mq e comprende anche un posto auto coperto all'interno del residence, collegato con ascensore. L'appartamento è nuovo mai usato prima, è privo di mobilio a parte la cucina che è compresa e gli armadi a muro in camera. Il residence ha una piscina comunitaria. Spese condominio 59 € al mese.

LA CALETA Residencial OASIS LA CALETA



€ 239.000

Nuovissimo appartamento a la Caleta Adeje (la costruzione è stata terminata nel 2009/2010) nel Residence Oasis La Caleta. Dispone di un terrazzo con piena vista al mare, una camera, un bagno, cucina, salotto spazioso, comodo accesso all'ascensore, piscina comunitaria, giardino comunitario, grande garage chiuso. Vicino al campo da golf Los Lagos e golf Costa Adeje, centro sportivo TopTraining con campi da tennis, Piscina e palestra.

VILLA Bahia del Duque



€ 1.800.000

HABITATS DEL DUQUE
Moderna e ampia villa in stile moderno a pochi passi dalla spiaggia di Bahia del Dunque. Ubicata davanti al centro commerciale Plaza del Duque, la miglior posizione in Costa Adeje. Costruita su 3 piani, la proprietà è costituita da 5 camere da letto, 4 bagni, totalmente attrezzati e ammobiliati, terrazza solarium, grande giardino con piscina privata e climatizzata

Dotato di ascensore interno vetrato e un grande garage chiuso per 3 auto, per un totale di 338 mq interni su un lotto di 405 mq. Con una occupazione massima di 12 persone e, grazie alla sua fantastica ubicazione, si addice perfettamente a 2 famiglie che vogliono la comodità al centro e alla spiaggia, e l'eleganza di questo quartiere



Centrico Los Cristianos Residence San Marino



€ 152.000

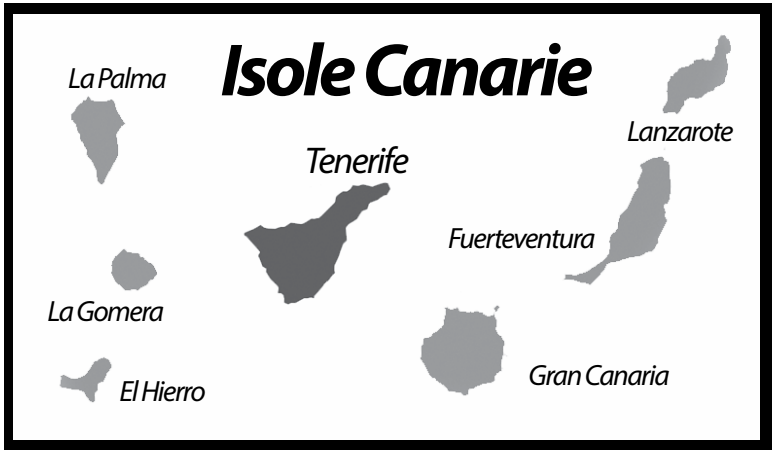
Centralissimo Los Cristianos dietro la stazione degli autobus. Trattasi di appartamento con una ampia camera da letto, sala cucina aperta tipo americana, terrazzino con vista al mare e alla piscina. Il complesso dispone di piscina comunitaria ampie zone verdi comuni, molto comodo al centro e a tutti i servizi quali medico, stazione degli autobus, fermata taxi, supermercato e negozi.

Los Cristianos Edificio Cactus

A pochi passi dal centro di Los Cristianos ex locale passato ad appartamento molto grande con 3 camere da letto, sala cucina, un bagno, nuovo appena ristrutturato. Residence con ascensore, piscina comunitaria, completamente arredato, armadi a muro nelle camere, spese condominiali molto contenute.

€ 115.000





Isole Canarie

La Palma
Tenerife
Lanzarote
Fuerteventura
La Gomera
El Hierro
Gran Canaria

Restaurante Pizzeria ITALIA de Rosa IN BOCCA
Cocina Mediterranea
Pescado fresco todos los días
pepestabi@hotmail.com
922 813 465 / 922 811 117
Avda. Marítima, 25 - Playa San Marcos
38430 Icod de los Vinos

Icod De Los Vinos
Nella città sorge il Museo dell'arte Sacra nella Chiesa di San Marco accanto alla quale si trova il famosissimo "DRAGO MILLENARIO" un albero plurisecolare che è divenuto il simbolo della città

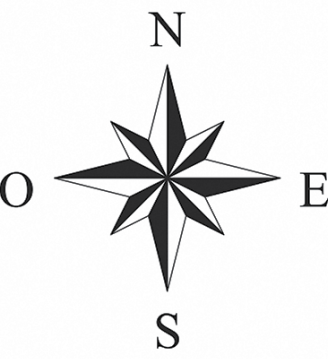
La Cueva del Viento
è il più grande tubo vulcanico dell'Unione Europea. Questa galleria vulcanica è la quinta più grande al mondo con i suoi 18 km e costituisce un grande labirinto sotterraneo con numerose ramificazioni ancora inesplorate

Puerto de la Cruz
Conserva la sua origine Canaria ed è riuscita a mantenere la tradizione anche durante lo sviluppo turistico. Gli edifici storici che si trovano nel centro e nei paesi vicini, ne sono la dimostrazione

La Laguna
La città fu dichiarata Patrimonio Umanitario dell'Unesco nel 1999, unico esempio di città coloniale senza mura. Qui hanno sede le università, l'ospedale universitario, la Diocesi di Tenerife e l'importante Aeroporto Tenerife Norte

Bajamar
Piccolo nucleo turistico e peschiero, famoso per le sue piscine naturali di acqua di mare e per le onde che infrangendosi sulle barriere arrivano a superare i 10 metri di altezza!

Los Gigantes
Lasciatevi incantare dai colori e dalle caratteristiche variegata di queste scogliere sovrastanti l'oceano davvero mozzafiato, dalle quali questa località prende il nome: "I Giganti". Dal porto partono quotidianamente le escursioni con visite alle balene e delfini.



Il Dolce della Vita
Gelateria Artigianale Italiana
Bar Caffetteria & Cocktails
Calle Grande 57
38670 Adeje
Tel. 696 569 788

- SENTIERI e PUNTI D'INTERESSE**
1. La Fortaleza
 2. Anas Negras
 3. Roque de Garita
 4. Siete Cañadas
 5. Depósitos de Guajara
 6. Montaña de Los Tórniles
 7. Mina Blanca-Pico Teide
 8. El Filo
 9. Teide-Pico Viejo - TF 38
 10. Teideoro Bravo
 11. Mirador de La Fortaleza
 12. Mirador de Pico Viejo
 13. Sámara
 14. Alto de Guajara
 15. Alto de Guajara
 16. Sanatorio
 17. Iguaque
 18. Chavao
 19. Majas
 20. Volcán de Fama
 21. Cerro del Teide-Mal Abigo
- RETE SECONDARIA**
22. Longo Humado
 23. Los Hagonas Negras
 24. Pico Alto
 25. Huelmo Quemado
 26. Ucani Bajos
 27. Chafarri
 28. Cumbre del Centro
 29. Los Valles
 30. Cumbre de Licencia
 31. Abeque
 32. Mont. Negra
 33. Mont. Lirón
 34. Boca Chavao

Candelaria
Qui si trova la basilica di Nostra Signora della Candelaria patrona principale dell'arcipelago canario, il più visitato santuario delle isole Canarie e uno dei più visitati in Spagna, con oltre 2,5 milioni di visitatori ogni anno.

Güímar
È una città antica, piena di storia e di passato. Meta delle piramidi solo di recente aperte al pubblico e dei suoi antichi abitanti, i Guanci

Pino Gordo
Questo simbolo dei pini di Tenerife ha un perimetro di circa 9 metri e una altezza di 12, decisamente l'albero più grande delle isole Canarie. La sua età sembra oscillare tra i 700 e gli 800 anni. Tra aprile e maggio va in polline e a giugno si possono vedere le sue pigne cariche di pinoli. Assieme al Drago millenario è l'albero più ammirato dell'isola



Per andare dove dovete andare... dove dovete andare...?

	Santa Cruz	Puerto de la Cruz	Los Cristianos	Puerto Santiago
Santa Cruz de Tenerife	-	41	77	93
Puerto de la Cruz	41	-	81	53
Los Cristianos	77	81	-	40
Puerto Santiago	93	53	40	-
Aeroporto Tenerife Nord	10	27	88	82
Aeroporto Tenerife Sud	66	111	27	55
Adeje	84	76	11	24
Buenavista del Norte	76	42	74	39
Candelaria	18	59	59	75
El Médano	62	107	23	51
Garachico	70	36	68	33
Guía de Isora	93	56	22	19
Guímar	27	68	56	96
Icod de Los Vinos	60	26	58	30
La Laguna	9	28	87	83
La Orotava	39	9	84	59
Los Realejos	48	10	75	50
Teide	62	50	63	43
Playa de las Américas	75	85	4	29
Santiago del Teide	112	39	39	39
Vilaflor	80	125	41	69

TABERNA MARINERA
Agua y Sal
Calle Callao Hondo, 22 - Tajao - Tel. 922 171 176

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Un sigaro di La Palma? Perché no?



Foto da www.fincatabaqueraelsitio.info

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10020

A Brena Alta, nello splendido scenario dell'isola di La Palma, un'azienda agricola è riuscita a raggiungere ottimi livelli nella coltivazione del tabacco sotto il telo.

Senza aiuti di nessun tipo, nessuna entità privata o pubblica, ma grazie agli sforzi di un agricoltore dell'isola convinto che una delle grandi caratteristiche di questa isola e dell'arcipelago, la coltivazione di tabacco, non poteva essere lasciata morire. Antonio Gonzalez coltiva

il tabacco da sempre, da quando ha iniziato a lavorare nel settore a 11 anni, e si è costantemente adoperato per far sopravvivere il tabacco Palmero, e continua a farlo da quando si sveglia la mattina, occupandosi dei due ettari e mezzo di questa piantagione della profumata foglia, con la giornata che finisce preparando a mano i sigari della Finca El Sitio, realizzati solo con tabacco palmero, e arrotolati a mano uno ad uno dai suoi operai specializzati. In particolare, con il raccolto del 2015 si prevede di ottenere circa 1.200 chili di "capa" (la foglia esterna del sigaro), e circa 3.500 di "capote" (la foglia interna). Così si

può dire che la Finca Tabaquera El Sitio, con i suoi oltre 25.000 metri quadrati di coltivazioni sotto i teloni, i suoi terreni di La Lomada e la sua sede e museo del tabacco in Brena Alta, è diventata la riserva di tabacco dell'Europa. Il mezzo ettaro mantenuto sotto i teloni soprattutto per la "capa" fanno sì che la struttura possa oggi essere considerata il numero uno nel settore in Europa e, senza voler sottovalutare Santo Domingo e Cuba, magari anche nel mondo, visto che sono stati raggiunti dei grandi successi nelle degustazioni internazionali.

Negli anni '90 si è investito molto sulla ripresa di questo settore nelle isole e in particolare a La Palma, per recuperare un settore storico, che purtroppo ora è tornato ad essere un "fantasma" per l'amministrazione. E' un vero peccato che l'Amministrazione pubblica non mostri maggior interesse per il tabacco, investendo nella preparazione di tecnici per questa coltura, che necessita di specialisti con competenze e qualifiche per tutto il processo, che dopo la coltivazione comprende la fermentazione e l'asciugatura e per finire la preparazione dei preziosi sigari.

Ugo Marchiotto

L'occhio del drone su La Palma



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10024

La Isla Comunicación, azienda che produce audiovisivi e pubblicità grafica, è il primo operatore di droni dell'isola de La Palma ufficialmente riconosciuto dall'Agenzia Statale di Sicurezza Aerea.

In Spagna ci sono già oltre 400 operatori di droni che svolgono la loro attività legalmente, di cui 16 nell'Arcipelago delle Canarie, e questa è la prima sull'Isla Bonita. Il mercato dei droni offre eccellenti possibilità di sviluppo nell'immediato futuro, e si stima che entro il 2050 possa creare oltre 150.000 posti di lavoro. Le operazioni con i droni vanno effettuate rispettando

assolutamente le norme di legge e con il massimo senso di responsabilità. Già un drone di pochi etti può causare gravi danni quando finisce in testa ad una persona, figuriamoci quelli professionali che arrivano a pesare qualche decina di chilogrammi! Non si può "pilotare" un drone, né per divertimento né per scopi professionali, senza disporre di un'assicurazione di responsabilità civile, certificato di pilota, certificato medico, e tutti quegli avvertimenti che garantiscono la piena sicurezza, oltre a conoscere e attenersi alle particolari restrizioni sul sorvolo delle zone urbane o vicinanze degli aeroporti. I droni stanno aprendo un nuovo inesplorato mercato anche nell'isola: la lotta agli incendi, le ricerche biologiche e la localizzazione di persone disperse o da soccorrere sono solo i più immediati.

Michele Zanin

Passaporto El Hierro, per promuovere il turismo



Foto da www.rutasiete.ulpgc.es

L'istituzione insulare e l'associazione collaborano su diverse iniziative finalizzate alla formazione e al miglioramento qualitativo dei servizi turistici.

Quindi lanceranno una campagna volta a promuovere le località esistenti sull'isola. Passaporto El Hierro, così si chiama l'iniziativa, permette ai turisti di visitare ad un prezzo speciale nove centri di interesse. Da ottobre di quest'anno a marzo 2016, le persone che visitano El Hierro possono acquistare in diversi punti vendita il Passaporto, che verrà venduto nell'Ecomuseo de Guinea a prezzo ridotto (9,90 € adulti e € 4,90 bambini). Il documento, che non ha una data di scadenza, permette di fare il percorso nell'ordine desiderato e, una volta completato, dà al cliente un regalo promozionale. La campagna nasce con un numero iniziale di 50 passaporti, che si spera di espandere.

dalla Redazione

Fiocco azzurro/rosa a La Gomera

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10022

Presso il Centro de Recuperación del Lagarto Gigante de La Gomera sono nati 45 nuovi esemplari che si prevede salgano a 96 appena si schiuderanno le restanti uova in incubazione.



Foto di M.Ortega

Si arriverà quindi a gestire oltre 400 esemplari nel Lagartario, per cui bisognerà predisporre un programma di liberazione che verrà effettuato probabilmente in marzo-aprile del 2016. Il successo della riproduzione in cattività purtroppo non ha tolto la lucertola di La Gomera dal pericolo di estinzione. Questo si realizzerà solo quando si potranno avere delle popolazioni in ambiente naturale che si riproducano con un ritmo sufficiente, però andiamo già meglio. Grazie alle migliori nei protocolli di alimentazione e riproduzione, equiparandoli dal 2010 a quelli previsti per il Lagarto Gigante del Hierro (si era cominciato ad evitare le riproduzioni fra consanguinei), si è visto un miglioramento della natività, che ha raggiunto la media di 5 uova per deposizione.

ESEMPLARI DI OLTRE UN METRO!

Di questa lucertola, il cui nome scientifico è

Gallotia bravoana in onore del paleontologo e geologo canario Telesforo Bravo, fino a pochi anni fa si sapeva solo per alcuni reperti fossili che un tempo esistevano esemplari di dimensioni superiori al metro e che vivevano in tutta l'isola, ad eccezione delle zone più fredde e in ombra dovuta alle nebbie provocate dai venti alisei. Nonostante il declino genetico di questa specie che parte da 10-15.000 anni fa, le misure di conservazioni disposte e perseguite dal Cabildo, indirizzate a proteggere le popolazioni naturali e i loro habitat, lasciano ben sperare nel futuro di questa interessante sauro assolutamente autoctono dell'isola colombina.

Daniele dal Maso

Campioni di autosufficienza energetica a La Gomera

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10026

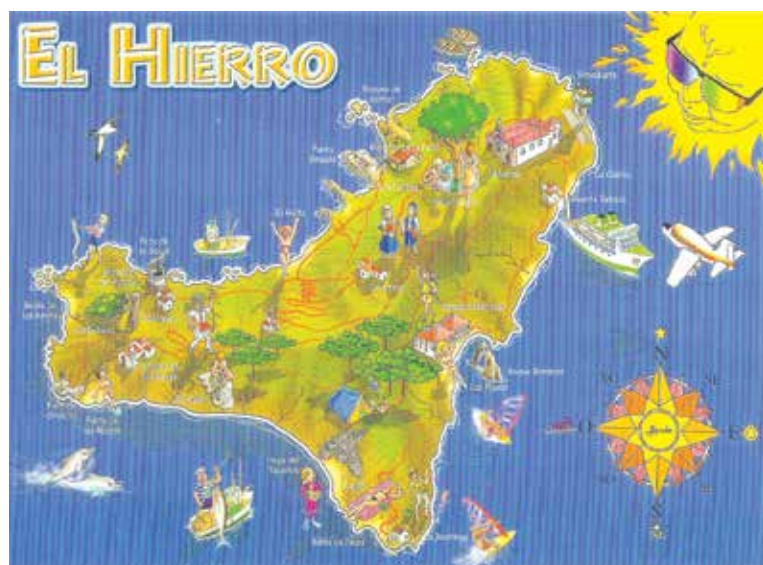
Il Comune di Hermigua ha ricevuto una sovvenzione da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale dell'Unione europea (FESR) e del governo delle isole Canarie per le energie rinnovabili per l'autoconsumo, che verranno installate al Parco di El Curato e all'Edificio polifunzionale al fine di ottenere che possano autoalimentarsi con l'energia solare fotovoltaica.

L'attuazione del progetto prevede un risparmio energetico medio annuale di 28.470 kWh, perciò quasi 11 tonnellate di CO2 non verranno emesse nell'atmosfera.

Il progetto prevede l'implementazione di un impianto fotovoltaico ad isola di 15 kW per le forniture comunali dell'Edificio polifunzionale e l'illuminazione pubblica del Parco di El Curato, che si trova proprio lì vicino, al fine di isolarli dalla rete elettrica, in modo che si basino esclusivamente sulle energie rinnovabili. Sarà il primo spazio pubblico a La Gomera

completamente servito dalle energie rinnovabili e, una volta realizzato, il progetto fornirà un notevole risparmio energetico, e allo stesso tempo economico, per le casse della città. Per fornire alimentazione elettrica ai 919 metri quadrati dell'edificio polifunzionale su tre livelli, ne verrà utilizzato il tetto dove verranno posizionati i pannelli. Ci sarà comunque anche un generatore per le emergenze ed eventuali consumi di picco.

dalla Redazione



Scoperta una piantagione di "erba del diavolo"



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10014

Foto da www.zimbabweflora.co.zw

La Guardia Civil di Adeje ha arrestato un 33enne per aver coltivato stramonio (*Datura stramonium* L.), una droga conosciuta qui come "semilla del diablo".

La Guardia Civil è venuta a conoscenza che questa persona aveva chiesto a una comunità di residenti in Callao Salvaje di deviare l'acqua da parte della comunità a un campo e anfratti vicini al fine di curare e organizzare le piante e la vegetazione della zona. L'unità della Guardia Civil ha raccolto informazioni per settimane e ha determinato che, a quanto pare, l'indagato potrebbe essere da anni la persona responsabile per la cura (manutenzione, concimazione, irrigazione e fertilizzante) della piantagione. Una volta vista la quantità delle piante si è proceduto all'arresto di quest'uomo, mentre continuano le indagini per scoprire la destinazione della sostanza. Il detenuto ha dichiarato di essere effettivamente responsabile per la cura del territorio e la vegetazione, ma, in relazione alle piante sequestrate, ha detto che le voleva distruggere perché sapeva che erano tossiche...

Sono state sequestrate un totale di 288 piante, da alcune delle quali erano stati estratti i semi...

La notizia ci ha incuriosito e ci siamo fatti una ricerca su questa pianta (ne avevamo già accennato nell'articolo "La Gomera, hippies, erba e amore libero" che potete leggere sul nostro sito web):

Originario secondo alcune fonti del Messico, lo stramonio (*Datura stramonium*, famiglia delle Solanacee, la stessa della Mandragola) è una pianta molto diffusa,

più abbondante nelle regioni tropicali e rarissima in quelle artiche. Introdotta in Europa probabilmente nella seconda metà del XVI secolo, cresce spontaneamente anche in Italia in quasi tutte le regioni, lungo le strade di campagna o in zone incolte.

È una pianta erbacea a ciclo annuale. Il fusto glabro, alto anche fino ad un metro, è ramoso e biforcuto, con grandi foglie simili al pomodoro. Il frutto, una capsula simile ai ricci verdi dei castagni, contiene al suo interno numerosi semi che, verso ottobre, vengono liberati verso l'alto. I fiori sono composti da 5 petali pieghevoli e acuminati, di colore bianco con eventuali sfumature violacee. Quasi "avvizziti" durante il giorno, i petali si aprono nelle ore notturne, sono decisamente belli ma rilasciano uno sgradevole odore che attira le falene. Pianta ornamentale fin dall'antichità, da secoli se ne conosce la potenzialità sia tossica che lenitiva. Detta anche "erba del diavolo", ha veicolato numerose leggende, fra cui strani riti di divinazione. In Europa lo stramonio, simbolo di inganno e depravazione, viene anche chiamato "erba delle streghe", a causa delle proprietà narcotiche e allucinogene che venivano sfruttate durante i sabba per avere visioni e compiere riti.

I suoi semi erano infatti utilizzati dai maghi per le proprietà narcotiche, per le fantastiche visioni che provocavano e per il presunto potere afrodisiaco, mentre maghe e profetesse usavano bruciare la pianta per poterne inalare i vapori, ottenendone un effetto narcotizzante. Sotto l'aspetto di pianta medicinale, cura l'ansia, la depressione e alcune forme di tremori ma può causare stadi allucinogeni molto

gravi. Nonostante la pianta appartenga alla stessa famiglia di patata, pomodoro e melanzana, a causa degli alcaloidi contenuti (atropina, scopolamina e iosciamina), fiori, semi e foglie sono altamente tossici se ingeriti. Gli effetti collaterali si manifestano dopo circa 30-45 minuti dall'ingestione, i più comuni sono: secchezza delle fauci, prurito della pelle, ipersensibilità verso la luce degli occhi e dilatazione, a volte estrema e di lunga durata, delle pupille. Altre reazioni comuni, nella fase più critica dell'avvelenamento, sono: crisi di panico, capogiri e vertigini, eccitazione, delirio, comportamento aggressivo, difficoltà ad urinare, ipotermia, follia, delirio, allucinazioni e, nei casi più gravi, depressione dei centri bulbari, ipotensione e coma. Viene fumata ma anche bevuta in forma di tisana ma, nei casi peggiori, se in dosi eccessive per la normale tolleranza (la soglia tra "effetti piacevoli" e problemi molto più seri è piccola, a causa della varietà di concentrazione delle sostanze attive presenti nelle varie parti), può causare psicopatie permanenti, e persino la morte. La durata degli effetti ha tempi molto variabili a seconda della quantità di sostanza ingerita e variano da alcune ore a 5-10 giorni. Negli avvelenamenti più gravi, la morte solitamente sopraggiunge per paralisi dell'apparato respiratorio.

Si legge che in passato i banditi utilizzavano questa pianta per confondere e derubare le vittime e anche ai nostri tempi, grazie ai suoi effetti allucinogeni, è stata spesso usata per annullare la volontà delle donne per poi poterne abusare sessualmente. Già nel lontano passato, presso alcune popolazioni indiane, parti della pianta, mescolate ad altri ingredienti, servivano per la preparazione di un potente afrodisiaco, utilizzato per amplificare ed accelerare il piacere femminile.

Thomas Jefferson (Presidente degli U.S.A.) poté testimoniare personalmente che, ai tempi della Rivoluzione francese, in pieno Terrore con le teste che cadevano peggio dei fichi maturi, ai francesi condannati alla ghigliottina veniva somministrato un veleno preparato con lo stramonio che causava una morte veloce, evitando così l'umiliazione del patibolo.

Franco Leonardi

La popolazione del sud è più che raddoppiata



Foto di Cristiano Collina

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10016

Los Cristianos è il nucleo del Sud con il più alto numero di abitanti. Anche i turisti sono aumentati in parallelo con la costruzione di nuovi hotel e appartamenti e con la ristrutturazione dei residence più obsoleti.

Secondo l'Istituto di Statistica delle Canarie, negli ultimi 20 anni la popolazione del sud è aumentata di 156.000 persone, da 124.000 nel 1994 a 280.000 abitanti nel censimento del 2014. Queste cifre rappresentano il numero di persone che vivono da Candelaria a Santiago del Teide, senza contare i turisti che si fermano solo per un periodo. Un po' tutti i comuni hanno guadagnato in popolazione, ma il più grande salto in avanti lo ha fatto il Comune di Adeje, la cui popolazione è quasi quadruplicata, seguita dal Comune di Arona, che ha triplicato il numero dei residenti. Oggi è proprio il comune "aronero" che conduce la classifica di tutti gli abitanti della zona meridionale dell'isola, con 80.000 persone residenti, mentre Adeje è seconda con 47.000.

Richiama inoltre l'attenzione l'evoluzione di altri tre comuni: Granadilla, San Miguel e Candelaria. In tutti e tre i casi si registrano presenze turistiche inferiori, ma si stanno consolidando in una tendenza al rialzo. Granadilla, che ha subito un no-

tevole sviluppo di infrastrutture industriali e tecnologiche, è la terza città più grande del Sud (43.500) e la sua popolazione è più che raddoppiata rispetto al censimento del 1994. Nel sud-est, la più popolosa è la città di Candelaria con i suoi 27.000 abitanti. Un altro dei casi più clamorosi è quello di San Miguel de Abona, la cui crescita è stata notevole perché la sua popolazione è quasi triplicata in questi ultimi 20 anni, e ora vi risiedono circa 16.500 persone. Il consolidamento delle sue strutture turistiche (è il quarto comune per numero di posti letto) e l'affermazione di Las Chafiras come uno dei più importanti centri industriali del sud, spiegano la forte crescita registrata dal censimento. All'opposto troviamo dei comuni che hanno incrementi minimi: Vilaflor, con 1.715 abitanti, appena 116 in più rispetto al 1994 e Santiago del Teide, con 10.468 (3.903 in più). E se ci riferiamo soltanto all'ultimo decennio, entrambi i Comuni non solo sono in contrasto con la tendenza generale di tutta la zona sud, ma si intravedono addirittura dei cali: Vilaflor, la città più alta di Spagna, ha perso ultimamente 180 persone residenti, mentre Santiago del Teide, pur avendo un importante impianto di ricettività turistica (soprattutto Playa de La Arena e Los Gigantes), ha visto il numero di residenti diminuire di 309 rispetto al 2004.

dalla Redazione

✓ Vuoi installare un bidet dove non c'è spazio
✓ Vuoi ricavare spazio togliendo il bidet?

DULCE HOGAR l'IGIENICO
Prodotto in promozione!

**TAVOLA RIMOVIBILE IDEALE
PER CHI STA IN AFFITTO**

Per maggiori informazioni visita il nostro sito internet
www.dulcehogar2015.com oppure su Facebook
Contatto diretto: 611346572 - dulcehogar2000@outlook.es

Dulce Hogar ed anche tu hai il bidet!

Visibile presso
Ferreteria Fergres
Guaza

**L'autunno sarà il
più caldo dal 2003**

Aemet
Agencia Estatal de Meteorología

Il direttore dell'Agenzia Statale di Meteorologia (Aemet) ha detto che questo autunno 2015, in tutto l'arcipelago, sarà decisamente più caldo dei



precedenti e che le piogge resteranno nella media annuale. Mentre quest'estate è stata una delle più calde degli ultimi anni, con picchi di calore fino ai 42 gradi raggiunti a Tasarte (Gran Canaria), record di temperatura per le Isole.

Come arricchirsi con la crisi economica italiana



Tempo di lettura: 11 min.

Fare soldi con la crisi

Lo abbiamo già sentito dire: la **crisi economica italiana** è un'opportunità che si può sfruttare per arricchirsi, ma credo che questa frase abbia convinto pochi, anche perché le vittime questa volta sono state veramente tante, e quando non ci sono i soldi, come facciamo a farli aumentare?

Chi si arricchisce, in queste situazioni, sono naturalmente i ricchi, ma anche noi, nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa per migliorare la nostra situazione e fondare le basi per affrontare al meglio la prossima crisi, perché, forse qualcuno ancora non lo sa, ma la crisi è un evento ciclico, parte integrante del sistema economico, previsto, dato per scontato e da alcuni addirittura atteso.

Prima di tutto

Qual è il motivo per cui ritengo importante parlare di questo argomento in un blog che tratta temi come la possibilità di cambiare vita, smettere di lavorare e vivere felici? Il motivo è molto semplice: quello che sta accadendo in Italia è un downshifting forzato per centinaia di migliaia di persone, che da un giorno all'altro hanno perso il lavoro, hanno visto i loro figli impossibilitati a trovare un impiego e diventare uomini e hanno quindi dovuto rivedere buona parte delle proprie aspettative future. Avevano detto che ci sarebbe stato lavoro per tutti, che se ci fossimo tutti impegnati avremmo raggiunto un benessere mai visto prima e invece eccoci qui, poveri e pieni di preoccupazioni. Volenti o nolenti ci siamo dovuti dare una ridimensionata e anche chi ha sempre spalleggiato la corsa alla crescita, al successo e al dena-

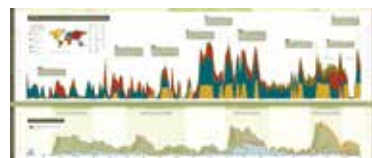
ro, è rimasto con un pugno di mosche, dovendosi arrendere alla dimostrazione concreta di quelle teorie che hanno sempre spiegato come **questo modello di società prima o poi ci mette tutti alle corde**.

Allora cosa facciamo adesso?

Prima di tutto dobbiamo assimilare un concetto molto importante: la crisi economica italiana è normale parte del sistema, non è un'anomalia, era matematico che avvenisse ed era attesa. E' matematico poi che in un lasso di tempo più o meno lungo le cose tenderanno a migliorare, ma non a migliorare rispetto al momento precedente alla crisi, ma alla situazione disastrosa che stiamo vivendo ora. Il concetto chiave è però che da ogni ciclo di crisi il popolo ne esce sempre un po' più povero e i potenti un po' più ricchi, pertanto nel tempo le cose (per noi) andranno sempre peggio.

Tutto questo è dimostrato da un grafico interattivo recentemente prodotto dal sito **History Shots** che ha messo su carta tutte le crisi intercorse dal 1810 al 2010, basandosi sui dati presenti nel libro "This Time Is Different: Eight Centuries of Financial Folly" di Carmen M. Reinhart e Kenneth S. Rogoff.

Ne riporto un'immagine, poi spiego cosa ci interessa notare.



La prima cosa che salta all'occhio sono l'alternanza di picchi e avvallamenti.

Ogni picco è una crisi, ogni avvallamento un miglioramento economico post-crisi. Più è profondo l'avvallamento più il miglioramento è forte, più è alto il picco più la crisi è profonda. Si notano due cose:

1) **Le crisi sono cicliche**, dopo un avvallamento c'è sempre un picco, quindi c'è sempre una crisi in agguato e la distanza tra un picco e l'altro è spesso abbastanza regolare, questo vuol dire che si può prevedere con buona approssimazione quando arriverà la prossima crisi.

2) Più ci si avvicina ai giorni nostri più gli avvallamenti sono poco profondi, questo vuol dire che i miglioramenti post-crisi sono sempre più scarsi, cioè è sempre più difficile risollevarsi dalla crisi, quindi dopo ogni crisi rimaniamo tutti sempre più poveri.

Compreso questo concetto è arrivato il momento di agire nel modo corretto, cioè fondare le basi per affrontare la prossima crisi, per noi o per i nostri figli, perché questa avverrà certamente e solo chi è preparato ce la farà.

Chi detiene questa conoscenza non solo non risentirà della prossima **crisi economica italiana** (e mondiale), ma ha buone probabilità di uscirne più ricco di prima: se avete voglia di seguirmi in questo noioso ragionamento, vi spiegherò perché e come fare.

Come agiscono i ricchi

In piena crisi economica italiana, chi ha a disposizione cifre interessanti si trova in una condizione privilegiata per due motivi: il primo è che praticamente non c'è inflazione, quindi il denaro non perde di valore col passare del tempo, può essere lasciato disinvestito senza che ci siano ripercussioni negative, se non minime, sul proprio capitale. Inoltre la situazione di recessione tecnica provoca un continuo e costante abbassamento dei prezzi a tutti i livelli, creando **terreno fertile per gli investimenti**.

Se non c'è fretta d'investire si può andare a caccia di veri affari, ed è così che agiscono i ricchi: lasciano fermi i loro capitali o li investono in titoli di stato o obbligazioni a rendimento fisso, perché sanno che questa fase di mercato, definita "orso", ha una durata media di

5 anni (anche se per questa crisi si parla addirittura di 10 anni) e quando i prezzi toccano il fondo, investono sfruttando il minimo dei prezzi. Pensiamo per esempio al mercato immobiliare, secondo l'ultimo report dell'Agenzia delle Entrate la crisi economica italiana ha causato un abbassamento del valore degli immobili che in certe città italiane ha toccato il 42%! I ricchi comprano e affittano nel momento più propizio, perché quando le persone non hanno soldi vanno tutte in affitto. Poi, sfruttando la ciclicità della crisi attendono che si generi una nuova bolla immobiliare e vendono, realizzando profitti esagerati.

Cosa dobbiamo fare noi poveracci

La prima cosa da comprendere è che la soluzione che il nostro Governo sta attuando per risollevarci dalla **crisi economica italiana** è completamente sbagliata e non dobbiamo per nessun motivo ascoltarli. Ci tassano sempre di più e allo stesso tempo ci chiedono di spendere di più per far ripartire l'economia! Quello che vogliono è prendere da noi i soldi che loro hanno sprecato e rubato per anni, e questo non deve accadere, altrimenti noi saremo sempre più poveri, i ricchi sempre più ricchi e tra qualche anno ci sarà un nuovo inevitabile ciclo di crisi che ci renderà ancora più schiavi, obbligandoci a lavorare per guadagnare sempre meno. La curva di Laffer (Arthur Laffer) dimostra come sia sufficiente una pressione fiscale del 30% per indurre le persone a non pagare le tasse e non spendere più i propri soldi.

In Italia siamo intorno al 50%, ed in effetti l'evasione continua e le persone non spendono... Non facciamoci fregare! Non spendiamo! Risparmiare su tutto: nella mia città i parcheggi a pagamento sono cresciuti da 80 centesimi a 1,50€ l'ora, allora io in città non ci vado più, oppure parcheggio in periferia e me la faccio a piedi, che mi fa pure bene. Ad un certo punto, se vorranno i miei soldi dovranno abbassare i prezzi. Teniamoci i soldi in tasca, che tanto l'inflazione è pari allo zero. Anche se è la più conveniente, la maggior parte delle persone non attuerà questa strategia perché il richiamo al consumismo è troppo forte e la televisione un mezzo di persuasione

senza precedenti, per questo motivo il mercato tornerà a crescere, ma anche in quella fase noi non spenderemo un centesimo. In questo modo, se mediamente le persone diventeranno più povere, chi avrà fatto economia sarà doppiamente più ricco, e quindi pronto ad affrontare al meglio la prossima crisi economica.

Conclusioni

La crisi economica italiana viene sfruttata da ricchi e potenti per spremere al massimo la povera gente e sottometterla sempre di più attraverso un meccanismo ben preciso, calcolato ed atteso, che si verifica in modo ciclico. Ad ogni chiusura di ciclo i poveri sono sempre più poveri ed i ricchi sempre più ricchi. La cultura è l'unica strada che ci può salvare da tutto questo, oggi, grazie ad internet la conoscenza e le informazioni possono circolare libere e non siamo più costretti ad annegare nell'ignoranza ed essere manovrati come un gregge di pecore. Adottiamo uno stile di vita sobrio, sempre, viviamo con poco e non facciamoci portavoce di concetti falsi e che non comprendiamo come "crescita", "PIL" o "Spread", sono solo fesserie che non contano niente, quello che conta è **staccarsi da questo sistema** il più possibile e lasciare questa gente nel proprio brodo, perché loro vivono e si arricchiscono sulla nostra ignoranza, e mentre noi ci suicidiamo perché abbiamo perso tutto, loro banchettano e sprecano come hanno sempre fatto. Se saremo disciplinanti e continueremo a vivere in modo sobrio, non potranno più approfittarsi di noi, e quando arriverà quel momento, finalmente vedremo concretizzarsi la giustizia sociale che tutti auspichiamo.

Francesco

www.smetteredilavorare.it



Liberiamo i parcheggi pubblici!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9661

L'Ayuntamiento di Arona cerca di eliminare la vendita di auto usate parcheggiate negli spazi pubblici, pratica diffusa particolarmente in Avenida Juan Carlos I de Los Cristianos, davanti alla fermata della "guagua" e, in misura minore, a Guaza.

Le decine di auto parcheggiate permanentemente nelle zone di maggior transito della zona turistica limitano enormemente la possibilità di trovare un parcheggio libero, e oltretutto la cosa è già stata vietata da un'Ordinanza municipale e, da ultimo, svolgere attività professionali all'area aperta può portare a pesanti sanzioni. Si parla soprattutto di piccole imprese o di singoli individui che vorrebbero esercitare un'attività risultando al contempo "invisibili" al

fisco. In luglio scorso sono state intanto prese targhe e nomi dei proprietari di 34 automobili (29 a Los Cristianos e 5 a Guaza). Oltretutto molte di queste macchine sono prive di assicurazione e non hanno passato l'ITV, e, in questo caso, vengono caricate e portate al deposito comunale. Il "bello" è che, in molti casi, i proprietari non sanno che la loro auto viene messa in vendita "in strada". Poi, quando l'auto finisce al deposito, se non si vuole che finisca alla demolizione, il



Foto da Google Street view - www.google.com/maps

proprietario deve pagare la gru, il tempo di sosta nel deposito e la multa alla Polizia locale. Mentre l'intermediario non si sa neppure chi sia e non rischia nulla... Come riportato nel Boletín

Oficial de la Provincia, dopo un mese il veicolo va a finire al deposito e, passati due mesi, va allo sfasciacarrozze.

dalla Redazione



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10012

Mi chiamo Tommy Tarsia, ma per il mondo intero sono Tommy PosaL'Os, fotografo da sempre, ho fotografato tutto quello che si poteva catturare nell'obiettivo.

Ora mi trovo qui a raccontare un viaggio diverso da tutti, non meno impegnativo, ma decisamente pre-gno di avventura ed in compagnia della mia compagna Sabrina De Giorgi da me ribattezzata Biba, mamma e nonna di una delle due dolcissime figlie, rimaste in Italia, lei ex agente di commercio, che ha deciso di seguirmi in questa avventura, abbandonando tutto, cosa che da altri abbiamo solo sentito dire ma nessuno ha mai avuto il coraggio di fare quello che abbiamo fatto, intendendo dire con le stesse modalità. Credo sia sufficiente questa breve premessa ed auguro a tutti una piacevole lettura. All'inizio del 2015, io e Biba ipotizzavamo l'idea di lasciare l'Italia per trasferirci in un paese caldo, ma soprattutto con un tenore di vita più sereno, e lontani da tutta una serie di circostanze che avevano decisamente contribuito a quella voglia non di scappare ma semplicemente di iniziare una nuova vita. Una sera di un cupo inverno del nord, tra un bicchiere di vino e l'altro, Biba esordì con la sua idea, quella di puntare verso le Canarie, in modo particolare Tenerife, già visitata da lei vent'anni prima. Lasciandomi trasportare dai suoi ricordi, decidemmo quindi che la nostra meta sarebbe stata l'isola in mezzo all'Oceano Atlantico.

Decisa quindi la destinazione, cominciammo a pianificare la partenza e tutto quello che andava sistemato, quindi un mare di cose da fare, dalla vendita di una delle due auto che erano in garage, alla mia collezione infinita di modellismo e per finire tutta una serie di disdette di utenze e comunicazioni varie, per passare alla sistemazione dell'abbigliamento, quello invernale da una parte e quello estivo dall'altra, che a dirlo sembra la cosa più semplice della terra, ma vi assicuro che non è così, quello che posso dirvi è che abbiamo riempito il garage di mamma Tina (la mamma della Biba) al punto di non farci stare neanche un'ago.

Italia-Barcellona-Tenerife (1ª parte)

Ovviamente la partenza sarebbe stata in moto, e il problema, nonostante la mole della mia moto, erano i bagagli, perché la nostra non era una vacanza ma un trasferimento. Si decise quindi di andare in agenzia per prenotare una nave che da Genova ci portasse a Barcellona, per evitarci tutta la Costa Azzurra, e poi una nave che da Huelva raggiungesse Tenerife. Usciti dall'agenzia con i biglietti in mano, ci venne spontaneo guardarci negli occhi senza dire nulla, quel gesto diceva mille cose, ormai non si poteva tornare indietro, la partenza era stabilita per il giorno 11 aprile. I giorni successivi furono decisamente pieni di tensione per molteplici ragioni, il dover affrontare i genitori ahimè non più giovani, il dover dire loro della nostra decisione, quindi cominciavano a vedersi le prime lacrime, i primi magoni, avevamo messo in previsione tutto, anche un po' di ansia da parte nostra, sì perché non è stata ancora detta una cosa da non sottovalutare, la nostra età e cioè 57 io e 48 la Biba, non credo vi siano tante persone che decidano in solo due mesi di lasciare tutto, salire su una moto e macinare chilometri con un biglietto di sola andata, per lo meno non a questa età e poi in un posto completamente privo di amicizie. L'unica cosa certa era il nostro punto di arrivo su un'isola a 5000 km da casa nostra. Arrivata quindi la data della partenza, decidemmo di incontrare i nostri amici, per festeggiare l'evento e quindi salutare tutte quelle persone che nel corso degli anni hanno condiviso con noi stati d'animo, gioie e dolori. Ci aspettava il punto della situazione, dal controllo della moto a quello dei bagagli, nota dolente, visto il volume e il peso che aggiunto al peso della moto ed al nostro, portava l'ago della bilancia a toccare quasi i 700 kg! Guardiamo l'orologio e le lancette segnavano già le cinque del mattino, di dormire non se ne parlava e così decidemmo di preparare tutto, non prima di prendere il consueto caffè. Sotto un cielo di un grigio con tonalità fumo di Londra ed una leggera pioggerella, carichiamo il cammello, ops! volevo dire la moto, puntiamo la bussola verso nord-ovest direzione Genova e via si parte, l'emozione scivolava lungo la schiena e senza accorgerci di nulla eravamo sull'autostrada Bologna-Milano dove, nonostante il peso, la moto andava liscia quasi impennata.

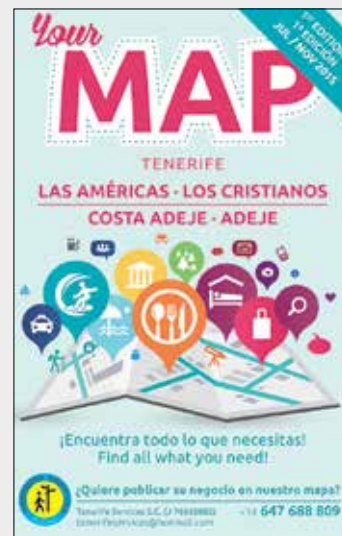
Arrivati al porto di Genova ci attendeva la nave della compagnia Grimaldi, si fece un rapido controllo alla moto ed ai bagagli. Fatto il check-in finalmente si va a bordo, scarichiamo per la prima volta i bagagli, sistemiamo la moto e un ascensore ci porta direttamente alla reception per chiedere della nostra cabina: completamente dalla parte opposta della nave, un corridoio strettissimo, credo di aver perso 2 kg lungo il tragitto. Finalmente arriviamo in cabina, che è servita davvero solo per riposare qualche ora. Quasi per effetto

calamita, ci siamo ritrovati stretti l'uno all'altra, una sorta di interpretazione della scena del Titanic. Alle 11:30 del mattino la nave comincia le manovre verso la banchina del porto di Barcellona, una città sempre in movimento dove nulla è cambiato dall'ultima visita di qualche anno prima, sempre affascinante e piena di mistero. Mi metto alla ricerca dell'hotel "Quattro Stagioni" lungo le Ramblas. Trovato l'hotel ci organizziamo per un giro turistico per la città, premetto che era stato deciso di fermarci un paio di giorni. Quindi per prima cosa una lunga passeggiata. Ovviamente non può mancare una visita presso l'Hard Rock café di Barcellona, dove consciamente siamo stati derubati di parecchi eurini, per aver bevuto un semplice calice di vino di scarsa qualità e uno squallidissimo Negroni, ma tutto questo è da mettere in conto. Dopo aver trascorso la prima notte a Barcellona, la mattina successiva decidiamo di ultimare il nostro giro turistico recandoci nel luogo più sacro della città cioè alla Sagrada Família, secondo noi il cuore della città, dove la mano del grande maestro Gaudí è stata guidata direttamente da Dio. L'entrata in Chiesa non è così semplice, infatti solo per accedere alla biglietteria bisogna rispettare una coda chilometrica e, una volta fatto i biglietti, attendere altre due ore per poter entrare a causa dell'enorme afflusso di persone proveniente da tutto il mondo. Ma l'attesa viene ripagata: quando si varca l'ingresso tutto è meravigliosamente magico, a cominciare dal Cristo sospeso al centro della cattedrale, mozzafiato, si avverte una sensazione quasi magica, tutto è racchiuso nel silenzio. Per ultimo non potevamo rinunciare ad una visita presso il mercato coperto più antico della città, parlo della Bouqueria, situato a metà delle Ramblas, nato nel 1876 ma ancora oggi conservato e rispettato in modo maniacale. Per descriverlo non bastano esempi, come anche le foto non rendono la bellezza dei tanti chioschi presenti all'interno, dalla vendita di svariate qualità di frutta posizionata a piramide, alla vendita di carni, pesce, affettati, formaggi e quant'altro, tutto di un'abbondanza disarmante, impossibile uscire a mani vuote.

Tommy & Biba



YOUR MAP



YOUR MAP è una mappa turistica che esce ogni 4 mesi con una tiratura di 40.000 copie.

YOUR MAP si può trovare in circa 250 tra hotel, aparthotel, officine di informazione turistica, stazioni dei pullman e locali nel sud di Tenerife.

YOUR MAP collabora per la distribuzione anche con la compagnia di taxi TENESUR che gestisce circa 200 taxi.

YOUR MAP è un prodotto di proprietà di TENERIFE SERVICES S.C. amministrata da Luca Corradin.

Per mettersi in contatto con noi:
- cellulare +34 647 688 809
- mail tenerifeservices@hotmail.com

TENERIFE SERVICES S.C.
C.I.F. J76665082
TEL 647.688.809
tenerifeservices@hotmail.com

Quanto costa la vostra pubblicità su LeggoTenerife è assolutamente IN chiaro:

i prezzi sono PUBBLICATI su www.leggotenerife.com (menu a sinistra in alto della Home page).

Avevamo navigato sul web in cerca di un bel modulo già preparato per la pubblicità ma, SORPRESA, sembra che quasi nessuno intenda sbilanciarsi sui costi della pubblicità, preferiscono essere "contattati"...



Idee per esplorare l'isola
www.CiaoTenerife.it



L'alimentazione sportiva

La nutrizione sportiva è un ramo della nutrizione che si concentra sulle persone che praticano sport, sottoposte a sforzi intensi (come il culturismo) o prolungati nel tempo, i cosiddetti sport di resistenza (come il ciclismo, la corsa, il triathlon etc.).



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10008

Una corretta alimentazione, oltre ad un buon allenamento ed un corretto riposo, risulta essere fondamentale nella performance dell'atleta.

Gli alimenti che devono essere

presenti nella dieta dello sportivo devono avere tre obiettivi di base: fornire energia, fornire materiale per rafforzare e riparare i tessuti, regolare e mantenere attivo il metabolismo. Non esiste una dieta generale per gli sportivi: ogni singolo sport ed ogni singolo atleta ha bisogno

di una alimentazione specifica e soprattutto che si adatti a pen- nello alla persona.

Qual è il ruolo del Nutrizionista Sportivo?

Questa figura si occupa di conoscere ed analizzare gli obiettivi di ognuno (atleta e non). Oltre a migliorare il rendimento fisico, un nutrizionista sportivo ha l'obiettivo, attraverso l'alimentazione, di ottimizzare le performances con un recupero breve a seconda dell'attività svolta.

Quali sono le funzioni di un nutrizionista sportivo?

Un nutrizionista sportivo si incarica di orientare ed educare gli atleti a:

Una corretta alimentazione a seconda dell'età biologica: l'alimentazione deve essere differenziata e personalizzata a seconda dell'età (atleta bambino, adolescente, adulto o senior), del sesso, del tipo di sport, etc.

Una corretta alimentazione a seconda del periodo di allenamento: periodo pre-competizione, durante la competizione e periodo di recupero post-competizione.

Orario dei pasti: a seconda dell'attività fisica e dell'impegno richiesto, gli orari dei pasti incidono sull'ottimizzazione della

performance.

Idratazione: nelle varie discipline sportive, così come nella vita quotidiana, l'idratazione gioca un ruolo fondamentale per una buona salute dell'individuo.

Il nutrizionista sportivo è in grado di suggerire la miglior forma di idratazione e reintegrazione di sostanze perse con la sudorazione, consigliare i migliori integratori e soprattutto prevenire squilibri alimentari.

La prevenzione degli squilibri alimentari: in alcune occasioni, le persone che improvvisano programmi alimentari "fai-da-te" tendono a soffrire per carenze alimentari dovute all'eliminazione radicale di gruppi alimentari (spesso carboidrati o grassi) senza conoscere le conseguenze che queste scelte possono provocare nel lungo periodo.

Supporto ed aiuto attraverso integratori alimentari: per gli atleti di alto livello, ma anche per quelli alle prime armi, l'integrazione alimentare, soprattutto con vitamine, minerali ed amminoacidi, risulta essere un grande aiuto per il raggiungimento di migliori obiettivi.

Cosa dobbiamo aspettarci da un Nutrizionista Sportivo?

Un'ottimizzazione dello stato

di salute.

Miglioramento del rendimento sportivo ed un rapido recupero dallo sforzo mediante una corretta alimentazione.

Pianificazione realista degli obiettivi fisici e consigli alimentari su come raggiungere e mantenere il risultato.

Educazione alimentare e nutrizionale in base allo stile ed al contesto di vita.

In generale, è importante ricordare che nulla può sostituire una consulenza di un nutrizionista professionista. Un corretto piano alimentare non può essere basato su ciò che ci ha raccontato il vicino di casa o che abbiamo letto su una rivista o su internet. Ognuno di noi ha il proprio peso, le proprie misure, i propri ritmi di vita e soprattutto i propri gusti ed abitudini. Un buon nutrizionista rispetta tutti questi aspetti, mettendo in primo piano la salute della persona assieme agli obiettivi da raggiungere.



Manutenzione bicicletta: come sostituire la camera d'aria

Gomma bucata! Sarà successo a tutti voi appassionati di mountain bike di esservi trovati un bel giorno con la gomma a terra, magari nel bel mezzo di un magnifico percorso in mezzo ai boschi sognato per tutta la settimana.

Niente paura! Sostituire la camera d'aria di una MTB in modo autonomo non è una cosa impossibile, non richiede una laurea e nemmeno chissà che perdita di tempo. Alcuni trucchetti molto utili per sbrigare la fastidiosa causa in pochi minuti. Per risolvere in modo autonomo, direttamente sul posto, il problema della gomma bucata è di fondamentale importanza avere con sé almeno due cose: una camera d'aria di riserva e una mini pompina per MTB. Entrambe devono trovare

posto nello zainetto! L'estrattore o cacciagomme è uno strumento utile ma non necessario. Ecco nell'ordine le operazioni da fare nel caso di gomma bucata:

1. Se la ruota bucata è quella posteriore, consiglio di posizionare la catena sul pignone del cambio più piccolo in modo da facilitare l'estrazione e il successivo reinserimento della ruota
2. Sbloccare lo sgancio rapido della ruota ed estrarre con delicatezza la stessa
3. Dopo aver tolto la rondella che tiene ferma la valvola di gonfiaggio, sfilare il copertone da un solo lato partendo dal punto più vicino alla valvola di gonfiaggio eventualmente con l'aiuto di un estrattore
4. Prima di inserire la nuova camera d'aria è

molto consigliabile controllare se all'interno del copertone (tastare la superficie con le dita) vi sia rimasta conficcata la spina o il corpo estraneo che è stato la causa della foratura

5. Gonfiare leggermente con la mini pompina la nuova camera d'aria facendo attenzione di inserire per prima la valvola di gonfiaggio stringendo la rondella che serve a bloccarla. Poi, aiutandosi con le mani, iniziare a riposizionare la camera d'aria nella sua sede tra il cerchio e il pneumatico per tutta la circonferenza della ruota partendo dal punto più lontano alla valvola di gonfiaggio.

Operazione inversa al punto 2

6. Dopo aver riposizionato la ruota nella sua sede principale e serrato bene lo sgancio rapido provvedere a gonfiare completamente la camera d'aria.

Fabrizio Vago

www.ilmountainrider.com



Che bello il Ping-pong!

In occasione del torneo de La Vendimia 2015, svoltosi ad agosto a Fuencaliente nell'isola de La Palma, è stata ufficialmente presentata presso la sala del municipio, la locale squadra di tennistavolo del CTM Teneguia, la notizia di per sé passerebbe inosservata almeno dalle nostre parti, ma la presenza di un italiano residente a Los Cristianos stuzzica la nostra curiosità.

Gabriele Lojaco (NdR. nella foto è il secondo da sinistra) è infatti uno dei due

nuovi acquisti della squadra dell'Isla Bonita, l'italiano originario di Sanremo e da poco residente a Tenerife, farà il proprio debutto nelle competizioni delle isole Canarie intorno a metà settembre, quando prima del regolare inizio della Liga si disputerà la Copa por equipos, seguiremo l'andamento del team e del nostro connazionale pronti a segnalare le gesta di altri italiani "deportisti tinerfeños".

dalla Redazione

"AL MEDIO" SURF SCHOOL

CALLE MÉXICO, N 15 | PLAYA DE LAS AMÉRICAS

ANDREA: 922 086 675
+34 667 967 615
ALMEDIOSURFSCHOOLTENERIFE@HOTMAIL.COM

FRAN SURFBOARDS REPAIRS
+34 646 029 862

ORGANIZACIÓN DE EVENTOS

POSIBLEMENTE LA MEJOR PIZZA DE ADEJE

LA MÚSICA QUE ELIJAS Y KARAOKE

RISTORANTE PIZZERIA

HORARIO DE 12:00 a 24:00
LUNES CERRADO - REPARTO A DOMICILIO
PASTA, PIZZA, RISOTTO, CARNES...

922 10 20 05

Avda de los Vientos, local 6 - El Galeon - Adeje

Cinque strategie di marketing per trovare nuovi clienti, adesso!



Per farsi trovare ci sono tante strade, e altrettante strategie di marketing, alcune sono più rapide (ma hanno un prezzo) altre invece low cost (ma richiedono tempo).

Il problema qual è?

Nel business, se hai più soldi da investire impiegherai meno tempo, se hai meno tempo dovrai investire più soldi, è un processo naturale.

Se vuoi utilizzare strategie low cost sappi che richiedono un anno di attività più intensa, rispetto per esempio a utilizzare il pay per click, che è immediato.

I - Pay per click

È la prima strategia, ovvero Google Adwords e Facebook Ads. A differenza di una pubblicità classica dove tu paghi e non sai quanto sarà realmente il ritorno, con questi due sistemi tu paghi per ogni persona che clicca sulla tua pubblicità, quindi se ben fatta è una persona potenzialmente interessata. Questo è il vero vantaggio. Non è economico, come alcuni ti vogliono far credere, perché è vero che cliccheranno solo persone potenzialmente interessate, ma comunque ognuno di quei click costa abbastanza. Dopo che hanno cliccato finiscono sul tuo sito web, ti lasciano la loro e-mail e, con un processo di email continuative nel tempo, tu li educi all'acquisto e

continui a vendere. Questi due sistemi sono comodi perché tu, soprattutto su Facebook Ads, riesci a selezionare tante cose. Se vuoi una campagna pubblicitaria solo per Roma, nel giro di 20/30 Km, che devono avere solo 30 anni o una fascia d'età dai 30 ai 35, che devono avere la passione del marketing o che hanno dichiarato di essere imprenditori, tutti questi particolari li puoi inserire, ed è comodo perché tu selezioni veramente le persone che vedranno il tuo messaggio. Certo il sistema non ha ancora raggiunto la perfezione, però è sempre meglio che fare pubblicità, ad esempio su strada, dove non sai chi la guarda. Se tu sai che il tuo pubblico va dai 40 ai 50 anni, la pubblicità deve essere basata su persone che vanno dai 40 ai 50 anni e con Facebook Ads questo lo puoi fare tranquillamente. Con la pubblicità pay per click, finiscono sul tuo sito, ti lasciano l'email e con essa tu continui a vendere. Noi riceviamo 3000 e anche più messaggi pubblicitari al giorno, quindi ormai tendiamo a ignorare tutto ciò che sembra pubblicità, per questo l'immagine deve essere molto, molto efficace e deve catturare l'attenzione almeno su Facebook. Su Google cambia la mentalità, perché io vado su Google già per cercare qualcosa: Generalmente la ricerca si basa su una parola chiave; se cerco ad esempio come trovare nuovi clienti, sto già cercando qualcosa, quindi se con Google Adwords pubblicizzo un corso su come trovare nuovi clienti online, idealmente troveranno il mio annuncio persone potenzialmente più interessate. Solo quando sarai riuscito a realizzare campagne Facebook e Adwords funzionanti, capaci di portarti già clienti, puoi pensare ed ampliare con le prossime strategie.

II. Siti web, blog e riviste nel tuo settore.

Se dovessi fare pubblicità della

mia attività, la farei su Millionaire e su altre pochissime riviste di business che ho visto in giro. Se sai che i tuoi clienti leggono una certa rivista, fai pubblicità là sopra.

Se ci sono siti in cui pensi che i tuoi lettori possano essere possibili clienti, fatti pubblicità lì sopra. È una strategia poco efficace rispetto alla prima. Da prendere in considerazione solo quando le altre strategie stanno già funzionando.

III. Google Place

Inserisci la tua attività su Google Place. È un servizio Google che dà la possibilità, a chi ha un'attività fisica, di essere inserito nella sua mappa.

IV. Volantini

Un truccetto per monitorare i risultati è quello di scrivere sul volantino stesso:

"Presentati con questo in negozio per avere uno sconto".

Mettiamo che ne hai distribuiti 10.000. Se te ne hanno riportati solo 10, adesso sai che 1 ogni 1.000 volantini distribuiti diventa tuo cliente. Se vuoi promuovere un sito, nel volantino rimandali ad una pagina secondaria, in modo tale che tu possa monitorare tecnicamente quanti visitatori il volantino ti ha portato. Fondamentale: **distribuisci i volantini solo dove pensi che possano esserci reali e potenziali clienti.**

V. Eventi

Partecipa alle occasioni di incontro della tua zona e del tuo settore. Ci sono tantissimi eventi, se ci guardiamo attorno, sia organizzati dal Comune sia dalle associazioni. Più sono di settore meglio è. Oppure puoi andare alle fiere di settore, ma lì la partecipazione richiede già un investimento con la presenza di uno stand. Gli incontri dal vivo servono per fare nuove interessanti conoscenze.

Conclusione

Queste sono le strategie di marketing che ti aiutano a trovare nuovi clienti molto rapidamente. Sono ad alto costo, richiedono tutte un investimento, piccolo o grande che sia.

Cosimo Melle

www.quintuplica.com

Due fattori chiave nel nuovo processo di vendita in negozio

Il processo di vendita va pensato come un delicato ingranaggio che può funzionare solo grazie all'armonia tra gli elementi. Il primo punto da tenere in considerazione, prima di apprendere nuove tecniche di vendita in negozio, è che **il cliente è cambiato e sta cambiando**; abbiamo visto come la diffusione dell'e-commerce e la particolare congiuntura economica lo stiano rendendo più selettivo e autonomo negli acquisti.

Non dimentichiamo che durante l'intera giornata noi siamo sempre e costantemente sia clienti sia fornitori.

Come sta cambiando e come continua a evolvere il cliente?

I - Cliente più preparato!

Innanzitutto è un soggetto sempre più consapevole e maturo, quindi molto più attento ed equilibrato rispetto alle scelte che compie, che pondera molto, molto attentamente. **È un cliente più competente perché sempre più preparato**: si documenta e naviga in Internet, si confronta con altri e sceglie con grande scrupolo. È più esigente, perché cerca e si aspetta un alto livello di soddisfazione, anche in un momento di crisi. È più selettivo, perché sceglie i prodotti non soltanto sulla base del loro prezzo, ma anche muovendosi sul principio di fiducia che riesce a instaurare con il fornitore. Inoltre è sempre più sobrio e sensibile ai temi ecologici, rispetta l'ambiente. È un cliente più... contemporaneo!

II - Venditore meno consapevole

Nella mia esperienza lavorativa, **oggi la vendita è percepita come un hobby**; non si pensa a essa come a una vera professione, con la "P" maiuscola. È diventata un "lavoretto", qualcosa da alternare alla scuola, all'università, o utile per occupare le tre ore in cui i bambini sono al nido. Quando ricevo e seleziono i curriculum dei candidati, in fase di colloquio spesso mi rendo conto che l'aspirante addetto alla vendita sembra essere convinto che la figura del venditore venga percepita come

il "lavoro dello sfortunato", di chi non ha trovato il posto fisso in un ufficio o non è riuscito a laurearsi. Insomma, **un'occupazione di ripiego, piuttosto che un lavoro da vivere con entusiasmo e determinazione**. Purtroppo anche chi lavora ormai da molti anni nella vendita e si racconta: "Io lo conosco bene questo mondo" oppure "Ma stai scherzando, tu non sai da quanti anni sono del mestiere!", talvolta ha messo in atto nei confronti del cliente comportamenti e approcci passivi e poco produttivi, danneggiando in tal modo solo la propria immagine personale e professionale.

Come cliente, assisto di frequente ad atteggiamenti superficiali da parte degli operatori della vendita: scarsa responsabilità, nessuno studio del prodotto e anche tanta maleducazione.

Forse ci si dimentica troppo spesso che senza vendite non si hanno clienti e senza clienti non c'è business; e senza un business non si può pretendere di mantenere una posizione di privilegio, con bonus contrattuali che fanno dormire sogni tranquilli e permettono di occuparsi della propria famiglia. Nella vendita è impossibile andare avanti mantenendo questo tipo di comportamento, perché **oggi chi dà valore aggiunto al tuo comportamento sei solo TU**; sei il solo responsabile, non ci sono scuse. Se vuoi ottenere di più, è necessario mettere in atto **azioni diverse**. Se vuoi avere una carriera di successo, è fondamentale crescere personalmente e portare il tuo livello di autoconsapevolezza al gradino più alto.

Devi aprire nuove porte, osare e cambiare atteggiamento mentale; sei tu che controlli le tue azioni e devi chiederti sempre: "Come posso fare di più e meglio?"

Antonella Russo

per Quintuplica-un'idea di Cosimo Melle

Edificio Cactus I, Los Cristianos



3 Habitaciones, Baño, Salón Comedor, Cocina americana
Totalmente reformado y amueblado nuevo. 90 m2
Precio: 111.900€



Marcos Tejera
Dpto. Ventas
Inmobiliaria Laguna Sur
657.088.285
mlagunasur@hotmail.com

Oasis Dakota en Fañabe



1 Habitación, Baño, Salón comedor, Cocina americana, Terraza
con vista al jardín 20m2, Planta Baja, Complejo con piscina
Precio: 98.900€

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Barranco di Masca, Trekking ad un passo dal paradiso



Luigiprosperti&photo's

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10006

Per chi non conosce il barranco di Masca spiego che è una delle località più selvagge e più panoramiche del sud di Tenerife. Situato tra Los Gigantes sul mare e il paese Masca sulla montagna (la Machu Picchu di Tenerife) questo barranco (canyon) scende vertiginosamente da 600 metri s.l.m. fino ad arrivare all'oceano, passando tra profonde gole, ricoperte di flora lussureggiante.

Questo percorso che in genere si percorre in 3 ore di cammino finisce in questa baia proprio tra il faro del Teno e le scogliere di Los Gigantes, decisamente difficoltoso il ritorno, per cui tenete bene a mente che una volta giunti al mare dovrete tornare indietro (e il viaggio di ritorno richiederà molto più tempo e un fisico ben allenato) oppure potrete prendere una barca che vi condurrà dalla costa al vicino villaggio di Los Gigantes, per poi risalire (se dovete prendere la vettura) fino a Masca con l'autobus. Paesaggi da sogno per fare foto e per chi ama la natura.

Partenza da Adeje con un gruppo di 8 amici tutti italiani DOC, ben indispensabilmente affiatati ma ignorando completamente a cosa si stava andando incontro. Dopo un approssimativo caffè semi espresso, quattro risate tra veri amici, ci incamminiamo lungo il percorso in discesa ben battuto e segnalato... Beh ci siamo detti... è tutto in discesa! Che problema c'è! Zaini in spalla, macchine fotografiche all'occorrenza, acqua e cibo disponibili, pantaloncini corti,

magliette e scarpe (ma non sempre da trekking).

Tempo incerto con nuvole un po' sì, un po' no, temperatura tendenzialmente a salire. Le prime immagini del luogo ci fanno capire che abbiamo scelto il trekking giusto, infatti sono molto belle. Il percorso sempre in discesa, si percepisce che ci porterà nel fondo del BARRANCO. Dopo il primo percorso sterrato e ben battuto incontriamo i primi massi da attraversare, aspetto insignificante per noi esperti di trekking e avanzando troviamo massi sempre più grandi e molto scivolosi, i più esperti attraversano saltellando, altri preferiscono utilizzare il "deretano". La vegetazione è sorprendente, piante di fichi d'India, alberi secolari, piante e fiori a noi sconosciuti. Osserviamo con meraviglia l'immensità delle montagne che accompagnano, diciamo... la nostra passeggiata. Sono di tal dimensione che, guardando in alto, quasi ci gira la testa! Proseguiamo il percorso peraltro numerato ogni 100 metri, arrivati al numero dieci pensiamo di essere arrivati, con nostra sorpresa, al contrario concorrenti tedeschi ci informano che dobbiamo avanzare per altri "quarantaquattro", scoppiamo in una risata collettiva, tra sudore grondante, sete, mentre qualcuno avanza l'idea di un panino. Pertanto prima sosta! Qualche foto collettiva, alcune fotoimmagini del luogo e tra una risata e l'altra ci diciamo di "prendercela con calma", ci insospettiamo osservando gli stranieri di tutte le età che con bastoni da trekking alla mano, scarponi super carrozzati, scendono veloci e sicuri di fronte a noi, solleviamo le sopracciglia meravigliati!!! Riprendiamo la nostra passeggiata, incontriamo un per-

corso sempre più difficoltoso, con grandi massi sempre più scivolosi, così scivolosi che qualcuno di noi, senza fare il nome, si abbandona in cadute da record con immancabili ferite superficiali e sanguinamenti da tamponare. I nostri eroi però decidono di proseguire confidando in un miglioramento del tracciato... invece, al numero trenta, incontriamo in alto un percorso strettissimo, felicemente dotato di mancorrente, sopra la montagna molto verticale sotto... lo strapiombo, che più strapiombo non si può. Le vertigini accentuano la loro presenza, ma tutto prosegue fortunatamente bene grazie agli aiutini di altri. Non ci perdiamo d'animo, seguiamo e con la nostra stanchezza ci consoliamo osservando tutt'intorno la magnificenza e l'immensità delle montagne altissime, con i loro colori, le grotte naturali, le piante naturali che sono cresciute dall'interno delle rocce, il silenzio più totale, solo qualche uccello che "contamina" con la sua presenza. Amici... dire un "vero paradiso terrestre" è dir poco, sinceramente non avevo mai visto niente di simile in vita mia! Proseguiamo il cammino e incontriamo laghetti di acqua trasparente, coloratissimi, anche ponticelli e poi sempre più vegetazione variegata, colori, colori e sempre colori. Se pur stanchissimi, ben ammassati per le scivolose, le cadute, con poche forze, ci rendiamo conto che questa è "Tenerife", qui abbiamo trovato una delle tantissime meraviglie dell'isola felice, i nostri occhi diventano lucidi, siamo commossi, stanchi ma tanto tanto felici, solo che i nostri sorrisi si spengono quando uno di noi ci comunica che sono trascorse quattro ore e mezzo dalla partenza... allora scoppiamo in una risata collettiva!!! Ma quanto manca ancora??? Una coppia che arriva spedita ci dice "mezz'ora". Lui, con pantaloni lunghi e scarpe "tipo festa domenicale", Lei, gonna al ginocchio svolazzante e scarpe lussuose con tacco forse 18, ci passano davanti saltellando tra un sasso e l'altro con massima sicurezza e tranquillità. Veramente ci sembra di sognare, ci guardiamo in faccia e scoppiamo in una risata da "pancia per terra", increduli seguiamo il cammino convinti che stiamo arrivando, invece non è così! Ancora più di un'ora di cammino, riprendiamo tra una sosta e l'altra all'"autogrill", ancora qualche caduta, ma sempre accompagnati da un indescrivibile panorama. Osservo un gabbiano in cerca di cibo e meraviglia delle meraviglie... si apre di fronte a noi un palcoscenico di sabbia bianca e oceano blu intenso. Barcollando, a fatica siamo arrivati!!! Una bellissima ragazza ci osserva, intravede in noi uno stato da semi drogati di canne e correndo ci soccorre portando acqua, zucchero e coca cola. Ah aha ahah... ci dicono che mai nessuno nella storia del trekking a Masca ha mai impiegato "sei ore e mezzo per attraversare IL BARRANCO DI MASCA", naturalmente ci guardiamo in faccia e un po' per la vergogna, un po' per la gioia di aver battuto questo record (peraltro senza coppa), scoppiamo nuovamente in una gran risata e in un salto collettivo di gioia. Ci attende il meritato tuffo nel blu dell'oceano, ristorante, benefico, in quel momento il "nostro amante preferito". Dopo un'ora il rientro tramite traghetto, lungo la costa della maestosa montagna LOS GIGANTES scoscesa sull'Oceano Atlantico, scenario fantastico... mentre al largo ci salutano con bellissimi tuffi BALENE E DELFINI. Grazie Tenerife!!!

A cura redazionale e fotografica di Luigi Prosperi



La guida "7 giorni a Tenerife", disponibile in versione digitale nelle migliori librerie online, propone sette itinerari, uno per ogni giorno della settimana, per visitare low cost i luoghi più belli e suggestivi di Tenerife, con tante informazioni utili e consigli pratici. La guida è dedicata a chi pensa di trascorrere per la prima volta una settimana di vacanza nelle Canarie e vuole godersi le bellezze di una delle maggiori isole dell'arcipelago, che non siano solo natura, divertimento, sole e spiagge mozzafiato. La guida, scritta da Vittoria Conte e Antonio Gallo, due freelancer che amano definirsi "nomadi digitali", è stata pensata per fornire informazioni pratiche ed in-

dirizzi utili per non lasciarsi sfuggire i posti più belli e particolari dell'isola, con indicazioni su voli, soggiorno, co-working, mobilità, link ai siti web delle strutture e tanto altro. Insieme ai consigli e alle dritte per potersi muovere agevolmente a Tenerife, troverete la descrizione degli itinerari più belli da effettuare sull'isola, passando dalle altezze del Teide, ai boschi di pino canario, dal barranco di Masca alle opere architettoniche di la Laguna, dai tanti parchi divertimento al complesso dell'Anaga, ai borghi dei pescatori di S. Andrés e Taganana, sempre circondati dalla bellezza di una natura esplosiva e abbagliante.

www.visitaretenerife.it





Calle Barranquillo n° 17
edf. Laika local a-b-Los Cristianos
922792994 - 626560913
dcmotosport@hotmail.com

www.facebook.com/dcmotosport



- Compra-venta de vehículos nuevos y usados
- Taller multimarca, diagnosis electrónica, pintura, neumáticos.
- Trabajamos con todos los seguros
- Hacemos transferencias de vehículos en general



Mercato auto A GONFIE VELE!



Foto di Cristiano Collina

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10002

Le Canarie, con 51.828 unità rispetto alle 37.924 dell'anno prima, hanno chiuso il 2014 con una crescita del 36% nell'immatricolazione di autoveicoli rispetto al 2013.

Anche quest'anno il mercato automobilistico continua ad andare a gonfie vele, e nei primi sei mesi dell'anno ci sono già oltre 25.000 unità vendute (22% in più). Anche se il settore non è esattamente strategico per l'Arcipelago, la sua crescita dà il senso di un'economia in ripresa, perché una persona cambia l'auto solo quando si sente tranquillo come sicurezza del lavoro da potersi indebitare, altrimenti continua con la sua vecchia carretta. All'inizio della crisi, il mercato era crollato di uno SPAVENTOSO

70%, scendendo dalle 110.206 unità del 2007 alle 33.942 nel 2012, l'anno peggiore. Sicuramente la ripresa, oltre che dal recupero del mercato turistico, è stata favorita dai piani PIVE di rottamazione, simili a quelli italiani. Il parco auto delle Canarie è molto vecchio, 12,7 anni di media, e in Spagna è il penultimo dopo l'Estremadura. Ciò significa che un Canario cambia l'auto ogni DODICI anni, quando l'esperienza internazionale dice che già le auto di otto anni non rispettano più adeguatamente le regole di sicurezza e antinquinamento. Forse si prospettano iniziative tese a ribassare il "bollo", già supereconomico per noi italiani, e si vuol accrescere la rete dei centri ITV per l'ispezione dei veicoli, che si sono rivelati ottimi per ridurre la circolazione di veicoli insicuri.

Michele Zanin

La Bosch chiude il passo ai kamikaze!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10004



Riprendiamo da un comunicato trasmesso sui media specializzati che la multinazionale Bosch ha di-

chiarato che già nel 2016 sarà pronto ad andare sul mercato un sistema per evitare i drammi provocati sempre più spesso da guidatori anziani o disgraziati sotto l'effetto di alcol o droghe, se non addirittura dai cosiddetti guidatori kamikaze, come sembra sia stato quello che ha provocato qui a Tenerife l'incidente mortale sulla TF-1 il 31 agosto scorso. Ben più avanzata dell'attuale sistema di alzare delle bande chiodate in presenza di un veicolo che circola in contromano, la soluzione trovata dalla Bosch consiste invece in un software che verifica il movimento del veicolo confrontandolo con la maggioranza degli utenti nello stesso tratto. Se si accorge che un'auto va in contromano, in meno di dieci secondi dà l'allerta al guidatore e contemporaneamente avverte del pericolo tutti i conducenti vicini. Ovviamente, perché questo sistema



sia efficace, è necessario che tutti i veicoli siano collegati alla rete, ma oggi questo è decisamente semplice visto che praticamente tutti i veicoli moderni montano sistemi di informazioni internet. Può comunque funzionare anche collegandosi con i normali smartphones attraverso il sistema mySPIN (anch'esso della Bosch). Questo software non soltanto verrà montato di serie nei veicoli di nuova produzione, ma si potrà comunque montare anche sui veicoli più vecchi.

dalla Redazione

**Escursioni
Appartamenti
Internet
Servizi**

Serietà, affidabilità e competenza

CEVA TOUR RENT A CAR

Orari: 9:00 - 14:00 / 16:00 - 20:00

Tel. +34 922 792 284 - www.cevatour.com - cevatour@gmail.com
Avda. V Centenario - Apto Veracruz n°1 Playa de Las Américas - Tenerife

Punto Auto
Tenerife

Tel. Officina: 922 735 839
Tel. Cellulare 622 861 926

PROFESSIONALITÀ ITALIANA
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV
Meccanica generale
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - Puntoautotenerife@gmail.com

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Abiti da sposa online

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9998

La scelta dell'abito da sposa è uno tra i momenti più emozionanti per le donne che sono in procinto di sposarsi.



I consigli utili per un'esperienza d'acquisto tutta nuova

Ma le modalità di vendita e acquisto di questo capo così speciale negli ultimi anni ha subito un'importante scossa proveniente dall'e-commerce che ha fatto dei siti vetrina dove sfogliare semplicemente i cataloghi dei veri e propri negozi. La novità è che le aziende che vendono abiti da sposa online consentono di risparmiare molti soldi del budget proponendo abiti economici poiché quasi sempre si tratta di una vendita dal produttore al consumatore. Inoltre la vendita online offre un grande vantaggio che è quello di confrontare e acquistare in qualsiasi posto ti trovi. Tuttavia è importante stare alla larga dai truffatori che si nascondono dietro un bel sito e delle belle recensioni. Qualche consiglio per acquistare l'abito da sposa online in tranquillità? Naturalmente la prima cosa da fare prima di acquistare un abito da sposa online è cercare informazioni sull'azienda: ha una sede legale? se ne parla nei forum del settore? ci sono recensioni? Occhio alle recensioni sul sito o su Facebook perché possono essere filtrate e difficilmente troverete quelle negative; quando invece queste ultime vengono lasciate e rice-

vono anche spiegazioni allora l'azienda è professionale ed onesta. Dopo un primo momento di ricerca delle informazioni, è sempre utile contattare in prima persona il servizio clienti, non solo per togliersi dubbi e avere rassicurazioni ma anche per poter valutare la serietà dell'azienda. Risponde sempre alle vostre telefonate e mail? Bene. Vi risponde con messaggi automatici, sgrammaticati oppure con informazioni incomplete? State alla larga, potrebbe essere un sito estero. E poi ancora, diffidate dalle foto degli abiti di grandi stilisti venduti a poche centinaia di euro... non può che trattarsi di una brutta copia! Di aziende italiane ed affidabili ce ne sono. Miamastore ad esempio, leader nella vendita di abiti da sposa online è riuscita in pochi anni a godere di un'ottima reputazione, coniugando sartorialità degli abiti, prezzi economici e professionalità. Perché le spose la scelgono e sono soddisfatte? Perché le accompagna in ogni fase della scelta e della personalizzazione dell'abito e degli accessori, facendogli vivere l'esperienza d'acquisto... più bella della vita.

Mariacristina Esposito
www.miamastore.com

Jason Bourne, gli daranno la cittadinanza onoraria?



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/10000

L'impatto economico della quinta puntata della saga di Jason Bourne, oltretutto sicuramente rilanciata dal forse inatteso ritorno di Matt Damon, farà "girare a 1.000" l'economia di Santa Cruz e del suo popolo Chicharrero.

Si prevede che l'investimento della superproduzione hollywo-

odiana supererà i 7.000.000 euro, fra l'alloggio della troupe, assunzione di comparse e personale tecnico, illuminazione, telecomunicazioni, suono, fotografia personale di estetica per i maquillage e parrucchieri, abbigliamento... E Santa Cruz non dovrà sborsare nemmeno un centesimo di euro per questa produzione, anzi, anche il personale della Polizia, in tutte le ore extra che dovrà lavorare per la sicurezza della troupe, verrà pagato dalla produzione del film. Il film realizzerà riprese in parecchi luoghi dell'isola, tra cui Radazul e Valleseco, e quindi, cilegina sulla torta, sui luoghi dove verrà girata la quin-

ta pellicola di Bourne nasceranno, è ormai una consuetudine consolidata, affollati percorsi turistici. Si prevede che queste gite turistiche sui passi di Bourne sull'isola provocheranno una grande affluenza, quasi quasi come una seconda Hollywood, e qui in Tenerife vogliono provare a sfruttare il fenomeno al meglio!

Giovanni Lotto



Scarpe vegan!



Foto da www.veganbeautyreview.com

Bentrovati! Per chi si avvicinasse da poco al mondo vegan faccio una breve panoramica sul mondo delle calzature e accessori cruelty-free. Generalmente il primo passo che accompagna una presa di coscienza sui maltrattamenti tremendi e ingiusti che l'uomo infligge al mondo animale è legato all'alimentazione, con l'eliminazione dei prodotti e derivati animali. A questo primo step, pian piano possono seguire altre scelte che coinvolgono più o meno tutti i nostri acquisti, dall'abbigliamento, alle medicine, all'arredamento per la casa e via dicendo, in quanto, purtroppo, ormai in ogni settore vengono impiegati derivati animali, dalle piume d'oca alla pelle al grasso animale, etc. Di che cosa sono fatti quindi? Tutto quello che esteticamente assomiglia alla pelle lucida o scamosciata è costituito da microfibre, un materiale innovativo, a base poliuretanica, che garantisce una buona traspirazione al piede, nonché comfort e morbidezza.

Sono materiali di origine sintetica ma con un impatto ambientale inferiore rispetto alla plastica o al PVC, e al momento risultano il miglior compromesso come alternativa alla pelle, laddove si necessiti di caratteristiche estetiche e funzionali simili alla pelle animale. Ci sono però anche alternative completamente naturali come il sughero, la canapa, il cotone, il lino e il bambù, che soprattutto nel periodo caldo consentono una soluzione 100% vegan ed ecologica! L'offerta sta crescendo e anche grandi marchi come Birkenstock e El Naturalista hanno cominciato a proporre una linea vegan di alcuni loro modelli.

Alice Salvini
per vivere sostenibile



DADA lingerie
TUTTO MADE IN ITALY
WIKINI
RITRATTI
verdissima

INTIMO E COSTUMI DI ALTA QUALITÀ
NEL CENTRO COMMERCIALE PARQUE SANTIAGO III
PIANO INF. LOCALE 101 - AVDA LAS AMÉRICAS 2 - TENERIFE
TEL +34 922 081 830 - FACEBOOK: DADALINGERIE



Sarta in Los Cristianos
Prezzi modici
Teresa 633403405

7° anniversario del Siam Park



www.siampark.net

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9994

Siam Park celebra il suo 7° anniversario con quasi 5.000.000 di visitatori che hanno potuto apprezzare le sue installazioni e il premio Travellers Choice Award di Trip Advisor che per il secondo anno consecutivo l'ha nominato miglior parco acquatico DEL MONDO (2014/2015).



www.siampark.net

Sono già passati 7 anni da quando la principessa Maha Chakri Sirindhorn di Thailandia è venuta apposta a Tenerife a inaugurare questo parco con le attrazioni più innovatrici del settore, che ha da subito avuto un enorme successo fra i visitatori di tutto il mondo, trasformandosi nel secondo MUST di Tenerife, unitamente al Loro Parque. Ciò è quotidianamente dimostrato dalle migliaia di visitatori che commentano sulle reti sociali e dagli oltre 116.000 fans su Facebook. Impressionanti toboga e magiche attrazioni adatte a tutta la famiglia, insieme a straordinari angoli in mezzo ad una lussureggiante vegetazione e all'onda artificiale più grande del mondo, rendono il Siam Park un posto eccezionale dove, grazie allo splendido clima dell'isola, potersi divertire tutti i giorni dell'anno. Vogliamo citare il premio al Miglior Parco Acquatico d'Europa durante tre anni consecutivi (2012/2013/2014) e anche alle

attrazioni più spettacolari, come El Dragón nel 2012 o Kimmaree nel 2014. Siam Park è anche un'eccezionale sede di spettacoli musicali e non. Vi si celebrano i famosi festivals Summer Jam, I Love Music, Ritmos Del Mundo e eventi sportivi come il Siam Park Dunkerbeck Challenge. Un sacco di celebrità sono venute a divertirsi nel Siam Park, fra cui Pedrito, Michel Rodríguez, Javier Bardem, Sergio Rodríguez, Marcelo, Di María, Afrojack o Steve Aoki. Quest'anno Siam Park ha sorpreso tutti con la nuova e spettacolare attrazione Singha, una montagna russa acquatica assolutamente rivoluzionaria al mondo. Più di 240 metri di percorso, curve ad alta velocità e 14 cambi di direzione, garantiranno un'esplosione di adrenalina mai vista.



www.siampark.net

Come tutti i progetti della compagnia Loro Parque, Siam Park continua nella linea di massimo rispetto all'ambiente, utilizzando le ultime innovazioni tecnologiche in ogni particolare, con la massima qualità come priorità assoluta. Questa filosofia, unitamente all'impegno e alla responsabilità, sono state le chiavi per il suo posizionamento ai più alti livelli di eccellenza mondiale dopo solo sette anni dall'apertura.

dalla Redazione

Vendo Casona Canaria del 1600 a Tenerife Isole Canarie



La Casa del 1650 costruita dal mercante Olandese Jean Pierres, fa parte del Patrimonio Storico Artistico della Orotava nella zona nord di Tenerife. www.villadelaorotava.org, tra i 20 paesi più belli di Spagna. Durante tutto l'anno si svolgono innumerevoli attività culturali tra le quali spicca il "Corpus Cristi", manifestazione riconosciuta a livello mondiale. La casa è inserita tra i Monumenti Storici della Villa de la Orotava (N. 21 vedi sul sito nel percorso storico del paese). È una costruzione speciale poiché ha una finestra ad angolo con colonna scolpita in pietra. Inoltre tutto il pavimento della casa e di legno di teak, inclusa la spettacolare scala interna originale del 1650. La casa inoltre ha un patio canario, un giardino ed una fantastica terrazza

di 150 m2 con vista al Teide ed al mare. Parcella di 500 m2 circa, superficie costruita 800 m2, 2 piani + terrazza, e salone di 100m2 con entrata indipendente, ideale per ristorante. Situata in posizione strategica, a 5 minuti da Puerto de la Cruz, a 30 dal Teide Patrimonio dell'Umanità, a soli 20 minuti dall'aeroporto del nord e vicino ai campi da Golf la Rosaleda e Buena vista del Nord. A 5 minuti dalla Prestigiosa Università privata Europea, già attiva con 500 studenti circa, e con previsione di oltre 8 facoltà universitarie e 3000 studenti. La Casa è da adattare a Hotel Rural di prestigio. Licenza per lavori e progetto per Hotel Rural 2 Palmeras approvato e pagato. Prezzo di vendita totale 790.000 €. Possibilità di subentro al mutuo, saranno valutate offerte e proposte diverse.

Contatti: pvgrupo@gmail.com
Tel +34 653420480



Compleanni "Vip"

01 ottobre 1935 Giampaolo Pansa	17 ottobre 1949 Philippe Daverio
02 ottobre 1965 Francesca Dellerà	18 ottobre 1956 Martina Navratilova
03 ottobre 1981 Zlatan Ibrahimovic	19 ottobre 1942 Carlo Rossella
04 ottobre 1949 Luis Sepulveda	20 ottobre 1950 Piercamillo Davigo
05 ottobre 1951 Bob Geldof	21 ottobre 1953 Eleonora Giorgi
06 ottobre 1963 Elisabeth Shue	22 ottobre 1943 Catherine Deneuve
07 ottobre 1925 Bernardo Caprotti	23 ottobre 1959 Sam Raimi
08 ottobre 1957 Antonio Cabrini	24 ottobre 1947 Kevin Kline
09 ottobre 1935 Piero Ostellini	25 ottobre 1943 Orso Maria Guerrini
10 ottobre 1975 Nunzia De Girolamo	26 ottobre 1955 Margherita Agnelli
11 ottobre 1967 Giammarco Tognazzi	26 ottobre 1955 Cristiano Collina
12 ottobre 1954 Massimo Ghini	27 ottobre 1958 Simon Le Bon
13 ottobre 1957 Arturo Brachetti	28 ottobre 1963 Eros Ramazzotti
14 ottobre 1971 Beatrice Lorenzin	29 ottobre 1947 Richard Dreyfuss
15 ottobre 1989 Fedez	30 ottobre 1957 Linus (P.di Molfetta)
16 ottobre 1953 Paulo Roberto Falcao	31 ottobre 1970 Angelino Alfano

GELATERIA ARTIGIANALE

Riva

Tradizione e professionalità per un grande gelato italiano

Solo ingredienti naturali, senza conservanti e vasta scelta senza glutine

Vieni a visitarci:
ogni 3 coni di 2 bolas
GRATIS 1 cono di 1 bola

Calle Dulce Maria Loinaz, Los Cristianos - Tel.666 896 860 - Email: rivaheladeria@gmail.com

Il cibo tossico per gli animali e non solo



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9990

Molto spesso si mangiano alimenti dei quali non si conosce la possibile natura tossica di alcuni dei loro componenti,

quali bucce, noccioli o foglie. Per esempio molto tossici sono i noccioli di albicocche, ciliegie, mele, amarene e pesche, tossici sia per noi umani che per i nostri cani, quindi facciamo attenzione che questi rimasugli non restino in giro dopo la merenda con la frutta fresca, sia per i bambini che per i cani di casa. L'avocado o aguacate (come si chiama qui) è altamente tossico per gli uccelli, i topi, i conigli e per le galline. Attenzione allo Xilitolo, sì proprio lui, sostanza molto usata per tante caramelle

e gomme da masticare, ma per i gatti, i cani e i furetti è altamente dannoso! Ma stranamente anche il luppolo, usato per la birra, fa male, come anche i semi di senape freschi, le foglie e i germogli di patata, le foglie di rabarbaro ed anche il lievito grezzo. Per non parlare poi di piante comuni, che si trovano in tutti i giardini e che possono anch'esse risultare molto dannose, soprattutto se il nostro animaletto è abituato a sgranocchiare erba. Allora la Dieffenbachia soprattutto per i gatti..., mentre

ALLEVAMENTO DEI MAGGIO

Allevamento Amatoriale di
Cani Lupo Cecoslovacchi
Cani Lupo di Saarloos - Akita Americano



www.allevamentodelmaggio.it - info@allevamentodelmaggio.it

la stella di Natale (Euphorbia pulcherrima) contiene un latte irritante sia per l'uomo che per gli animali, e fate anche attenzione alle bacche rosse degli agrifogli. Il Lauroceraso, nelle sue foglie contiene addirittura cianuro. Le bellissime orten-

sie quando sbocciano i fiori formano una sostanza molto tossica che può dare vomito, torpore, convulsioni. Non vanno dimenticati poi l'oleandro, il gelsomino, l'edera e il rododendro, tutti velenosi ed irritanti.

Erika Sottana

Attenti ai parassiti!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9988

Vivere con un animale domestico come il cane o il gatto comporta essere a conoscenza anche di eventuali fastidiosi e pericolosi parassiti che potrebbero risultare molto pericolosi per l'animale stesso e nel caso più grave potrebbero rappresentare un pericolo di zoonosi, quindi di quelle malattie trasmissibili dall'animale all'uomo.



Foto da zoonoticology.files.wordpress.com

Parlando in particolare di parassiti del cane i più conosciuti sono quelli esterni come le pulci, zecche, flebotomi, pappataci e molti altri. Quasi tutti questi parassiti si riescono ad eliminare seguendo un protocollo veterinario abbastanza semplice, che è rappresentato da gocce e pastiglie che, somministrate regolarmente al cane, eliminano in grande percentuale questi fastidiosi ospiti indesiderati. I parassiti sopra descritti possiamo come detto classificarli come parassiti esterni, mentre molti parassiti interni al cane possono risultare assai difficili e fastidiosi da eliminare in quanto possono vivere a lungo anche nel terreno. Questi possono essere ad esempio gli Ascaridi, i Coccidi, la Giardia e tanti altri. I problemi maggiori si potrebbero avere nel caso dovessimo cambiare casa e che quest'ultima fosse stata abitata da uno o più cani in precedenza. Dobbiamo subito controllare le condizioni del giardino, se sia tenuto in buone condizioni, se non evidenzia ancora segni di vecchie feci, se non siano presenti grandi buche scavate. Per cercare di evitare pericolosi e fastidiosi attacchi ai nostri "pelosi", si consiglia sempre, prima di entrare nella nuova proprietà, di trattare il proprio amico con speciali



Foto da www.my-personaltrainer.it

prodotti che eliminino preventivamente questi parassiti. Vi sono poi vecchi rimedi naturali come lo spargimento sul terreno di prodotti spray, di sale quaternario di ammonio ed altri ancora, ma è sempre consigliabile rivolgersi al proprio veterinario di fiducia prima di iniziare qualsiasi trattamento. Possiamo quindi riassumere affermando che la cura e la prevenzione migliore è sempre quella di rispettare le varie profilassi sanitarie e la pulizia dell'ambiente, di controllare sempre cosa il cane ingerisce fuori dai pasti principali e non sottovalutare mai semplici sintomi anomali del cane che potrebbero nascondere problematiche più gravi se non curate.

Roberto Maggiorani

Eutanasia ZERO per i cani a Tenerife!

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9992

Il Cabildo ha annunciato che nessun cane presente nel Centro di Protezione Animale "Tierra Blanca" o negli altri rifugi di competenza subirà eutanasia.

Un comunicato ha confermato che la politica di eutanasia dei centri spetta direttamente al Cabildo e non all'appaltatore del servizio, in questo caso Tragsatec, e neppure al veterinario responsabile. La volontà del Cabildo è quella di continuare a lavorare "spalla a spalla" con i volontari per migliorare il servizio per gli animali abbandonati, e spera che gli stessi possano partecipare più attivamente alla gestione del centro in relazione all'adozione di animali e cani potenzialmente pericolosi. Il centro di protezione degli animali "Tierra Blanca" (www.cpatierra blanca.com) si trova nella finca La Valiera di Fasnía, ed



è stato creato tre anni fa per risolvere la grave situazione in cui si trovavano 400 cani nel sud dell'isola, ma con la vocazione di diventare poi il grande rifugio per gli animali abbandonati nel sud-est di Tenerife. Il Cabildo intende anche promuovere un'ordinanza valida per tutta la provincia tesa ad introdurre i meccanismi necessari a migliorare il sistema di adozione degli animali e, in secondo luogo, a sensibilizzare i cittadini a non abbandonare i loro animali domestici.

Anita Caiselli



Telefono per urgenze 24h - Raggi X digitali
Chirurgia - Traumatologia - Ecografia - Microchips
Endoscopia - ECG - Esami di laboratorio

Visite in italiano su appuntamento dalle 10 alle 15

TELEFONO URGENZE 617 483 707

C/ El Sauce, 3 - Urb. Miraverde - Adeje - Tel. 922 713 987
<http://www.veterinariosentenerife.com>



I MERCATINI del sud l'ISOLA

Mercadillo Costa Adeje
Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14
Bus 416-417-441
Mercadillo de Alcalá
Lunedì dalle 9 alle 14 - Bus 473
Mercadillo Los Abrigos
Martedì dalle 17 alle 21
Bus 470-460-486
Mercadillo Los Cristianos
Domenica e Martedì dalle 9 alle 14
Bus 470-464-483-450-473
Mercadillo El Médano
Sabato dalle 9 alle 14
Bus 470 464 483
Mercadillo Golf del Sur
Venerdì dalle 9 alle 14 - Bus 470 483
Mercadillo San Isidro
Venerdì dalle 17 alle 21
Bus 450 470 116
Mercadillo Playa San Juan
Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473
Mercadillo Guía de Isora
Venerdì dalle 9 alle 14
Bus 417-460

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet www.leggotenerife.com. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi a Tenerife. Inviare a: info@leggotenerife.com



Foto di Vanda Piotto



Foto di Luciano Mantello



Foto di Tommy PosaL'Os



Foto di los Moqui's



Foto di Cristiano



Foto di Amparo

Vivere in un'isola

Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9986



Più trasparente di quella goccia d'acqua tra le dita del rampicante il mio pensiero tende un ponte da te stessa a te stessa Guardati più reale del corpo che abiti ferma in mezzo alla mia fronte

Sei nata per vivere in un'isola
OCTAVIO PAZ MADRIGALE
(Madrigal, da Vento cardinale, 1965 - Traduzione di Franco Mogni)

La vita in se stessa è nomade. Nomade è l'energia, e lo siamo pure noi. Sono i cambiamenti e le novità a far scorrere l'energia ancestrale nel sangue delle nostre vene. Così si nutre lo spirito individuale e di gruppo. Quando la vita annoia, questo flusso energetico si sedimenta, e propone instabilità e incertezza come occasione di tra-

sformazione. Allora sempre più inquieti e inappagati ci si rivolta come in una notte di veglia. Il "fegato energetico" propone pensieri, soluzioni parziali, dubbi e alla fine decisioni sempre più chiare. "Me ne vado..." Siamo figli di emigranti senza eccezione e questo frizzante movimento ci fa pensare sempre "altrove". Oltre il mare... lì dove lo sguardo non arriva e la domanda si apre. Abbiamo bisogno di domande e non di risposte. Di sfide, progetti, realizzazioni e conquiste. Certo, i tempi sono cambiati, accorciate le distanze dai mezzi di trasporto e le comunicazioni. Mio padre per andare in Argentina viaggiò 13 giorni, partendo dalla Sicilia, e mia nonna per prima parte con due fratelli nel 1885, aveva 15 anni e una valigia. Sono nata pure io con il sangue "frizzantino" e la curiosità accesa. Pensando sempre di "ritornare" alle radici. Perché? Si emigra? Si cerca miglior vita? Può darsi... talvolta è solo una scusa, per ripetere la storia del grande albero familiare e sociale che ci porta lontani "dall'isola" in cui siamo nati. E così andiamo navigando da un'isola a un'altra alla ricerca di mondo come Colombo. Valigie di cartone con spago, pochi ricordi materiali, e un dolorino in mezzo al petto che diventa difficile togliere. Poi la vita riprende poco a poco le sue radici e quest'alberello che si è mantenuto in aria per un po' ritrova conforto nelle abitudini di tutti i giorni e nel senso nuovo di appartenenza.

Ed è lì che un giorno si riesce a guardarsi intorno senza malinconia. I primi anni quando in visita ai parenti si ritorna a casa in aereo, "casa" si trova all'andata. Qualche anno dopo si ritorna a casa nel viaggio di ritorno. Qualcuno più fortunato vive come "garofano dell'aria" e le radici non le sente... o magari è un po' arrabbiato con il mondo che l'ha cacciato via quando nemmeno aveva intenzione di partire. Insomma ognuno con la propria esperienza. I tempi sono cambiati e ad oggi l'emigrazione ha perso quel dolore atroce di lasciare tutto. Per lo meno per gli europei. Non parlo dei popoli più poveri o in guerra. Si va e si viene... si porta in valigia il prosciutto e si riporta indietro qualcosa di utile. Senza dubbi ci sono insicurezze, più che mai in questo tempo di crisi. E comunque la vita è effervescente e come un Teide ha un potere nascosto scottante e sempre vivo. Non bisogna mai pensare di aver sbagliato, perché l'esperienza e il vissuto non tornano indietro e ci si ritrova cresciuti, saggi, maturati, più forti, consapevoli, uomini e donne senza paura. Ci si ritrova distaccati dalla materia innecessaria che ci hanno venduto. Persi molti inutili condizionamenti, con più leggerezza e pronti ad ogni evenienza. L'energia non può fermarsi senza bloccarsi. Quindi bisogna mantenerla in movimento. Inoltre quando si blocca... duole, paralizza e richiama attenzione solo su di essa. Quando scorre ci consente

di guardare lontano per raggiungere l'orizzonte. Poi ci sono quei momenti magici... guardando la natura, il sole o un tramonto si è certi di aver fatto la scelta giusta. La natura ripaga tutto. Ci dona il vero senso dell'esistenza. Senza eccezioni tutti vogliamo solo essere felici. E per questo bisogna sciogliere gli attaccamenti che ci fanno soffrire. Seconda stella a destra / questo è il cammino / e poi dritto, fino al mattino / poi la strada la trovi da te / porta all'isola che non c'è, ci dice Edoardo Bennato. L'origine della parola isola, da isolamento, isolare o isolarsi. Vivere nell'isola non riguarda questa emarginazione. Bisogna inserirsi, integrarsi, enuclearsi. Lasciar perdere qualcosa di sé ed entrare nell'altro del posto, diverso, più lento, paurosi anche loro di noi. Con una lingua da imparare, anzi, tante lingue da imparare per accogliere il mondo. Comprendere l'isolano quando teme di essere saccheggiato e sottomesso come tanto tempo fa nel piccolo territorio dove rimane intatta una memoria storica di sofferenza. Una

grande esperienza per tutti. Un mondo di umanità da costruire laddove quello che siamo ce lo siamo portati in valigia e se non dava gioia prima, non la darà adesso. L'isola che costruiamo noi per lasciare il segno di grande paese di emigrati lavoratori e onesti nel mondo, come sempre quando si partiva senza niente materiale ma pieni di speranza e volontà. "Non vi è un fanciullo, non un uomo forse, che non abbia in fondo sognato di essere un Robinson e, se non di vivere solitario in un'isola deserta, almeno di rifare lui stesso, ripartendo dalla fonte, i propri alimenti e i propri abiti". Maxence Van der Meersch, Perché non sanno quello che fanno, 1933

Dr. Rita Cristina Demelio



by Luca Galimberti - www.lucagalimberti.com

WWW.LEGGOTENERIFE.COM

Puoi consultare l'oroscopo giornaliero sul nostro sito www.leggotenerife.com

Opps, anche la luna di sangue è passata!



Per lasciare commenti visita:
www.leggotenerife.com/9984

Questo mese l'arca del mistero è felice di continuare ad avere lettori in quanto vuol dire che il mondo non è finito e che anche questa volta le profezie apocalittiche si sono rivelate infondate. Per questa ragione abbiamo deciso di fare un piccolo riassunto spiegando le origini e le interpretazioni relative alla profezia della "tetrad" luna di sangue.

Iniziamo spiegando i termini in questione: tetrad significa il verificarsi un evento per 4 volte consecutive, mentre luna di sangue si riferisce al colore che assume la luna durante un'eclissi totale e questa colorazione rossastra viene assunta in quanto la terra passa tra la luna e il sole. L'atmosfera terrestre assorbe le tonalità più alte della luce solare come ad esempio il blu, mentre lascia passare i raggi solo nelle tonalità più basse, facendo riflettere sulla superficie lunare questo colore rossastro. Le eclissi di luna sono relativamente frequenti però è un evento

molto raro il verificarsi di 4 eclissi totali consecutive come quelle del 15-04-2014, 8-10-2014, 4-4-2015, 28-09-2015. Quella che chiude la tetrad è stata la più spettacolare e anche quella che ha sollevato più preoccupazioni in quanto è ancora più speciale delle altre, unendo un'eclissi totale a una super luna, ovvero il nostro satellite si è trovato nel punto della sua orbita in cui è più prossimo alla terra. Questi due fenomeni uniti creano un effetto che ha preoccupato anche diversi scienziati, in quanto le attrazioni gravitazionali del sole e della luna nel punto più prossimo alla terra, trovandosi allineati provocano un effetto di marea molto intenso. L'aumento dell'attrazione agisce sui liquidi e anche sui solidi, potendo provocare eruzioni vulcaniche, terremoti, tsunami e tutta una serie di fenomeni catastrofici. Per fortuna se state leggendo questo articolo significa che il nostro papà Teide ha continuato a dormire placidamente. Le profezie però vanno ben oltre a questo ed essendo la sezione dei misteri credo doveroso menzionarle. Secondo i testi biblici tra i Segni che anticipano il ritorno del regno di Dio e con questo la fine dei tempi o Armageddon vi è la apparizione di quattro lune di sangue consecutive concomitanti a quattro feste religiose ebraiche, e questo fenomeno è avvenuto precisamente

questa volta, essendo le quattro date corrispondenti a due Pasque e due Feste dei Tabernacoli. Sempre nella genesi biblica si può leggere una citazione dove si dice: "Sianvi de' luminari nella distesa dei cieli per separare il giorno dalla notte; e siano dei segni e per le stagioni e per i giorni e per gli anni" quindi si fa riferimento a che il sole e la luna saranno usati per inviare segni alla terra. Oltre al testo sacro della bibbia anche un altro testo famoso pur non riconosciuto, come il Libro dei sogni nei capitoli da 83 a 90, riporta due visioni apocalittiche ottenute da Enoch in un sogno. La prima annuncia semplicemente che la Terra sarà distrutta e la seconda è una storia dell'intera umanità e di Israele nello specifico, fino alla fine dei tempi, in cui gli attori sono rappresentati come animali simbolici e dove anche qui si accenna alle quattro eclissi. Anche altre culture riportano catastrofi e distruzioni relazionate alle eclissi lunari però non vorremmo dilungarci troppo e ci limiteremo a dire che anche gli antichi abitanti delle isole avevano un rapporto strettissimo con la luna al punto che la ritenevano fondamentale nell'orientamento dei Bentayga o santuario guanche. Per questo mese ci siamo limitati a dare dei collegamenti per approfondire la conoscenza delle ragioni per cui non dovremmo essere qui a leggere questo articolo però lo stiamo facendo.

Gohan Scroffernecher

Natura, cemento e un pizzico di trasgressione!

- Amore, guarda che posto bellissimo, in mezzo alla natura, lo vedi? C'è un progetto di urbanizzazione. È qui che mi piacerebbe abitare insieme a te!

- Intendi dire in un accrocchio di case senza storia, tra gente che eviteremo?

- No, intendo dire in mezzo alla natura, amore!

- Ma credo, tesoro, che quando avranno fatto le case non sarà più in mezzo alla natura, credo che un quartiere artificiale come questo si mangerà metà di questa collina e di questo boschetto, senza contare il traffico e i cassonetti delle immondizie.

- Beh, le case da qualche parte bisogna pur farle.

- Mi chiedo, con tutte le case che hanno costruito dagli anni '70 ad oggi, come mai la popolazione italiana non sia cresciuta al passo con l'edilizia. C'è ancora lo stesso numero di abitanti di 40 anni fa, extracomunitari compresi, le città italiane hanno decine di migliaia di appartamenti sfitti, ormai hanno urbanizzato anche i letamai, le case sono tenute vuote perché, diversamente, i prezzi dovrebbero crollare com'è giusto che sia. Ogni volta che un governo vuole rilanciare l'economia dà una spinta all'edilizia, che tra l'altro è il comparto italiano col maggior numero d'infiltrazioni malavitose, infiltrazioni che sono incoraggiate dalle regioni, che stanno finanziando

do fiumi di cemento colato su un territorio sempre più martoriato e sempre più esposto a qualunque tipo di rovescio climatico. Cemento talmente ben congegnato che le case e i capannoni moderni sono pieni di crepe già al secondo anno. Cemento che sarà un problema quando queste case, questi capannoni, questi centri commerciali, dovranno essere smantellati, visto che nascono sulla base di una progettualità da disturbo mentale e si scopriranno pieni di materiale velenoso. E, giusto per buttare per l'ennesima volta la croce sugli utilizzatori, hanno escogitato la stessa truffa delle benzine "ecologiche", secondo la quale invece di smetterla con la benzina per cercare modi migliori di muoversi, stanno centellinando l'uscita di motori chiamati ecologici, con benzine che inquinano appena un po' di meno ogni anno per drogare il mercato e vendere macchine che la gente non sentirebbe la necessità di comprare e così, a suon di euro 8, euro 9, euro 10, euro 22, obbligano la gente ad adeguarsi alla necessità di vendere macchine, che sarebbe come ripristinare la pena di morte per dare lavoro ai boia. E così si sono inventati le case di classe G, di classe F, di classe B, di classe A, secondo l'assurdo assunto che la casa di un contadino, senza riscaldamento a gas, senza condizionatore, senza deumidificatore, senza vialetti illuminati dai lampioni e piscine con luci subacquee e senza nemmeno

un computer inquinerebbe di più di un appartamento moderno perché ha gli spifferi. Ed ora, con macchine meno inquinanti, compriamo case meno inquinanti a un'ora dalla città e gireremo per due ore al giorno per le strade di campagna, per andare a lavorare, ingolfando il traffico e riempendo la nostra nicchia ecologica di veleni antitipi e di trattamenti antizanzare, e faremo esposti ai vigili perché saremo disturbati dai grilli, dai cinghiali e dall'odore di letame e diremo che è una questione di convivenza civile!

- Non era necessario un giro di parole così lungo, dillo che vuoi scappare in macchina.

- Andiamo dietro il cimitero?

- Ok.

Natalino Balasso



OROSCOPO OTTOBRE



ARIETE 21/3-20/4

Accantonate le fantasie estive, l'incontro fatale e il look da passerella, tornate ad essere la persona semplice e intelligente di sempre, quella che intriga.



TORO 21/4-20/5

Difficile entrare in discussione con voi, vi alterate in fretta: è il fegato a cambiarvi l'umore. Trattative a rilento ed esami a rischio di rinvio, essere incolpevoli non vi consola, c'è il rischio di mandare in fumo un mese di studio!



GEMELLI 21/5-20/6

Sul paranormale vi scagliate con forza, troppa per non smascherarvi ingenuamente: ci credete molto di più di quanto non vogliate ammettere. Convinti di essere al verde e invece no, un pagamento inatteso rimette tutto a posto.



CANCRO 21/6-22/7

Tutti presi da nuovi progetti autunnali, tra lavoro, corsi e sport. Alle vacanze pensate con nostalgia, accontentandovi di coltivare qualche buona amicizia. Il problema più impellente è la pecunia, il secondo un esame pesantissimo!



LEONE 23/7-22/8

Il fronte sentimentale continua ad essere soggetto ad un certo movimento: dirigete il traffico con un sorriso diplomatico, dicendo solo ciò che vi conviene. Vecchie ruggini familiari restano in sospeso.



VERGINE 23/8-22/9

Voglia di saggezza e serenità, appena ripreso il solito tran tran, comincia già a stancarvi, la vostra anima romantica cerca spazi liberi dove esprimersi e volare e quando l'amore diventa coercitivo, sceglie di volare da soli.



BILANCIA 23/9-22/10

Gli aspetti materiali della vita saranno in gran parte messi in rilievo questo mese. Nessuno dei segni dello zodiaco sarà esentato da questo processo che consisterà in particolare nel rimettere in questione il vero senso della sicurezza materiale.



SCORPIONE 23/10-21/11

Se siete single attualmente, gli incontri che potrete fare questo mese saranno senza dubbio impegnati di seduzione, ma rischiano di generare malintesi abbastanza rapidamente, chiarite immediatamente certe questioni e tutto si risolverà!



SAGITTARIO 22/11-21/12

Il clima vi indurrà a fare alcuni eccessi nella vita emotiva, in particolare durante la prima quindicina del mese. I dialoghi legati alle finanze si annunciano in



CAPRICORNO 22/12-19/1

Ottobre è un mese di conti, in cui riflettere sui propri obiettivi e pianificare nuove strategie. In viaggio o in città, sarai un turbine di idee e nuovi stimoli, la voglia di riscatto è tanta anche se le finanze poco concedono.



ACQUARIO 20/1-18/2

A metà mese conquiste e nuovi incontri, mentre le coppie rafforzano l'intesa, le singles riprendono contatto con la realtà e col naturale savoir faire che le contraddistingue. Molta fortuna per tutto il mese!



PESCI 19/2-20/3

Gli ultimi due mesi hanno cambiato le carte in tavola, sia nel lavoro che nella vita personale e potresti non avere chiari i tuoi obiettivi. Come se l'ambiente esterno non ti permettesse la libertà d'azione a cui sei di solito abituata.



INNOVA-T group

Affitti | Vendite | Cessioni di attività | Locali vuoti

Calle La Cruz, 28. Adeje, Canarias, Spain Telf: 922.711.669 www.innovatgroup.com f Innova-T group

YA ESTAMOS EN ESPAÑA



planet win
365

PASIÓN POR EL DEPORTE

Afiliaciones para juegos en linea

planetwin365

*ya dispone de licencias de juego online otorgadas por la
Dirección General de Ordenación del Juego
para ofrecer su inigualable oferta de apuestas deportivas
y casino en el mercado español*

Informaciones: info@afiliados365.es